IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Il Venerdì di Repubblica L.700; Il Venerdì + fasc. cucina L. 1.500; CD Chopin L. 7.000

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 21 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40905 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366665, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 31 MAGGIO 1999

La Nato distrugge un manufatto a Sud di Belgrado ma provoca non meno di undici vittime

Missili sul ponte, tra la gente

Ue e G8: settimana cruciale per la diplomazia e per la pace

BRUXELLES Splende il sole sulla Jugoslavia e quindi piovono, con sempre maggiore intensità, tonnellate di bombe e missili. E un bombardamento Nato contro un ponte sul fiume Velika Morava a Varvarin, 150 chilometri a Sud di Belgrado, ha provocato nuove vittime civili: la Tanjug parla di 11 morti mentre l'agenzia russa Intertass afferma che sono non meno di 20.

Ma questo episodio non è stato l'unico ieri ad essere fonte di forte impressione. Una bomba o un proiettile d'artiglieria ha infatti colpito la macchina su cui viaggiava insieme a due colleghe l'inviato del Corriere della Sera Renzo Cianfanelli. Il giornalista è rimasto illeso ma è invece morto il suo autista; lievemente ferite le due colleghe.

Ma l'Alleanza rimane scettica sulle reali aperture di Milosevic. Colpita anche l'auto dell'inviato del Corriere

Comunque, i prossimi giorni saranno cruciali, e probabilmente decisivi, per la diplomazia internazionale. Si apre infatti una settimana densa di riunioni e appuntamenti, tra i quali la probabile visita a Belgrado dei mediatori russo ed europeo Cernomyrdin e Ahtisaari.

Fondamentalmente l'obiettivo principale della diplomazia è quello di verificare se le ventilate aperture di Milosevic siano reali o se si tratti di un nuovo bluff. Per D'Alema i prossimi 4-5 giorni saranno decisivi. E lo stesso termine viene usato a Mosca in riferimento alla prossima mediazione di Cernomyrdin.

Usa e Gran Bretagna rimangono su una posizione di maggior scetticismo e sembrano non credere al leader jugoslavo. Ma la novità di ieri è che la Nato ha chiesto a Milosevic di dare seguito alle sue affermazioni con dei gesti concreti. Se è davvero Milosevic è pronto ad accettare i principi del G8, dicono alla Nato, faccia due precisi «passi concreti»: dichiari di accettare le 5 condizioni poste dalla Nato e attui il ritiro immediato dal Kosovo.

Sempre dalla Nato ieri è venuta una secca smentita sulle discussioni che ci sarebbero state sull'ipotesi di un'invasione del Kosovo con un contingente di 150.000 uomini. «Non ci sono piani Nato per un'invasione di terra», ha ribadito un portavoce dell'Alleanza.

● A pagina 6

IN TURCHIA

Cominciano tra eccezionali misure di sicurezza le udienze a carico del leader del Pkk

Processo blindato per Ocalan

Soldati turchi s'imbarcano per presidiare l'isola di Imrali dove si tiene il processo.

ANKARA In un clima da guerra comincia oggi il processo al leader curdo del Pkk Abdullah Ocalan. La Turchia ha infatti approntato un dispositivo di sicurezza eccezionale in occasione del procedimento che si terrà davanti a una Corte speciale nel carcere dell'isola di Imrali, nel Mare di Marmara. Accusato di tradimento e separatismo, il capo del Partito dei lavoratori del Kurdistan rischia la condanna a morte. Attorno all'isola incrociano navi da guerra turche, e diversi elicotteri ne sorvolano le coste dove sono schierati reparti delle forze speciali.

● A pagina 6

BASKET

Nella quinta partita piegata a Chiarbola la Bini Livorno per 85-73

Alla Lineltex la bella Trieste festeggia l'A1

TRIESTE La Lineltex alla bella decisiva per la terza volta piega a Chiarbola la Bini Livorno (85-73) e Trieste torna così nell'Olimpo del basket dopo due anni di purgatorio in A2. L'anno scorso i cestisti triestini mancarono la promozione proprio nel play-off finale contro Gorizia. Ora è decisivo che tutti coloro cui compete uno spicchio di responsabilità si adoperino affinchè i diritti sportivi di Trieste non vengano fatti divenire oggetti di mercimonio a favore a altri pretendenti che si sono dimostrati meno capaci sul campo. La partita decisiva è stata una battaglia durissima. Livorno è stata in vantaggio sino all'inizio di ripresa; poi i triestini hanno preso in mano le redini dell'incontro portandolo in porto, per la gioia dei tifosi. (Foto Bruni)

● In Sport

«Negli anni passati si è ritenuto che il pericolo fosse finito mentre certi filoni d'indagine andavano approfonditi»

D'Alema: sul terrorismo abbiamo sbagliato

Delitto D'Antona: si batte la pista del Partito comunista combattente

Anche Pellegrino (Commissione stragi) accusa: «Bisognava continuare a indagare». Veltroni: «Ma l'Italia ormai è cambiata, non c'è spazio per la violenza»

ROMA «Forse negli anni passati - ha detto ieri D'Alema in visita ad alcune sezioni diessine oggetto di atti intimidatori - abbiamo ritenuto che il pericolo del terrorismo non ci fosse più, mentre bisogna continuare a perseguire certi filoni d'indagini».

«Bisognava seguire le vicende di un certo estremismo che poteva sconfinare anche in episodi di terrorismo. Ma adesso - ha assicurato il presidente del Consiglio- si sta lavorando con serietà per individuare e neutralizzare il gruppo di assassini che ha ucciso D'Antona. Soprattutto, pare che l' isolamento di queste persone nel Paese sia totale. Sembra che le recenti grandi manifestazioni abbiano confermato il sentimento dei lavoratori italiani che non hanno nessuna indulgenza verso la violenza.

«Quello che non hanno capito i terroristi - ha dal canto suo detto il segretario dei Ds Veltroni - è che oggi l'Italia è cambiata, non è più quella di 20 anni fa: il nostro Paese è oggi in Europa e non è più "l'Italietta" fragile di qualche anno fa». Il leader ds ha annunciato che presto incontrerà Bertinotti per preparare iniziative comuni contro il terrorismo.

Intanto le indagini della Digos puntano sui terroristi del Pcc. «Un filo rosso unisce i delitti D'Antona e Ruffilli» affermano gli inquirenti. Mancano ancora le perizie balistiche e gli identikit degli attentatori, ma gli investigatori continuano a battere la pista dell'organizzazione nata nell'84 dopo la scissione dalle Br.

Intanto il presidente della Commissione stragi Pellegrino continua ad accusare: «Hanno smesso di indagare, è per questo che ritornano i br impuniti».

● A pagina 3

DA MERCOLEDI'

Giustizia: sparisce il pretore, lo sostituisce il giudice unico

ROMA La pretura va all'archivio nella storia dell'ordinamento giudiziario italiano. Ma l'introduzione del giudice unico di primo grado, mercoledì 2 giugno, non segnerà solo una rivoluzione per il sistema, sarà anche la fine di un personaggio fondamentale per la società ed il costume italiano: scomparirà infatti il pretore, le cui competenze, anche se gradualmente, saranno affidate al tribunale in composizione monocratica.

Figura importante nel rapporto tra cittadini e giustizia, è stato il pretore il primo approcciò alla giustizia nella stragrande maggioranza dei casi. Presente ovunque, anche nei più isolati paesi, come il maresciallo dei carabinieri e il parroco, il pretore era una persona che conosceva l'ambiente, le persone, e spesso decideva le liti più in base al buon senso, che non alle rigide norme procedurali e giudiziarie. E si trattava nella maggior parte dei casi di piccoli furti, truffe, risse da cortile, liti familiari.

I procedimenti davanti al pretore sono stati per anni fedele specchio dell' Italia del dopoguerra, della ricostruzione e del boom economico, come anche del '68, fino cioè ai pretori d' assalto, che per molti sono stati i primi esponenti dell' interventismo dei pm nel riequilibrio dei poteri in Italia.

● A pagina 3

CALCIO

Grazie al 2-2 di ieri, domenica a Valmaura basterà non perdere

La Triestina pareggia a Pesaro e ipoteca la finale promozione

PESARO Due volte in svantaggio, riesce per due volte a recuperare e uscire indenne dall'insidiosa trasferta di Pesaro: così la Triestina, nella semifinale d'andata dei play-off promozione alla serie C1, ipoteca il passaggio alla finale a partita unica. Domenica prossima infatti agli alabardati, meglio classificati dei pesaresi nella stagione regolare, basterà non perdere al «Rocco» per passare il turno. Nell'altra semifinale, il Sandonà in casa ha piegato il più qualificato e temuto Rimini.

Il primo tempo a Pesaro si era chiuso con i padroni di casa in vantaggio grazie a un discutibile calcio di rigore. Nella ripresa Criniti ha ristabilito la parità una prima volta e poi si è ancora ripetuto, dopochè i marchigiani era riusciti nuovamente a portarsi in vantaggio.

Al termine della gara, alcune intemperanze di tifosi locali a danno di quelli ospiti sono state subito represse dalla polizia.

● In Sport

CICLISMO

Giro: Pantani vince e consolida la maglia rosa

Attardato da un guasto all'inizio della salita finale, ha recuperato e staccato tutti

AUTO

Spagna: le Ferrari finiscono dietro le due McLaren

Una brutta partenza da parte di Irvine. Schumacher resta primo in classifica

La nuova legge punisce i reati su minori anche se sono stati compiuti al di fuori del territorio nazionale

Turismo sessuale: primo arresto a Roma

Si tratta di un pubblicitario lombardo di 46 anni. In una villa centinaia di videocassette porno. Avrebbe comprato bambini in Asia e nei Balcani

ROMA Per la prima volta in Italia, in applicazione della legge che punisce le violenze contro minori anche se compiuti all'estero puntando a colpire il cosiddetto turismo sessuale, un pubblicitario lombardo di 46 anni è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale su minori.

Tra le altre imputazioni c'è quella di aver acquistato da famiglie poverissime in Asia e nei Balcani bimbi di 6-8 anni per l'equivalente di 10 mila lire. Bimbi che venivano avviati al lucroso commercio della pedofilia. Con l'applicazione della nuova legge contro il turismo sessuale il pedofilo rischia fino a 14 anni di carcere.

Nella villa di Torvaianica dell'uomo i carabinieri hanno infatti trovato, fra moltissime altre, 102 videocassette in cui erano ripresi rapporti sessuali avuti dal pubblicitario e da altri uomini con bambine minori di 14 anni.

Ma a far scattare le pene previste dalla nuova legge sul turismo sessuale sono state precedenti indagini che nei mesi scorsi hanno portato all'arresto di sette persone che avevano traffici di immagini sessuali via Internet. Oltre a ciò secondo gli investigatori l'organizzazione di cui faceva parte l'uomo arrestato sabato, programmava infatti viaggi in Africa, Asia e nei Balcani per persone interessate al turismo sessuale.

La cattura, piuttosto movimentata, è scattata sabato sera quando il publicitario è stato invitato dai carabinieri a recarsi nella sua residenza al mare sul litorale di Torvaianica che gli investigatori sospettavano essere il quartier generale delle attività della banda. L'uomo ha negato di avere ville al mare e poi ha tentato di fuggire. E' stato però subito bloccato e con le sue chiavi gli investigatori hanno fatto irruzione nella villa dove sono state scoperte le centinaia di videocassette insieme a telecamere, videoregistratori e materiale porno.

Brunella Collini

Marini dei popolari chiede la verifica dopo le europee, Berlusconi se vince il Polo vuole le dimissioni

D'Alema accerchiato da Ppi e Fi

Il presidente del Consiglio è tranquillo: «Bisogna superare la boa del 13 giugno»

Boselli (Sdi) vede addensarsi temporali estivi sul governo. Malumori anche nel centrodestra a proposito del grande centro

ROMA Il chiarimento nella maggioranza chiesto dal segretario del Ppi Franco Marini subito dopo le europee non preoccupa Massimo D'Alema. «Mai come in questo momento - risponde D'Alema - il Paese ha un governo stabile che deve affrontare una condizione difficile, e lo sta facendo con la solidarietà della maggioranza degli italiani, e che, superato questo momento difficile intende continuare a lavorare per risolvere i problemi: le riforme, la pubblica amministrazione, la scuola, il lavoro». «Mi sento - assicura- assolutamente tranquillo».

Quanto alle polemiche nel centrosinistra, le attribuisce soprattutto alla campagna elettorale e agli inevitabili «inutili polveroni» che si sollevano in queste ocacsioni: «Bisogna superare la boa del 13 giugno e poi...». D'Alema sfida invece il leader dell'opposizione Sivio Berlusconi, replicando alla sua richiesta di dimissioni del governo se, il 13 giugno, le forze che lo sostengono perderanno le elezioni. Insistere in questa richiesta, secondo D'Alema, può essere un boomerang. «È un programma che sarà giudicato dagli italiani...», dice.

Il leader del Polo gli risponde insistendo ancora una volta nella sua richiesta perchè in democrazia, chi non ha più la maggioranza dovrebbe trarne le conseguenze, si tratta, sostiene, di un obbligo «morale e politico, non costituzionale». «D'Alema ha ragione - spiega Berlusconi - quando dice che debbono essere gli italiani a giudicare. Ma prima di ogni altra cosa, gli italiani, con il loro voto, il 13 giugno, giudicheranno l' operato di un governo e le contraddizioni di una maggioranza che non c'è».

Anche secondo il presidente di An Gianfranco Fini D'Alema dovrebbe dimettersi se il Polo vincerà le elezioni. Però è convito che il presidente del Consiglio non lo farebbe e si limiterebbe a qualche «verifica» o «rimpasto», «due parole di una prima repubblica che con la sinistra continua a imperare». La richiesta dei leader Polo di crisi dopo il voto è commentata da Antonio Di Pietro con un «non c'azzecca niente».

Ma nel centrosinistra i rapporti tra Ds, Ppi e Prodi continuano ad esser difficili e polemici, tanto che, sostiene Giorgio La Malfa, finiranno per indebolire il governo. Anche per questo il ministro della Sanità Rosy Bindi invita però il suo segretario Marini a fare campagna elettorale per conquistare un forte consenso al Ppi, invece di pensare alla verifica di governo. Il socialista Enrico Boselli contesta l'ottimismo di D'Alema sulla solidità della coalizione, e vede «temporali estivi che si stanno addensando attorno al governo».

Ma ci sono discussioni anche nel centrodestra, sull' ipotesi di Berlusconi di riunire le varie formazioni di centro intorno a Forza Italia, pur rimanendo alleato alla destra. Per Mario Segni sarebbe la fine del bipolarismo, e un «regalo a D'Alema», un partito pronto a mettersi d'accordo una volta con la sinistra, un'altra con la destra. Berlusconi blocca le polemiche, spiegando che, nell'intervista all'Avanti in cui ha descritto il suo progetto, è saltata una riga, dove parlava sì di grande centro, ma «strategicamente» alleato con la destra. Ma Segni non è d'accordo nemmeno sul «calendario» disegnato da Berlusconi di crisi dopo il voto: «Prima le riforme, poi le elezioni», avverte.

Il ministro Amato spiega che il nostro Paese non ha allentato il rigore finanziario

«L'Italia non frena l'euro»

«Chiesto un margine in più sui conti pubblici per non aumentare le tasse»

ROMA Il calo dell'euro sui mercati non dipende dall' Italia, che non ha assolutamente allentato il suo rigore finanziario: aver chiesto a Bruxelles dei margini maggiori rispetto al deficit '99 è stata una scelta «di trasparenza e di credibilità», perchè in tutta Europa il rallentamento dell' economia si sta accentuando. Giuliano Amato difende le scelte fatte nel corso dell'ultimo Ecofin a Bruxelles, respinge le interpretazioni di chi vede nell'Italia l'anello debole degli 11 europartner, rilancia il programma di riforme strutturali che saranno contenute nel prossimo Dpef.

In un'intervista al Corriere della Sera, la prima concessa dopo aver assunto l'incarico di ministro del Tesoro, Amato ribadisce che non c'e motivo di modificare la linea sin qui tenuta sui conti pubblici. «Tanto le spese quanto le entrate - dice - sono assolutamente in linea con le previsioni. A Bruxelles abbiamo chiesto un margine in più perchè le previsioni dicono che il rallentamento dell'economia si sta accentuando, e a fine anno la crescita del sistema produttivo sarà inferiore dello 0,8% a quanto previsto nel gennaio scorso».

«Meno crescita - spiega - significa anche meno entrate fiscali, e poichè sarebbe pericoloso compensare questo vuoto con nuove tasse quando la domanda è debole, ecco la nostra richiesta».

La domanda di avere per il '99 un rapporto deficit-Pil al 2,4% e non al 2% «è stata accolta senza grossi roblemi».

«La scelta inoltre - prosegue Amato - era perfettamente nota ai mercati»; nessuna affinità con il 1992 quindi, anno della svalutazione della lira, a parte «il gioco della ricerca del capro espiatorio».

Analizzando il percorso fatto da allora il ministro del Tesoro sostiene che forse si poteva fare di più, accompagnando al rigore antiinflazionistico politiche capaci di favorire lo sviluppo dell'economia, come hanno fatto gli Usa. Ora bisogna guardare avanti, ed il Dpef sarà la prima occasione per le riforme di struttura, dal momento che «il piccolo deficit aggiuntivo '99 non si riverbererà sul debito pubblico», che calerà ancora grazie alle privatizzazioni.

«Nel Dpef - spiega - ci saranno altre misure strutturali dal lato della spesa, il cui obiettivo sarà quello di creare spazio per un calo della pressione fiscale sulle famiglie e di quella contributiva sulle imprese. Il tutto andrà accompagnato da una riforma degli ammortizzatori e dei servizi sociali che il governo si è già impegnato a fare». Poi anndranno superate le rigidità burocratiche: «quanti posti di lavoro potrebbero crearsi - si chiede - seminando concorrenza nei servizi pubblici in monopolio?». Amato chiude con un accenno al suo predecessore Carlo Azeglio Ciampi, ora al Quirinale. «Ci sentiamo tutti i giorni - dice - e il Presidente parla delle questioni economiche con grande passione: credo abbia un pò di nostalgia».

Oggi all'assemblea leggerà le considerazioni finali attraverso le quali tasterà il polso dell'economia nazionale e internazionale

Bankitalia, la rivincita del governatore Fazio

Un anno fa disse che la moneta unica non era il paradiso e i fatti gli danno ragione

ROMA Sicuramente qualcuno gli avrà dato del guastafeste quando, un anno fa, avvertì che entrare nell'euro non avrebbe significato il paradiso; piuttosto, a voler essere ottimisti, il purgatorio. E invece oggi, quando leggerà le sue considerazioni finali, Antonio Fazio si prenderà suo malgrado una rivincita. L'assemblea della Banca d'Italia si svolgerà in quadro interno e internazionale insospettato solo l'anno scorso.

L'euro, la moneta delle grandi promesse e delle intense aspettative vive ancora, per così dire, in una realtà virtuale, ed è schiacciata dalla pesantezza di un dollaro ben reale. In questi giorni la moneta unica europea ha toccato il suo minimo storico nei confronti del biglietto verde. È vero, se ne avvantaggiano le esportazioni europee verso gli States, ma il segnale è negativo: l'Europa è debole. Purgatorio?

L'appuntamento di oggi per Via Nazionale è comunque interessante. È il primo dall'entrata in vigore dell' unione monetaria europea, ed è il primo che si celebra avendo un'autorità monetaria sovranazionale (la Bce) che per forza di cose ha diminuito quantitativamente i compiti delle Banche centrali nazionali. Compresa la nostra. Non per questo, però i compiti rimasti a Bankitalia sono qualitativamente meno importanti, e bisogna dire che nell'arco di quest'ultimo anno Fazio si è adoperato per rafforzarli.

La questione della vigilanza, per esempio. Il governatore ha rafforzato questo settore, ha lavorato per ammodernarlo, anche con la nuova disciplina che si sta finendo di mettere a punto. Inoltre ha detto no in modo deciso a due operazioni importanti che hanno messo recentemente in subbuglio l'universo del credito. Si tratta delle operazioni Unicredit-Comit e San Paolo Imi- Banca di Roma: due operazioni che la Banca centrale ha giudicato non rispettose delle regole, magari prestando il fianco a chi ritiene che lo stesso governatore abbia un suo disegno preciso dove a farla da protagonisti sarebbero Monte Paschi di Siena e Banca di Roma.

Parliamo poi delle opa. Fazio ha avuto buoni spunti per affrontare, anche in pubblico, l'argomento delle offerte pubbliche di acquisto (la scalata di Olivetti a Telecom). Il suo parere è che le opa, non ostili, sono uno strumento sano del mercato. Nelle sue considerazioni finali dovrebbe trovare posto un capitolo proprio su questo. Non dimentichiamo poi che il governatore interviene anche nelle questioni interne di politica economica. Batterà sicuramente il tasto della spesa corrente, dello stato sociale, di cui tanto si discute in questi giorni, specialmente riguardo alla necessità o meno di rivedere prima del previsto il capitolo delle pensioni.

Per ultimo, ma non ultimo, il problema del fisco, sul quale pare quasi si sia sviluppato un involontario patto trasversale con l'imprenditor- pensiero, impostato sulla necessità di accelerare il processo di riduzione della pressione fiscale. Per rilanciare lo sviluppo e non ostacolare un'eventuale crescita dell'occupazione.

Genova e Bologna: rimborso per le file alle municipalizzate

BOLOGNA Il rapporto tra le aziende municipalizzate che forniscono i servizi pubblici e i cittadini non è sempre idilliaco. A Bologna poi non è certo dei migliori. Ma il capoluogo felsineo si distingue - questa volta insieme a Genova - per l'iniziativa della Seabo, azienda comunale dell'acqua (nel capoluogo ligure invece protagonista è l'azienda del gas, Amga) che prevede addirittura un rimborso per chi sia costretto ad aspettare in coda ai suoi sportelli, per un tempo superiore ai tre quarti d'ora.

La possibilità di ottenere un rimborso da parte degli utenti che siano stati costretti a subirsi quasi un'ora di fila, è prevista nella carta dei servizi delle due aziende ricalcate un pò su quelle delle ferrovie o delle compagnie aeree. Semprechè però, l'utente ne faccia richiesta e sia in grado di dimostrare tale lunga permanenza negli uffici dell'azienda. Una possibilità in realtà effettivamente tale solo quando negli uffici siano installate le apposite macchine che distribuiscono i numeri per la coda: tagliandini sui quali è segnata anche l'ora di ingresso. Stranamente, mentre a Genova i notoriamente «parchi» liguri elargiscono 100 mila lire per rabbonire il cliente scontento, a Bologna non vanno più in là di 50 mila lire, nonostante a chiedere tale rimborso siano stati solo due utenti nel 1997 e nessuno del 1998. Come dire: o nella Dotta gli uffici pubblici funzionano così rapidamnete che nessuno si lamenta, oppure che sono in pochissimi quelli che sanno del possibile rimborso e che soprattutto decidano di avviare la procedura per ottenerlo, che magari comporta altre code. In realtà, a parte il fatto che poche aziende municipali hanno adottato una carta dei servizi con la quale si impegnano a garantire tempi e modi del servizio, pena appunto una...penale, c'è da aggiungere che le macchinette elettroniche che distribuiscono i numerini, sono scarsamente diffuse.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 maggio 1999 è stata di 67.050 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Aveva 72 anni e da tempo era ricoverato in una clinica milanese. Era stato l'ideatore di Europrogramme

È morto il finanziere Orazio Bagnasco

MILANO È morto all'età di 72 anni il finanziere Orazio Bagnasco. Da tempo era ricoverato in una clinica milanese per una grave malattia. I funerali si svolgeranno domani nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano, quindi la salma sarà trasferita a Genova, la città della quale era originario e dove Bagnasco ha espresso la volontà di essere sepolto. Orazio Bagnasco, ingegnere, che da anni ormai aveva acquisito la cittadinanza elvetica, lascia la moglie Paola e due figli, Paolo e Eveline, mentre un terzo, il più giovane, è morto nel novembre scorso dopo una lunga malattia.

Il nome di Bagnasco, per il mercato finanziario italiano, è legato soprattutto alla stagione dei cosiddetti titoli atipici, in voga tra gli anni '70 e l'inizio degli '80. Accettazioni bancarie, fondi comuni immobiliari, certificati immobiliari, altri titoli senza vera e propria regolamentazione di cui Bagnasco, con altri finanzieri come Luciano Sgarlata, è stato un precursore. Ed è proprio con il fondo di diritto svizzero Europrogramme, costituito nel '69 da Bagnasco (diventato proprietario della Ciga e vicepresidente del Banco Ambrosiano), che nel 1984 si assiste ad uno dei maggiori 'crack' finanziari dell'epoca. Il fondo di Bagnasco non riesce a far fronte ai riscatti e, appunto nel 1984 affonda, secondo i dati dell'Adusbef (l' Associazione per la difesa degli utenti bancari e finanziari) in un buco di 450 miliardi che coinvolge circa 75 mila sottoscrittori.

Coinvolto nel crac del Banco Ambrosiano, Bagnasco viene condannato in primo grado a sette anni e mezzo per bancarotta fraudolenta, condanna ridotta in appello a quattro anni. La Cassazione però annulla con rinvio la sentenza e, proprio nel febbraio scorso, Orazio Bagnasco viene definitivamente assolto.

L'ingegner Bagnasco da appassionato di storia e di cucina aveva scritto anche due libri, «Il banchetto» e «Vetro», un romanzo, quest' ultimo, con protagonisti Casanova e Don Giovanni.

EVERSIONE Il premier e il segretario Veltroni all'iniziativa ds contro il terrorismo: cinquemila sezioni aperte ieri nel Paese

D'Alema: «Indagare sull'estremismo»

Fini: «La sinistra antagonista serbatoio dei neobrigatisti, tenere alte le coscienze»

Falso allarme bomba sul treno dei Democratici Di Pietro da Potenza: «Non mi fa paura più nulla»

ROMA Momenti di tensione ieri mattina alla stazione di Verona per una telefonata anonima giunta alla sede milanese «Corriere della Sera», che segnalava una bomba a bordo del treno elettorale de «I Democratici» partito sabato da Trieste. Quando il treno è entrato in stazione i rappresentanti dell'Asinello sono scesi per raggiungere piazza Bra, dove era in programma un comizio del candidato alle elezioni europee Paolo Costa, mentre i poliziotti hanno controllato i vagoni del convoglio, senza peraltro trovare alcuna traccia dell'ordigno. La telefonata giunta al «Corriere della Sera» è stata fatta da un uomo che parlava senza inflessioni dialettali. «Faremo saltare il treno con Prodi», si è limitato a dire l'uomo. Secondo quanto reso noto dai «Democratici» il ministero dell'Interno ha disposto che il treno sia presidiato dalla polizia nelle fermate alle stazioni. «Con Mani pulite avevo messo già sul conto la pelle e l'onore: li ho portati a casa tutti e due. Non mi fa paura più nulla»: così Antonio Di Pietro, in serata a Potenza, ha commentato la notizia del falso allarme a Verona.

ROMA Cinquemila sezioni ds aperte in tutta Italia in risposta agli oltre sessanta attentati subiti dalla sinistra in questo momento di ripresa del terrorismo culminato nell'omicidio di Massimo D'Antona. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, è andato in quella dov'è iscritto, la «Mazzini», una delle cento aperte ieri mattina a Roma. «Forse negli anni passati - ha detto il premier - abbiamo ritenuto che il pericolo del terrorismo non ci fosse più, mentre bisogna continuare a perseguire certi filoni d'indagini».

Bisogna seguire le vicende di un certo estremismo «che poteva sconfinare anche in episodi di terrorismo. Ma adesso - ha assicurato il premier - si sta lavorando con serietà per individuare e neutralizzare questo gruppo di assassini. Soprattutto, mi pare che l'isolamento di queste persone nel Paese sia totale. Mi pare che le grandi manifestazioni di piazza abbiano confermato il sentimento dei lavoratori italiani che non hanno nessuna indulgenza verso la violenza».

Le sedi della Quercia della Rustia e di Villa Gordiani, meta delle visite del segretario Walter Veltroni.

«Quello che non hanno capito i terroristi è che oggi l'Italia è cambiata, non è più quella di 20 anni fa» ha detto, sottolineando che il nostro Paese è oggi in Europa e non è più «l'italietta fragile di qualce anno fa». Il terrorismo degli anni Settanta ci ha lasciato «dieci anni di lunghissimi di gelo politico, quei terribili anni Ottanta, non ci costringeranno a tornare agli anni di piombo». Il leader diessino ha annunciato che presto incontrerà Fausto Bertinotti per preparare iniziative comuni contro il terrorismo, e che richiamerà tutte le forze politiche a una condanna senza appello di ogni atto di violenza.

An, intanto, continua a mettere sotto accusa i centri sociali. «Non mi vengano a dire che il Leoncavallo è solo una palestra di dibattito ascetico» ha detto il segretario Gianfranco Fini, dopo un comizio a Portogruaro. A suo parere la sinistra cosiddetta «antagonista» rappresentata in particolare da «certi centri sociali, dagli squatter e dagli autonomi, l'unico serbatoio da cui possono attingere organizzazioni neobrigatiste o terroristiche» è un'area «pronta ad atti eversivi», e nei suoi confronti bisogna «tenere alte le coscienze».

D'Alema a Roma nella visita alla sezione Mazzini del Pds.

EVERSIONE Le indagini della Digos puntano sul Partito comunista combattente

Un filo rosso unisce due delitti

L'esecuzione di D'Antona presenta analogie con quella del sen. Ruffilli

ROMA Gli investigatori continuano a lavorare nel massimo riserbo per chiarire i misteri del delitto D'Antona. Le indagini scientifiche sono affrontate con estrema cura anche perchè, ha sussurrato ieri un esperto del gabinetto regionale di polizia, «il caso Marta Russo insegna». Mancano ancora perizie balistiche certe: non si conosce il calibro esatto dei proiettili nè la marca della pistola con la quale è stato ucciso il professore universitario. Inoltre gli esperti di reati di eversione affermano di non avere, al momento, identikit definiti in modo univoco dai testimoni e in queste condizione non si possono diffondere ritratti degli attentatori nè raccogliere eventuali nuove testimonianze. Insomma, le tracce di lavoro «vanno verificate e riviste ogni giorno». È però quella dei componenti il Partito comunista combattente la pista ormai seguita dagli inquirenti e dagli investigatori impegnati nelle indagini sull'omicidio. Più interessanti vengono ritenute le figure di coloro che, appartenenti a questa sigla venuta fuori dalla scissione delle Br storiche nel 1984, non si sono mai dissociati dalla lotta armata e che potrebbero aver mantenuto contatti negli anni. Restringendo ancora lo spettro delle ricerche, si sta cercando di individuare la cerchia di quei terroristi, numerosi, che sono ancora latitanti o comunque irreperibili. La convizione che circola tra inquirenti e investigatori è che le fila di questa organizzazione, i cui componenti sono anagraficamente intorno ai 40 anni, si siano allargate con l'adesione di nuovi e giovani terroristi. Nei faldoni all'attenzione degli esperti di antiterrorismo c'è, tra l'altro, il documento della «cellula per la costituzione del partito comunista combattente» che fu recapitato nel 1990 ad una radio di Milano. Nel documento si affermava la volontà di costituire un partito comunista combattente (Pcc), i cui militanti avrebbero avuto il compito di entrare nel sindacato per svolgere opera di convincimento e proselitismo nella classe operaia. La cellula, secondo gli investigatori, era composta da una trentina di elementi presenti in parte in Francia e in parte nell'Italia settentrionale guidati da Enzo Calvitti, uno dei capi della colonna romana delle Br arrestato a Parigi nell'ottobre 1989. Gli investigatori stanno anche riesaminando le azioni più cruente del Pcc: l'omicidio di Ezio Tarantelli del 1985; l'uccisione dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti dell'86; la rapina in via Prati di Papa a Roma dell'87 (due poliziotti di scorta furono uccisi); l'omicidio del senatore Dc Roberto Ruffilli del 1988. Gli investigatori hanno inoltre compiuto alcune perquisizioni nelle carceri nella convinzione che gli ex terroristi, anche se detenuti, siano in grado di esercitare una certa influenza su quanto avviene all'esterno.

«Hanno smesso di indagare, è per questo che ritornano i br impuniti» ha commentato amaramente ieri in un'intervista a «La Repubblica» il presidente della commissione Stragi, Giovanni Pellegrino. E in molti si chiedono se le nuove rivelazioni su Igor Markevitch, il «grande vecchio» delle Br ai tempi del sequestro Moro, possano contribuire a far luce su un passato su cui il Paese credeva ormai di aver chiuso i conti.

Mariella Lestingi

IN BREVE

Milano: è gravissimo al centro ustionati

Si dà fuoco con la benzina dopo una lite con la moglie per l'incidente della figlia

MILANO Un uomo di 41 anni ha tentato di uccidersi sabato notte, dandosi fuoco, dopo una lite con la moglie. Ora è in gravi condizioni al Centro grandi ustionati di Torino. Nel pomeriggio la figlia aveva avuto un incidente con l'auto e l'uomo rimproverava alla moglie di non aver accompagnato la ragazza, circostanza che, a suo dire, avrebbe evitato l'incidente, accaduto per colpa della giovane, peraltro senza conseguenze fisiche. L'uomo è poi uscito in giardino, si è cosparso di benzina, prendendola da un bidone all'esterno, e con un accendino ha appiccato il fuoco.

Bambina ustionata al volto da piatto flambé al banchetto della sua prima comunione

ROMA Ustionata al volto da un piatto flambè al ristorante mentre posava per la foto ricordo del banchetto della sua prima comunione. È successo ieri in un ristorante dei Castelli Romani. La bambina, Francesca, 11 anni, di Grottaferrata, è ora ricoverata nel reparto di pediatria dell'ospedale di Frascati. Ne avrà per 15 giorni per ustioni di secondo grado al volto. Per i medici la sua situazione non è grave, ma destano preoccupazione gli esiti cicatriziali delle ferite, vista la zona colpita dalle bruciature, che potrebbero lasciare segni sul volto della bimba.

Era ricercato per scontare quattro mesi di carcere ma non voleva perdersi la serata del Festivalbar

PADOVA Era andato ad assistere, sabato, alla sera inaugurale del Festivalbar e si era sistemato anche ai piedi del palco, incurante dell'ordine di carcerazione della Corte d'appello di Bologna che pendeva su di lui. Ma non gli è andata bene: gli agenti di polizia, insospettiti dal suo comportamento piuttosto alterato, lo hanno avvicinato prima dell'inizio dello spettacolo e, con un controllo al terminale, hanno scoperto che Graziano Musacchi, di 31 anni di Codigoro, doveva scontare quattro mesi di reclusione per reati contro il patrimonio.

A Genova la regata delle Repubbliche marinare Venezia, con l'equipaggio della Diadora, è seconda

VENEZIA L'equipaggio di Genova ha vinto, a Venezia, la 44.a regata delle Repubbliche marinare. Al secondo posto è giunta Venezia, davanti ad Amalfi e Pisa. Particolarmente spettacolare la rimonta di Venezia, che nel primo tratto di gara era stata relegata in ultima posizione; Amalfi, invece, sembrava la favorita fino allo sprint finale di Genova. Venezia era rappresentata dall'equipaggio dalla canottieri Diadora, antica società fondata a Zara nel secolo scorso e ricostituita al Lido nel 1962.

Da mercoledì la riforma degli uffici giudiziari civili: per il penale tutto rinviato al 2000

Pretori addio, ecco il giudice unico

Secondo Cicala (Anm) avranno vantaggi i centri medi e piccoli

ROMA Pretori addio. Da mercoledì 2 giugno farà il suo ingresso il giudice unico di primo grado, il cosiddetto giudice «monocratico». Da quel momento la figura tradizionale del pretore finirà di esistere. Requiem per il pretore, dunque. La riforma ha voluto così, secondo la logica di una ristrutturazione degli uffici giudiziari civili. Per quanto riguarda la parte penale - materia ben più complessa - se ne parlerà invece tra sei mesi, vale a dire il 2 gennaio del Duemila. Per l'addio al pretore, l'Anm in maniera piuttosto informale il 31 maggio nella propria sede, indice una piccola conferenza, una sorta di amarcord, presenti alcuni di quelli che furono o furono definiti pretori mandamentali, pretori del lavoro, pretori d'assalto. Fu proprio grazie a questi ultimi che la figura del pretore - rappresentata da Amendola, Albamonte, Guariniello, Sanza, Almerighi e Cicala - raggiunse un'importanza mai sognata. Troppa, forse. Tanto che nel 1988 - con l'istituzione delle procure circondariali - fu tolta al pretore l'iniziativa penale.

D'altra parte era inconcepibile che il pretore - specie quello d'assalto - fosse pm e giudice insieme. Alla faccia della terzietà. La grande riforma, in realtà, fu proprio quella del 1988. Quell'anno sparì un'epoca, un pezzo della nostra Italia dove il pretore - dal furtarello alla truffa, dal reato ambientale a quello edilizio - aveva mandato giuridico su tutto. Con l'introduzione del giudice monocratico nel civile quindi non cambia un granchè, tolto il fatto che, dove c'erano una pretura e un tribunale, si viene a creare un ufficio unico. I vantaggi - come spiega il consigliere di Cassazione e attuale segretario generale dell'Anm, Mario Cicala - li avranno semmai i centri piccoli e medi; tenuto oltretuttto conto delle indicazioni venute dalla Corte costituzionale secondo la quale, nel penale soprattutto, andavano eliminate certe incompatibilità tra gip e giudice. Al contrario quelli che non avranno vantaggi, ma solo grandi problemi, saranno i grandi centri, tant'è che la riforma prevede la creazione dei tribunali metropolitani. Roma, così come Napoli, dovrà essere pertanto divisa in due. Il giudizio che verrà da parte di un giudice unico, anzichè da parte di tre, naturalmente farà risparmiare del tempo. Di fatto è già in atto, svolgendo il monocratico da tempo le sue funzioni; eccezion fatte per quelle che erano proprie del collegio in materia decisionale. Una novità comunque c'è. Ed è sempre Cicala a illustrarla. Riguarda gli appelli civili contro il giudice di primo grado (che non è - ricordiamolo - più pretore e tribunale, ma tribunale) che si faranno in Corte di appello quando prima si facevano in Tribunale. È importante, specie per quanto riguarda la materia del lavoro. Ora se la riforma non ha nulla di miracolistico (parliamo sempre di riforma civile), ha comunque un suo valore: dà il via a una grande riforma organizzativa e ordinamentale; i pretori dirigenti cesseranno di essere tali perdendo il loro incarico, i pretori ordinari diventeranno giudici di tribunale, laddove c'erano due procure ne resterà una sola. Tutto bene, allora. Cicala si augura solo che il sacrificio del pretore serva a qualche cosa e dia un risultato per il futuro: «Qui incomincia la riforma. Dovrà essere completata dalla competenza penale del giudice di pace e dalla depenalizzazione di prossima approvazione».

I prossimi passi, la competenza penale del giudice di pace e la ormai vicina depenalizzazione

Piero Ferrari

SEQUESTRO MELIS

I rintocchi delle campane hanno tradito i rapitori

CAGLIARI Sono stati traditi dalla campane della chiesa di San Giuseppe, nel pieno centro di Nuoro, i rapitori di Silvia Melis. Quei rintocchi, sentiti per mesi, tutti i giorni, sono stati memorizzati dalla giovane madre di Tortolì e hanno permesso ai carabinieri del Ros di rintracciare la casa di via Trento, nel cuore del capoluogo barbaricino, a poche decine di metri dal municipio, dal palazzo della Provincia e dalla questura, dove Silvia è stata tenuta in ostaggio.

Per identificare quelle campane decine di pattiglie di carabinieri hanno svolto un lavoro oscuro e certosino girando di paese in paese, sulla direttrice Tortolì-Nuoro ad ascoltare il suono delle campane delle varie chiese. Hanno registrato i rintocchi e li hanno fatti sentire a Silvia, fino a trovare quello giusto. Sembrava però impossibile che l'ardire della «Anonima» potesse spingersi fino a nascondere un ostaggio nel centro di Nuoro. È quindi sono stati fatti altri controlli. E pian piano che, dalla memoria di Silvia riafforavano ricordi, il mosaico si completava e si stringeva il cerchio intorno alla casa di Grazia Marine, la vedova di Orgosolo, proprietaria della casa-covo, arrestata sabato. Anche il camion per il ritiro dei rifiuti è stato utile a definire tutte le tessere che hanno portato i carabinieri a eseguire la «Operazione San Giuseppe», conclusa con l'arresto di quattro orgolesi per concorso nel sequestro di Silvia Melis.

Una operazione che ha permesso di individuare anche gli altri due rifugi in cui la giovane madre di Tortolì è stata tenuta prigioniera, dopo aver lasciato la stanza insonorizzata di Nuoro (pare sia stato un improvviso lutto che ha colpito Grazia Mariane a indurre la banda a decidere di lasciare la casa di via Trento). Prima di essere portata nella tenda di Lutturrai, da dove è scappata la sera dell'11 novembre del 1997, dopo 265 gionri di prigionia, Silvia è stata tenuta in altri due rifugi lungo l'asse Orgosolo-Nuoro. In un caso le tende di Silvia e del suo custode sono state tolte in gran fretta per il passaggio di cacciatori.

È ancora da trovare solo una «prigione» della giovane di Tortolì, quella in cui è rimasta subito dopo il sequestro

Per ricostruire tutte le tappe della lunga prigionia manca ora solo la prigione in cui Silvia Melis è stata custodita subito dopo il rapimento del 19 febbraio del 1997, prima di essere trasferita alla casa di Nuoro.

Frattanto si è appreso che tra gli arrestati non c'è il custode che è stato con Silvia nei lunghi mesi della prigionia, anche se gli inquirenti avrebbero già le idee chiare sulla sua identità. Si attendono sviluppi.

Nell'ultima udienza i due imputati potranno rendere una dichiarazione spontanea

Marta Russo, oggi ultimo atto del processo Domani il «destino» di Scattone e Ferraro

ROMA L'ultimo atto di un processo lungo 13 mesi e 70 udienze. Quello di oggi, nell'aula bunker del Foro Italico, sarà il «capolinea» del dibattimento di primo grado per l'omicidio di Marta Russo. Nella giornata delle controrepliche, i due imputati, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, potranno prendere la parola e rendere una dichiarazione spontanea alla Corte. Prima che questa si chiuda in Camera di consiglio e, si prevede per la tarda mattinata di domani, emetta il verdetto di innocenza o colpevolezza. Una sentenza attesissima: furono i due giovani studiosi di filosofia del diritto a sparare dall'aula 6 e centrare alla nuca Marta mentre camminava lungo un vialetto dell'università di Roma «La Sapienza»? È stato un processo di «piazza», mediatico e fitto di colpi di scena, quello che si sta per chiudere.

Il presidente Francesco Amato, il giudice a latere Giancarlo De Cataldo e i sei giudici popolari hanno ascoltato centinaia di testimoni, decine di perizie e «non ricordo». Hanno ascoltato la tesi accusatoria dei pm Italo Ormanni e Carlo Lasperanza che hanno chiesto 18 anni di carcere per i due imputati.

Punti di forza dell'accusa, tre supertestimoni: Giuliana Olzai, la studentessa di scienze statistiche che ha riferito di aver incontrato i due giovani in fuga, subito dopo lo sparo; l'ex segretaria dell'istituto di filosofia del diritto, Gabriella Alletto, che - dopo un video delle polemiche in cui spergiurava di non essere neppure entrata in quell'aula 6 - ha poi ripetuto graniticamente di aver visto in quell'aula Scattone che sparava sotto gli occhi atterriti di Ferraro e dell'usciere Liparota; l'assistente di filosofia del diritto, Maria Grazia Lipari, che ricorda di essere uscita da quella stanza prima dell'omicidio ma che giura che in quella stanza c'erano Ferraro, Alletto, Liparota e forse anche Scattone.

I difensori, invece, hanno puntato sull'errore determinato dal ritrovamento di una particella di antimonio, non determinata esclusivamente da uno sparo, sul davanzale dell'aula 6 oltre che tra i capelli della vittima. Un punto, questo, assunto come determinante tanto da compromettere la possibilità di svolgere indagini in altre direzioni. Ma il lungo, complicato processo che oggi si chiude è stato anche tanto altro: autogol da parte della difesa come dell'accusa, processi nei processi, veleni e polemiche. Tanto per ripassarne alcuni: il video-choc della Alletto che, in lacrime, giura sulla testa dei suoi figli di non essere entrata nell'aula da dove sarebbe partito lo sparo e che, così dicendo, inficia la teoria del delitto perfetto su cui lavora l'accusa. O quello dei due supertestimoni - Lorenzo Greco e Domenico Condemi - che in aula sferrano un duro colpo alla difesa, il primo smentendo platealmente l'imputato, il secondo perchè risultato essere imputato per omicidio. E poi tanti colpi di scena, come quello dei pm che accusano di falsa testimonianza il testimone Stefano Laporta per aver fatto l'occhietto a Ferraro.

Giornata mondiale senza tabacco

ROMA Il fumo fa 4 milioni di morti all'anno, uno ogni 8 secondi, ed è una abitudine in ripresa rispetto ai primi anni Novanta. Sono dati che preoccupano chi è impegnato nella lotta al fumo, mentre proprio oggi si celebrerà la «Giornata mondiale senza tabacco», organizzata dalla Organizzazione mondiale della sanità. Un'occasione per smettere di fumare la mette a disposizione la Lega nazionale per la lotta ai tumori, che organizza i «Gruppi per la disassuefazione dal fumo».

Secondo un'indagine può fare «letteralmente impazzire» le mogli

Attenti all'amico sornione

MILANO *Gentile, poco invadente, attento più agli altri che a se stesso, può essere il tuo migliore amico e diventarlo anche di tua moglie, magari mentre tu sei in città a lavorare e lei è con i bambini sotto l'ombrellone al mare: è «il sornione», più pericoloso per la stabilità familiare di altri modelli maschili «galli» e aggressivi. È quanto emerge da uno studio su un campione di 500 mogli italiane, dai 25 ai 45 anni, coordinato da un pool di 30 psicologi per conto dell' Istituto marketing sociale, diffuso da Klaus Davi. Il «sornione» somiglia al conduttore televisivo Luciano Rispoli: non è per forza bellissimo, consente alla donna di essere al centro delle attenzioni ma sa dominarla, non cerca la competizione con altri maschi, non disdegna le pantofole ma sa vestire in modo sobrio. Piace al 26% delle mogli perchè le rende primedonne senza complimenti esagerati e «il suo non essere narcisista le fa letteralmente impazzire».*

Molto pericoloso anche «l'uomo carta», quello che arriva sulla spiaggia con libri e giornali: forse non è elegante ma sa parlar bene e conosce la citazione giusta quando serve, anche se è bello non lo fa pesare: il modello è quello del giornalista tv Claudio Brachino, che vanta un gradimento del 18%.

L'uomo-clown, tipo l'attore- regista Roberto Benigni, capace di prendersi in giro ma anche di divertire la compagnia e di conquistare con il sorriso la sua preda, si attesta sul 16% delle preferenze. L'ipermondano come lo scrittore Luciano De Crescenzo, invece non arriva a superare il 10%: piace alle donne perchè le introduce ogni sera in un mondo nuovo «ma la sua voglia di essere ovunque denuncia una profonda insicurezza che alla fine incide sull'intimità».

31.5.1991 31.5.1999

DOTTOR

Livio Zecchin

Ti ricordano con affetto

i familiari

Trieste, 31 maggio 1999

XIX ANNIVERSARIO

Vinio Radich

Ti ricordo.

NORMA

Monfalcone, 31 maggio 1999

X ANNIVERSARIO

Caterina Susnig

Sei sempre nel mio cuore.

Mamma ADELMA

Trieste, 31 maggio 1999

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	29	HONG KONG	23	25	PECHINO	13	20
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	10	24	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	9	20	KIEV	9	21	SAN FRANCISCO	10	16
BUDAPEST	15	24	L'AVANA	20	27	SANTIAGO	2	20
BUENOS AIRES	3	16	LIMA	16	23	SEOUL	11	27
CARACAS	24	29	LOS ANGELES	14	20	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	12	27	MANILA	27	30	SYDNEY	12	19
DUBAI	23	36	MONTEVIDEO	7	15	TAIPEI	22	29
DUBLINO	12	17	NAIROBI	13	25	TEL AVIV	15	29
FRANCOFORTE	11	19	NEW YORK	13	23	TOKYO	17	28
GIAKARTA	25	31	NIZZA	13	20	TORONTO	11	20
HANOI	24	30	NUOVA DELHI	26	37	WASHINGTON	12	26

HELSINKI 9 / 19 · OSLO 4 / 17 · STOCCOLMA 9 / 21 · MOSCA 11 / 20 · LONDRA 14 / 25 · AMSTERDAM 15 / 27 · COPENAGHEN 10 / 22 · BERLINO 15 / 28 · VARSAVIA 13 / 28 · PRAGA 12 / 27 · PARIGI 16 / 28 · VIENNA 14 / 27 · GINEVRA 16 / 29 · LUBIANA 27 / 14 · ZAGABRIA 27 / 14 · BELGRADO 18 / 28 · BUCAREST 11 / 27 · MADRID 10 / 25 · BARCELLONA 18 / 25 · ROMA 13 / 26 · SOFIA 11 / 24 · ISTANBUL 17 / 24 · LISBONA np / 21 · ALGERI 20 / 31 · TUNISI 20 / 29 · ATENE 19 / 29 · LARNACA 18 / 31 · IL CAIRO np / np

VIABILITA' **A4:** lavori sullo svincolo di Villesse con riduzione di carreggiata per i veicoli in uscita provenienti da Venezia e per quelli in entrata in direzione Trieste. Nel tratto Villesse-Palmanova per circa tre chilometri è chiusa la carreggiata verso Venezia e il traffico scorre in doppio senso di marcia in direzione Trieste. Nel tratto Latisana-San Giorgio di Nogaro per circa due chilometri è chiusa la carreggiata est in direzione Trieste e il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla carreggiata Ovest in direzione Venezia. **SS 14/55:** in località Sabilici, senso unico alternato al km 0,9 nella fascia oraria 8-18 dei giorni feriali. **SS 52 «Carnica»** tronco bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alt. in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. **SS 202 «Triestina»:** ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo VII: chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). In località Cattinara restringimento di carreggiata al km 4,8.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 13 °C
1.000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 Tmin. 15/18

Tmax. 25/28 Tmin. 18/21

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,0	24,0
GORIZIA	15,5	26,0
MONFALCONE	18,0	25,0
UDINE	17,6	25,7
PORDENONE	18,0	26,8

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 29 maggio 1999

OGGI **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo in sereno sereno o poco nuvoloso. Sulle zone pianeggianti caldo piuttosto afoso con foschia; sui monti, nel pomeriggio, possibile qualche isolato temporale. Venti di brezza, in genere deboli.

DOMANI **attendibilità 70%**

Tempo stabile con cielo poco nuvoloso e con caldo afoso; sui monti possibile qualche isolato temporale.

DOMANI

2.000 m 14 °C
1.000 m 21 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 29/32 Tmin. 16/19

Tmax. 26/29 Tmin. 18/21

	MIN.	MAX.
VERONA	18	29
VENEZIA	19	26
MILANO	20	30
TORINO	17	25
GENOVA	18	26
BOLOGNA	19	28
FIRENZE	16	28
PISA	12	27
ANCONA	16	26
PERUGIA	13	27
PESCARA	15	28
L'AQUILA	10	23
CIAMPINO	13	26
FIUMICINO	14	26
CAMPOBASSO	15	25
BARI PALESE	14	28
NAPOLI	16	26
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	24
R. CALABRIA	19	25
PALERMO	16	25
MESSINA	21	25
CATANIA	14	28
CAGLIARI	19	27
ALGHERO	16	30

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente poco nuvoloso salvo addensamenti sulle zone alpine dove potranno verificarsi sporadiche precipitazioni. Durante le ore centrali della giornata avremo un aumento della nuvolosità sulla Pianura Padana, dove non si escludono locali temporali. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità localmente ridotta nelle pianure per nebbie e foschie. Centro, sud penisola ed isole maggiori: sereno o poco nuvoloso con addensamenti stratiformi su Sardegna e Toscana; durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: venti variabili; a regime di brezza lungo le coste.

MARI: calmi o poco mossi.

FILATELIA

E dalla Francia un'emissione dedicata a Claude Monet

L'Austria onora Karl Jenschke, costruttore di automobili

«San Marino '99» è la mostra-convegno che si terrà dal 4 al 6 giugno al Palazzetto dello Sport di Serravalle. Il 5 giugno saranno emesse due serie: la «Verso l'anno del Giubileo» di cinque orizzontali (facciale 5.100); analogo serie Fauna sanmarinese, sempre di cinque esemplari (L. 5.350). Stampa offset-policroma, in mini-fogli da 20. Tiratura 160.000 serie complete.

Il 28 maggio l'Austria ha presentato: un 7 s per il centenario della nascita di Karl Jenschke, costruttore di automobili (auto d'epoca e logos Steyr-50); e un 8 s per l'artigianato nazionale con il rilievo marmoreo di San Martino. Pluricolori in fogli da 50 pezzi. Tirature rispettivamente 2.300/2800.000. Annullo Vienna.

Veniamo ad altro: striscia di 5 verticali australiani riferiti alla televisione per i ragazzi, 45 c. ogni valore, emissione del 3 giugno. L'8 successivo serie di quattro per il centenario del Test agonistico del rugby (atleti in gara). Policromie. Edite buste d'emissione, libretti e cartoline ufficiali.

Gli editori dei cataloghi nazionali e internazionali hanno già iniziato a predisporre le edizioni 2000. Per quelli italiani di Bolaffi, Sassone e Unificato appuntamento a Riccione a fine agosto. L'attuale situazione del mercato e il contrasto valutario fra euro ed altre monete impedisce di fare delle supposizioni credibili, almeno in questa fase. Pensiamo che il mercato dovrà essere molto prudente, per non incorrere in prezzi eccessivi (speculativi) privi di contenuto reale; ciò anche per attenuare la «rottamazione» cartacea di valori e di altre forme di propaganda commercializzata, priva di effettivo valore collezionistico.

La Francia onora Claude Monet (1840-1926) con ilquadro «Ninfee, effetto di sera». Emissione 29 maggio. Facciale 6.70 fr. Quadricromia per 30 esemplari al foglio. Annullo Giverny. Danesi quattro valori celebrativi di altrettanti attori delle scene nazionali, concomitanti alla prima edizione di una rivista musicale al Teatro Amaliegade di Copenhagen nel 1849. Facciale 20.50 dkk. Emessi in libretto. Dalla Slovenia il 21 maggio quattro francobolli dedicati ai cavalli di cui ben evidenziati i famosi lipizziani. Facciale 600 sit. Croato un orizzontale da 2.80 kn celebrativo del 50° anniversario del Consiglio d'Europa (stemma e simbologia). Due valori ungheresi celebrano le specialità dei vini con vedute e grappoli d'uva. Stampa pluricolore offset: Tiratura 500.000. Emissione il 6 maggio.

Nivio Covacci

100. GEBURTSTAG DES AUTOMOBILKONSTRUKTEURS ING. KARL JENSCHKE · REPUBLIK ÖSTERREICH · S7

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Date le vostre capacità nella professione potete fare molto di più: è giunta l'ora di cominciare a a fare sul serio. Concedetevi una pausa di riflessione in amore.

Toro 20/4 20/5

Fattori esterni vi impediscono di concentrarvi come dovreste per dedicarvi ad un nuovo progetto di lavoro. Vita sentimentale splendida.

Gemelli 21/5 20/6

Se avete soldi da investire vi conviene farvi consigliare da un esperto invece di contare sul vostro fiuto. Amore esaltante, approfittate del momento brillante.

Cancro 21/6 22/7

Malgrado gli ostacoli dovete moltiplicare gli sforzi nella direzione prestabilita invece di cedere le armi. Non arrendetevi neanche in amore.

Leone 23/7 22/8

Il vostri progetti di lavoro hanno bisogno di tempo e condizioni favorevoli per trasformarsi in realtà. In amore siete troppo orgogliosi.

Vergine 23/8 22/9

Grande attività mentale, dovuta al vostro ritrovato entusiasmo per la professione. In amore fate un passo indietro e concentratevi per il prossimo futuro.

Bilancia 23/9 22/10

Dopo numerosi rinvii e notevoli ostacoli un affare al quale tenete particolarmente sta per andare in porto. In amore non dovete sentirvi sconfitti.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro state acquisendo pian piano le informazioni che vi faranno fare il salto di qualità. L'amore attraversa un periodo di forte crisi.

Sagittario 22/11 21/12

Nell'ambiente di lavoro non vi conviene scoprire subito tutte le vostre carte, potrebbe nuocere alla vostra carriera. Il partner vi darà una lezione d'amore.

Capricorno 22/12 19/1

Cercate di creare con i collaboratori un ambiente senza conflitti: solo così un progetto si realizzerà. Attimi di estasi in serata... preparatevi per tempo.

Aquario 20/1 18/2

Non sono favorite le speculazioni finanziarie in questo periodo e nemmeno le scalate sociali.Pazientate. Ottime carte in amore, sta a voi approfittarne.

Pesci 19/2 20/3

Prima di prendere un' iniziativa di lavoro dovete essere in grado di prevenire le mosse di un concorrente. Sentimenti difficili da capire.

I GIOCHI

ANAGRAMMA (6=1,5)

Succero Invadente ma simpatico

Se a chiudere la bocca si dispone
meglio è che tardi sia da sopportare...
nella vita si è spesso pronunciato
ma con questo nessun si può seccare.

Ciampolino

INDOVINELLO

Sport e studio (Il padre a figlio)

Ti han dato una medaglia e ti fa onore!
Adesso però restatene in camera
e leggi: solo questo devi fare,
ché c'è sempre il collegio che ti aspetta!

Manesco

I	S	A	A	C	■	D	■	O	B	O	E
■	C	E	R	A	M	I	S	T	I	■	L
T	H	■	■	R	A	S	O	■	S	A	B
V	E	■	C	A	N	O	R	O	■	T	A
■	R	V	■	T	I	R	R	E	N	O	■
■	M	A	R	T	E	D	I	■	A	M	O
C	A	M	■	E	R	I	D	A	N	O	■
T	■	P	I	R	A	N	E	S	I	■	L
■	M	I	L	I	T	A	R	I	■	M	E
A	■	R	A	S	O	T	E	R	R	A	■
F	L	I	R	T	■	I	■	■	C	I	P
A	U	■	T	I	I	■	F	R	A	S	E

ORIZZONTALI: 1 Vicino al valore esatto - **10** In mezzo al salone - **11** La regione della Gran Bretagna che ha per capoluogo Edimburgo - **13** Il centro di Lanciano - **15** Recitava con Gian - **16** Provato di nuovo - **21** Un disegno trasferibile - **22** Assiste alla partita - **23** Mettere in azione - **24** Iniziali di Nobile - **25** Come un organo meccanico dotato di snodi - **27** Il nome degli scrittori Svevo e Calvino - **28** Un John della musica «pop» - **30** Il dittongo in cuore - **32** Unito ad altri diventa noi - **33** Grande fiume siberiano - **36** Prova psicoattitudinale - **38** Coda che si sente - **39** La scienza che riguarda la cura dei denti.

VERTICALI: 1 Un lato del castello - **2** Riceve l'Adda e l'Arda - **3** Murat lo fu per poco - **4** Iniziali di Stallone - **5** In bici - **6** Esplode per allegria - **7** La compie il soggetto - **8** Causa mosse involontarie - **9** In fondo alla canoa - **12** La firma il medico - **13** Proprio di un antico popolo indoeuropeo - **14** Solco, scanalatura - **16** Un settore dell'ospedale - **17** Relativo a un senso - **18** Risulta da varie cifre - **19** Caratterizza il dissoluto - **20** Il fratello «cattivo» di Abele - **21** L'abbreviazione di destra - **25** Si chiede gridando - **26** I limiti di Omero - **29** Frutti con il gheriglio - **31** Il Chiosso paroliere - **34** Ad essa si può ormeggiare la barca - **35** La cantante Oxa (iniz.) - **36** In sette e in otto - **37** Si può anche strappare - **38** Articolo trilussiano.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di sillaba iniziale: *DRAPPELO, CAPPELLO* - **Aggiunta iniziale:** *OSSESSO, POSSESSO.*

La cittadina ai piedi dei Colli Euganei è la stazione termale più famosa d'Europa

Avere «La Residence» ad Abano

ABANO «La vita non è vivere, ma vivere in buona salute» scrive Marziale negli Epigrammi. Dagli anni Ottanta con la nuova sensibilità per il corpo, l'attenzione verso i metodi naturali di cura, il bisogno di vivere momenti di vero relax nelle pause di un lavoro sempre più frenetico è stata rilanciata la cultura delle terme, tappa obbligata della buona società nella Belle Epoque. Quello che è cambiato radicalmente nella vacanza termale è proprio il pubblico. I frequentatori della vacanza termale oggi appartengono infatti alle età e ai gruppi sociali più diversi: famiglie, coppie giovani, single stranieri e italiani, sportivi e non.

Abano Terme nel dolce e suggestivo paesaggio dei Colli Euganei è un punto di riferimento classico per un soggiorno termale e da tempo è meta preferita dal turismo di lingua tedesca e da quello italiano.

Abano non solo è la stazione fangoterapica più importante d'Europa, ma è anche la più antica. Nelle sorgenti termali chiamate un tempo Aquae Patavinie e nella sorgente Montirone, le acque scaturiscono alla temperatura di 87 gradi, tra il ribollire del fango. Abano in epoca romana era chiamata Aponus, nome che deriva dall'aggettivo greco «àponos» (significa «che toglie il dolore») fatto che conferma come già nell'antichità fossero conosciute la fama e le virtù curative di queste acque e dei fanghi.

Oggi Abano è contraddistinta da un classico equilibrio fra edifici, viali alberati, parchi e piscine con lo sfondo dei colli dove si riposò il Petrarca. A dieci minuti di macchina c'è Arquà dove il poeta, amico dei Carraresi, signori di Padova, visse dal 1370 trascorrendovi gli ultimi anni.

La caratteristica che distingue il complesso turistico termale sta nel fatto che ogni albergo possiede una propria sorgente termale ed è anche attrezzato con impianti di maturazione e rigenerazione del fango. Ogni albergo si configura quindi come stabilimento terapeutico autonomo, dotato di tutte le più moderne attrezzature.

In questo senso un soggiorno nel cinque stelle Hotel Terme «La Residence» (nella foto), legato al circuito dei Golf Club, è tra i più prestigiosi della cittadina, può soddisfare le esigenze richieste per una gradevole permanenza. L'hotel fornito anche di due campi da tennis, è immerso in un'oasi di verde, ha al proprio interno un'attrezzata beauty farm gestita in collaborazione con l'istituto Dibi center.

Il centro benessere mette a disposizione degli ospiti un medico dietologo, un istruttore di sport e personale altamente specializzato che effettua vari tipi di trattamenti curativi ed estetici, tra i quali agopuntura, aromoterapia, Fiori di Bach, massaggio Shiatsu e ayurvedico, crioterapia, Fisiotron, linfodrenaggio. Oltre ai trattamenti estetici «La Residence» effettua ovviamente le cure termali classiche, fangoterapia in primis. «La Residance» è fra l'altro inserita nella rete di monitoraggio O.T.P. dell'Università di Padova per il controllo del processo di maturazione e di qualità dei fanghi termali.

La beauty- farm è collegata direttamente con le camere, la palestra, le cinque piscine con acqua fra i 29 e i 33 gradi (due con idromassaggio), una delle quali si trova su una terrazza con grill per colazioni e cene all'aperto.

Dal 13 giugno al 31 agosto «La Residence» offre gratuitamente ai suoi ospiti un trattamento estetico viso, un massaggio completo corpo e un'escursione a scelta fra Colli Euganei, la vicina Padova e Venezia.

f.c.

Il museo delle campane ha celebrato i 400 anni della fonderia con uno scampanio mondiale

Risvolti insoliti di Innsbruck

Gli Schützen avversari degli alpini e le montagne del Cai austriaco

L'ultima fase di creazione delle campane nella storica fonderia Grassmayr a Innsbruck.

INNSBRUCK I rintocchi sono risuonati per ventiquattrore in tutto il mondo, ma è come se lo scampanio fosse avvenuto all'unisono in tutta la Terra. L'idea è stata di Johannes Grassmayr, discendente diretto di una famiglia che da 400 anni fabbrica campane a Innsbruck. Lo scopo, quello di lanciare in questo modo un singolare appello alla pace attraverso il suono che più di altri rappresenta, da centinaia di anni, il richiamo della fede agli uomini di buona volontà.

E' soltanto dal secondo secolo dopo Cristo che la campana è stata accettata dalla Chiesa come segnale di richiamo e annuncio religioso. Fino a quel momento erano considerate di uso pagano, poiché i romani, al pari di come avveniva nelle antiche civiltà egiziane e mesopotamiche, le impiegavano soprattutto come segnali per uso militare.

Riscontri storici più antichi datano l'uso delle campane nel 3000 a.C. in Cina, dove sarebbero state inventate assieme ai "gongs" fatti di rame. Ma bisogna arrivare al quindicesimo secolo per trovare campane più simili alle nostre, quando le fonderie post-medioevali elaborarono forme in grado di controllare il suono prodotto dal battacchio. Si evitò così che campane fra loro vicine producessero suoni disarmonici.

Queste e tante altre notizie sulle campane sono contenute nell'insólito museo, premiato nel 1996 dal governo austriaco come museo dell'anno, situato quasi nel centro di Innsbruck, in Leopoldstrasse 53. E' stato voluto e creato, per l'appunto, dalla famiglia Grassmayr, che tuttora fonde sul posto oltre 200 campane l'anno, di varie dimensioni e foggia (le medie costano attorno ai 10 milioni). E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, e il sabato dalle 9 alle 12 (biglietto di ingresso di 40 scellini, circa 6 mila lire; possibilità di farsi fondere con poco più di 100 mila lire una campana personalizzata in bronzo del peso di un chilo e mezzo).

A celebrazione dei 400 anni di ininterrotta attività, iniziata da Bartime Grassmayr nel 1599, la ditta ha proposto a numerose chiese di tutte le religioni, attraverso i "rintocchi" di Internet (sito www.grassmayr.at) di partecipare ai primi di maggio a questa inedita "scampanata" mondiale per la pace. Sulla Rete si trovano Stati, chiese, campanili coinvolti in un'operazione da Guinness, che ha mosso alla stessa ora, a seconda dei 24 fusi orari, campane situate nei cinque Continenti.

Di insoliti musei, come quello delle campane, il capoluogo tirolese è una piccola miniera. Sarà forse l'effetto indotto della mania dell' arciduca d'Austria e Tirolo, Ferdinando II (1529-1595), che nel vicino castello di Ambras realizzò il primo museo laico del mondo e quella Wunderkammer, o Stanza delle Meraviglie, che da solita merita una puntata - di appena mezz'ora d'auto - oltre il Brennero. Dove sono conservati integri oggetti del Vecchio e Nuovo Mondo, appena conosciuto, che soltanto un imperatore poteva permettersi di collezionare.

Innsbruck, di cui è simbolo la Goldenes Dachl - il piccolo edificio dal "tettuccio d'oro", ricoperto da 2657 tegole di rame dorate a fuoco, eretto nel 1500 in occasione del matrimonio dell'imperatore Massimiliano I con la "milanese" Bianca Maria Sforza _ riserva anche a chi l'ha già visitata più volte innumerevoli occasioni di interesse e stupore. Segnaliamo, così, fra gli altri minori, il museo degli Kaiserschützen, il Corpo delle Guardie imperiali tirolesi che nella Grande Guerra formarono gli antagonisti delle nostre Truppe alpine e che racconta la guerra «vista dall'altra parte». E, sempre in tema di vette, il poco conosciuto Museo dell'Alpenverein (il Cai austriaco), che descrive l'esplorazione delle Alpi orientali dalla metà dell'800 ed espone quello che può essere considerato il primo plastico al mondo di un'area montana, il Tirolo, commissionato da Massimiliano I. Vi si parla anche del triestino Emilio Comici.

Ulteriori informazioni all' Ufficio del Turismo di Innsbruck, tel. 0043512 59850 (siti Internet: www.tiscover.com/innsbruck ed e-mail info@innsbruck.tvb.co.at)) dove è da poco giovane manager un italiano, veneto, Guido Vianello.

Baldovino Ulcigrai

PROPOSTE

Esperienze «no limits» vicino al lago di Garda

VERONA Avventura, emozione, sport in estrema sicurezza? Ecco che arriva la settimana no limits. Sette giorni sul lago di Garda per fare discese mozzafiato in mountain bike, per provare il parapendio, l'arrampicata sportiva e il canyoning ovvero la discesa in acqua lungo i torrenti di montagna che giungono a valle tra anfratti, gole e caverne. Base di partenza l'hotel Luise di Riva del Garda, già noto ai bikers perché attrezzato con un'officina per la riparazione o la messa a punto delle biciclette. Tutto si svolge con l'assistenza di istruttori e guide che forniscono l'attrezzatura necessaria, compreso l'equipaggiamento termico per provare il canyoning. Sia per la mountain bike bownhill che per gli altri sport c'è varia possibilità di scelta tra percorsi più o meno impegnativi, più o meno lunghi. Per quanto riguarda il parapendio si può optare per una giornata in campo scuola, per un volo insieme all'istruttore, per un corso di primo o secondo livello. Anche l'arrampicata sportiva offre vari gradi di difficoltà. E previsto un corso-gioco per bambini dai sei ai quattordici anni. La settimana no limits organizzata dall'hotel Luise include sette giorni di mezza pensione, una downhill in bicicletta oppure due tour guidati di mezza giornata, un'esperienza canyoning, una lezione di arrampicata sportiva, un volo in tandem con il parapendio, attrezzatura, assistenza, incontro con le guide che spiegheranno le dinamiche dell'avventura. Il costo complessivo è di 900 mila lire e l'offerta è valida sino al 30 ottobre. L'albergo organizza anche il week-end no limits (490 mila lire) e il bike week-end (390 mila lire). Per informazioni hotel Luise, tel. 0464-552796.

E' tutto, ma proprio tutto, compreso nel prezzo del soggiorno a Santo Domingo (Grandi Antille)

MILANO Suggestiva e invitante offerta per un soggiorno balneare a Santo Domingo, la seconda isola delle Grandi Antille. Offre al vacanziere distese di sabbia bordate alle spalle da alte palme, piccole insenature affacciate su un mare dagli stupendi colori, una saporita e varia cucina, tanta bella musica (il merengue) e numerose attività sportive. Una visita nella capitale consente di compiere un salto indietro nel tempo per ammirare numerose testimonianze del periodo coloniale spagnolo. La Seven Days di Torino (tel. 011-597888) propone delle combinazioni di 8 giorni-6 notti al prezzo di 1 milione e 545 mila lire a persona. La cifra comprende il volo da Milano (e altre città) con Iberia e la sistemazione presso il «Caribbean Village Decameron) del gruppo «Allegro Resorts», affacciato sul mare, con formula «All Inclusive», tutto ma proprio tutto compreso, dalle bibite al vino a tavola, ai liquori e «drinks» durante la giornata.

Suggestivi vulcani e verdissime risaie a terrazza accanto a spiagge e palme sull'isola di Bali

ROMA Una vacanza in quest'angolo di Indonesia offre soprattutto un entroterra stupendo: suggestivi vulcani, picchi montagnosi, verdissime risaie a terrazza, fantastici templi, paesaggi lussureggianti oltre naturalmente colorite danze folcloristiche. Bali – la più conosciuta e famosa delle isole indonesiane – propone però anche spiagge bordate di palme affacciate su un mare azzurro che va e viene secondo il ritmo delle maree, moderni alberghi e locali tipici in cui gustare i migliori piatti di casa. (Per una serata «all'italiana» c'è il ristorante «Da Marco»). Dimensione Turismo (tel. 0422-211400) lancia delle invitanti combinazioni dal 1.o maggio al 15 luglio a partire da 1.390.000 lire a persona. La cifra comprende la partenza da Roma con Malaysia Airlines (da Milano, più 200 mila lire) e otto notti presso l'Hotel Natour Kuta con pernottamento e prima colazione.

Malta, l'isola abitata per tre secoli dai Cavalieri, offre storia, clima mite e fascino mediterraneo

LA VALLETTA Il clima mite e soleggiato consente già di gustare il fascino mediterraneo dell'isola, la sua storia, i suoi monumenti. Da non mancare una visita al mondo degli antichi Cavalieri che vissero per tre secoli a Malta (ne fa testo il Palazzo dei Grandi Maestri), al Museo Nazionale e alla ConCattedrale di San Giovanni nel cui oratorio c'è la «Decapitazione di San Giovanni» del Caravaggio (temporaneamente portata in mostra in Italia). Merita una visita anche l'antica capitale medievale Mdina e un giro al porto di La Valletta circondata da bastioni fortificati. Orizzonti di Milano (tel. 02/583961) propone una combinazione di 4 giorni-3 notti (fino a maggio) al prezzo di 611 mila lire a persona con volo da Milano e sistemazione presso l'Hotel Windsor di Sliema con pernottamento e prima colazione.

Nell'alta Val di Non resti fossili di dinosauri, orsi veri a San Romedio

Il santuario del paese di Nostra amata Signora del Bosco a Senale S.Felice nell'alta Val di Non, provincia di Bolzano

BOLZANO *Chi vi giunge in auto dall'Alto Adige lo fa risalendo il passo Palade (1512 m. s.l.m.) da Merano e Lana, per una panoramica strada di montagna, e subito scendendo qualche tornante più sotto a Senale. È uno dei tre Comuni, con Lauregno e Proves, che, pur sovrastando la Val di Non, sul versante trentino, fanno ancora parte della provincia autonoma di Bolzano.*

Non chiedete a un altoatesino dov'é Senale senza specificare Senale San Felice, Alta Val di Non, perché vi manderebbe un centinaio di chilometri più a nord, alla più nota Senales, a ridosso dei ghiacciai dove è stato ritrovato Oetzi, il cavernicolo. E se lo cercate su una carta stradale, vi imbatterete in un curioso U.L. Frau, che sta per Unsere Liebe Frau in Walde, nome in tedesco (lì sono tutti bilingui) del paese di "Nostra amata Signora del Bosco", in omaggio al santuario immerso in un paesaggio verde di prati ed abeti, che è il biglietto da visita di questa zona tanto vergine quanto ospitale.

L'intraprendenza dei valligiani ha mosso i finanziamenti europei per il sostegno alle zone rurali di montagna. Come spiega Hubert Ungerer, coordinatore del progetto Leader, l'obiettivo è anche di richiamare un turismo rispettoso delle tradizioni agricole e artigianali della zona. Nei masi, alcuni in corso di trasformazione in agriturismo della quiete (per informazioni anche sulle convenienti offerte delle Pension, tel. 0463 530088) è possibile vedere ancora la tradizionale cottura del pane di segale nei forni a legna dove bruciano ciocchi di secolari larici.

Pane nei masi dai forni a legna In tavola speck e denti di leone

A Lauregno non soltanto si fa il pane all'antica, ma alla trattoria Stern si possono gustare raffinati piatti della cucina locale, a base di speck e salumi di cacciagione che sono il vanto delle macellerie della zona. Si sono da poco concluse le Settimane del dente di leone (più noto come Tarassaco, o radicella, o soffione), ingrediente povero di menù originali che propongono anche dolci al miele di Tarassaco, che in primavera con i suoi fiori tinge interamente di giallo i declivi. In stagione i funghi abbondano e fra fine agosto e metà settembre sono in programma le Giornate del radicchio, che l'albergo Al Cervo di U.L. Frau/ Senale propone accanto a piatti di capriolo e, ovviamente, cervo, cacciati sul posto.

Al passo Palade è stato da poco attrezzato un percorso didattico accanto all' area di rinvenimento dei fossili di dinosauro. E più sotto in valle, verso Trento (da dove chi viene dal Sud può arrivarvi in meno di un'ora di auto), accanto al millenario maniero-santuario francescano di San Romedio abita una famiglia di orsi (in area recintata) in omaggio al santo che ammansì i plantigradi e che così è raffigurato negli antichi affreschi.

Tutt'attorno i meleti di Melinda, la mela della "bassa" Val di Non con il contrassegno più diffuso sui mercati nazionali ed esteri.

b.u.

La verde Scozia

Salto in alto di 800 salmoni ma anche pizza e pastasciutta

EDIMBURGO Il salmone deve essere un pesce particolarmente intelligente perché da quando esiste la diga di Pitlochry in Scozia, ossia da quasi cinquant'anni, sale e ridiscende la cosiddetta «scala dei salmoni». Supera uno sbarramento di cemento armato alto trenta metri e va a deporre le uova nell'alto corso del fiume Tay. Quando venne costruita la diga vennero anche create su un lato di essa una serie di vasche comunicanti disposte a gradoni che partono dal fiume alla sommità della diga dove esiste un lago formato dalle acque del Tay. Il salmone giungendo dal mare si trova di fronte il muro della diga ha solo una scelta per proseguire: quella di infilarsi in un corridoio che porta alla prima vasca. Come poi il pesce ripeta l'operazione per una ventina di vasche è una cosa affascinante legata al fortissimo istinto di risalire la corrente .

Lo spettacolo del superamento della diga da parte dei salmoni s'inizia ad aprile e finisce a ottobre. Si può ammirare questo prodigio naturale da un osservatorio che permette di vedere quello che accade in una delle ultime vasche in prossimità del lago dove esiste un sensore elettronico che conta tutti i pesci che passano di lì. L'8 maggio alle 12 più di ottocento salmoni avevano affrontato la scala sul Tay.

Pitlochry è una cittadina tipicamente scozzese dove potrete acquistare i migliori kilt del Paese. Più a Sud, nei sobborghi di Crieff, c'è un albergo a quattro stelle, in un castello del bosco, che merita una sosta. è il Cultoquhey House Hotel. Proprietario e gestore è un pugliese, Vito Muolo. Se non sopportate la cucina scozzese a base di pecora, potrete gustare ottimi panzerotti, pizza e un piatto di pasta fatta come a casa vostra. Una settimana di pensione completa al Cultoquhey con cinque gite guidate, compresa quella a Pitlochry, costa, incluso il volo dai principali aeroporti d'Italia, 2.200.000 lire in giugno, 2.500.000 in luglio e 2.750.000 lire in agosto. In settembre e ottobre 2.200.000. Per ulteriori informazioni e prenotazioni senza problemi di lingua, Cultoquhey House Hotel (tel. 0044/1764/653253).

In Carinzia nel paese dove è stata inventata la pietrina focaia per gli accendini

Fabbriche ma anche quiete

KLAGENFURT Se arrivate in macchina da St. Veit al tramonto, la vedete già da lontano, inondata di sole. Da qui Althofen, cittadina da 5 mila abitanti, sembra il paesino delle favole. La chiesetta gotica proprio in cima alla collina, l'alta torre squadrata che domina la valle, le casette affondate nel verde. E l'incanto continua: nei vicoli che salgono al centro storico, nella bella piazza dominata dalla fontana degli Gnomi, attorniata da aiole ricolme di fiori e da antiche case (molte purtroppo oggi disabitate) restaurate con gusto impeccabile.

Al visitatore questa cittadina a pochi chilometri da St.Veit (a 20 minuti dall'aeroporto di Klagenfurt) riserva il lusso di una quiete dimenticata, i tempi lenti della provincia, i colori dell'estate carinziana. Ai piedi della collina è sorto un vivace centro industriale: uno stabilimento chimico (la Treibacher Industrie), uno stabilimento elettronico (Flextronics) e decine di altre piccole aziende. Sono più di 1500 gli studenti che ogni giorno frequentano le scuole cittadine. Vi sono impianti sportivi, il minigolf, l'unica pista per il pattinaggio della provincia. Vi è una modernissima clinica per la riabilitazione dotata di ogni comfort.

Ma a incantare il viaggiatore è il cuore antico di Althofen, dove ogni via e ogni casa parlano di una storia millenaria. Althofen è infatti citata per la prima volta nei documenti dell'epoca nel 1043. E nel corso del Medioevo si afferma quale importante centro per il commercio del ferro. Ma è solo alla fine dell'Ottocento che Althofen ritrova la sua vocazione industriale con Carl Auer von Welsbach, vulcanico scienziato (inventore fra l'altro della pietrina per gli accendini) cui è dedicato il piccolo museo a fianco della chiesa.

Ma Althofen vanta anche altre vocazioni, altrettanto autentiche, quella dell'ospitalità (prodigata con calore nei bar, nei ristoranti e negli alberghi) e quella della buona cucina. In questo senso va senz'altro segnalato l'hotel Prechtlhof con i suoi menù ispirati alla tradizione carinziana. Una segnalazione particolare per il versatile carrello delle grappe.

I jet occidentali centrano una struttura sulla Velika Morava: per l'Itar-Tass i morti sono 20, per i serbi 11

Attacco Nato: strage sul ponte

Giornata durissima: tutta la Serbia sottoposta a violenti raid

L'Alleanza conferma: quattro aerei con missili di precisione contro un «obiettivo legittimo». Sulle vittime civili, che tuttavia «non si colpiscono intenzionalmente», un secco «no comment»

Bombe sulle auto dei giornalisti Illeso l'inviato del «Corriere»

ROMA Due automobili su cui viaggiava un gruppo di giornalisti, tra cui l'inviato del «Corriere della Sera» Renzo Cianfanelli, sono state colpite ieri da un missile nei pressi di Rekane, nel Kosovo, circa 10 chilometri da Prizren.

L'autista di una delle due vetture, Nemaja Radojevic, è rimasto ucciso. Lo si è appreso a Roma.

Sia Cianfanelli che due giornaliste, del 'Times' e della Tv portoghese, sono riusciti a mettersi in salvo ma le due donne sono rimaste lievemente ferite. Ferito anche una uomo che accompagnava il gruppo. Fortunatamente l'inviato del «Corriere» è uscito illeso dalla disavvetura. La zona era stata colpita ripetutamente sabato nel corso di alcuni raid della Nato. Il morto è l'uomo che era alla guida dell' auto dove aveva trovato posto lo stesso Cianfanelli. Lo si è appreso a Milano dalla redazione del quotidiano.

Ferite in modo lieve, invece, Ann Tuentis, giornalista del 'Times', e Elsa Marujo della Tv portoghese. Incolumi l'operatore della Tv Rtp Carlos Spinota e il giornalista Carlos Julio. L'uomo che accompagnava i giornalisti rimasto ferito è Daniele Salvatore Schiffer, mentre è rimasta incolume un'altra persona, Nenad Golubovic, che pure accompagnava il gruppo. Non è ancora chiaro da cosa sia stata colpita l'auto sulla quale viaggiava l'inviato del «Corriere della Sera». Il giornalista dopo l'incidente è riuscito ieri ad avere solo un breve colloquio con la sua redazione. Ha rassicurato sul suo stato di salute ma non ha spiegato se l'auto sulla quale viaggiava è stata colpita da un missile o da colpi di artiglieria.

Il Centro serbo d'informazioni di Pristina (Mc), in serata, ha reso noto che quello colpito era un convoglio di giornalisti che poteva comprendere anche più di due auto. L'attacco è avvenuto alle 16.30 di ieri pomeriggio nella località di Krk Bunar, sulla strada che porta da Prizren a Brezovica. Chi faceva parte del convoglio è stato trasportato a Prizren.

Un paio di auto del convoglio sono state completamente distrutte mentre altre sono state solo danneggiate. Immediatamente l'ambasciatore italiano a Belgrado Riccardo Sessa ha cercato di mettersi in contatto per soccorrere Cianfanelli che ha comunque subito rassicurato la famiglia e il giornale sulle sue condizioni.

Intanto a Tirana, in un'evidente anticipazione del progetto di «grande nazione» schipetara, una kosovara profuga è stata eletta Miss Albania '99

ROMA Ancora una strage di innocenti, «vittime collaterali», ancora un bersaglio civile centrato dai jet dell'Alleanza atlantica. Un bombardamento Nato contro un ponte sul fiume Velika Morava a Varvarin, località a 150 chilometri a Sud di Belgrado a causato nuove vittime civili. A essere colpite sono state le numerose persone che a piedi o in macchina stavano transitando verso ora di pranzo sul ponte, che nei parametri della Nato è comunque catalogato tra gli obiettivi bombardabili.

Ma oltre a questo episodio la giornata di ieri è stata durissima per la Serbia, sottoposta a violenti bombardamenti che hanno rischiato di fare vittime anche tra i giornalisti occidentali.

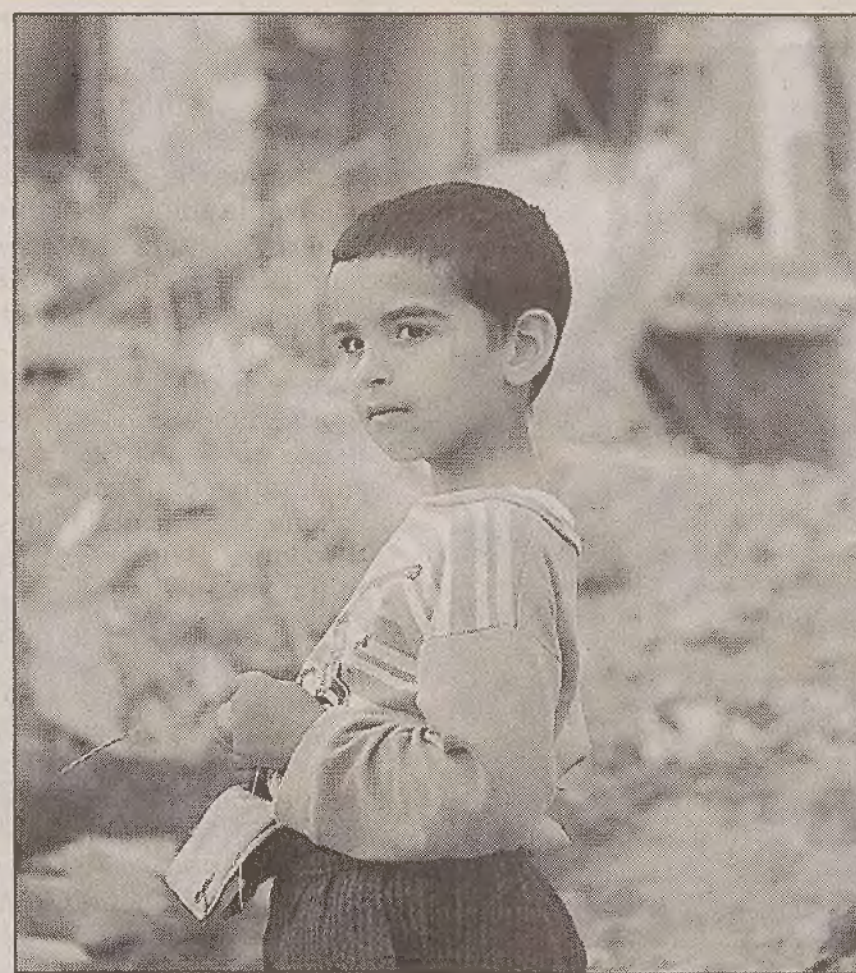
L'episodio più drammatico è avvenuto poco dopo le 13 a 150 chilometri da Belgrado, su un ponte affollato da un gran numero di persone e di automezzi.

La conta dei morti oscilla e in serata l'agenzia russa Itar-Tass parlava di 20 i morti mentre per la Tanjug, l'agenzia di stampa serba, i morti sarebbero 11.

La Nato dopo aver aperto un'inchiesta in serata ha confermato l'attacco, portato da quattro velivoli con misisli di precisione, spiegando che la struttura era un «obiettivo legittimo». Il portavoce militare dell'Alleanza atlantica, il generale tedesco Walter Jertz, ha riferito che esperti stanno esaminando le immagini dei bombardamenti ma senza confermare, nè smentire la notizia delle vittime civili che «comunque non si colpiscono intenzionalmente».

Per tutta la giornata si sono comunque susseguiti gli allarmi aerei su Belgrado e sulle altre città della serbia. E non meglio era andata la notte precedente e nella mattinata, quando almeno 15 missili si sono abbattuti sull' area della città investendo anche un centro commerciale nel quartiere di Vidikovac.

Anche nel Sud del Paese, un civile è rimasto ucciso e altri 30 feriti in un'incursione che ha centrato il quartiere residenziale di Suvi Dol, distruggendo 10 abitazioni e danneggiandone altre 120.

Frattanto la corona di reginetta della bellezza messa sulla testa di una studentessa di 19 anni anticipa quel progetto di «grande nazione» albanese che i politici di Tirana e Pristina aspirano a realizzare anche attraverso il consenso delle cancellerie mondiali. La nuova miss Albania 1999 è una ragazza del Kosovo, ed è la prima volta che accade da quando sette anni fa approdò qui il concorso di bellezza, che fu il segnale più eclatante di apertura all'occidente dopo 45 anni di vita dura comunista. Venera Mustafa, giunta in Albania i primi di aprile dai campi profughi della Macedonia dopo essere stata cacciata con la sua famiglia da Pristina, è stata eletta sabato sera in diretta televisiva da una giuria anche di artisti internazionali, scelta tra altre 23 ragazze, tutte albanesi d'Albania. Che la sua elezione, al di là del merito, sia anche un fatto dall'altissimo contenuto politico lo ha capito la stessa miss che al termine dello spettacolo ha commentato: «Questo vuol dire che Albania e Kosovo sono un solo popolo».

A Mosca si prepara un incontro tra l'inviato Usa e quelli russo ed europeo per poi andare da Milosevic

Sette giorni per trovare la via della pace

Si vuole verificare se le aperture di «Slobo» sono vere o un bluff

Cernomyrdin a Belgrado.

ROMA I prossimi giorni saranno cruciali, e probabilmente decisivi, per la diplomazia internazionale e per i tentativi di trovare una soluzione politica alla guerra in Kosovo. Si apre una settimana densa di riunioni e appuntamenti, tra i quali la probabile visita a Belgrado dei mediatori russo ed europeo Viktor Cernomyrdin e Martti Ahtisaari.

Fondamentalmente l'obiettivo principale della diplomazia è quello di verificare se le ventilate aperture di Slobodan Milosevic siano reali o se si tratti di un nuovo bluff. Per Massimo D'Alema i prossimi 4-5 giorni saranno decisivi. E lo stesso termine, «decisiva», viene usato a Mosca in riferimento alla prossima settimana e alla mediazione di Cernomyrdin.

Italia, Germania e Francia sono decise ad andare a «vedere le carte» di Milosevic e per questo stanno lavorando per una riunione del G8, a livello di alti funzionari, che potrebbe tenersi merdoledì, alla vigilia del vertice europeo di Colonia. Stati Uniti e Gran Bretagna rimangono su una posizione di maggior scetticismo e sembrano non credere al leader jugoslavo.

Ma la novità di ieri è che la Nato ha chiesto a Milosevic di dare seguito alle sue affermazioni con dei gesti concreti. Dal quartier generale di Bruxelles fanno sapere che s'intravedono «segnali di movimento» nella posizione di Belgrado. Se e davvero così, Milosevic, dicono alla Nato faccia due precisi «passi concreti». Il primo dovrebbe essere una dichiarazione personale dello stesso leader jugoslavo di accettazione delle cinque condizioni poste dalla Nato. Il secondo dovrebbe essere il ritiro immediato delle truppe dal Kosovo.

Sempre dalla Nato ieri è venuta una secca smentita sulle discussioni, più o meno segrete, che ci sarebbero state sull'ipotesi di un'invasione del Kosovo con un contingente di 150.000 uomini. «Non ci sono piani Nato per un'invasione di terra» ha ribadito un portavoce dell'Alleanza. Intanto si continua a lavorare anche a Mosca, dove ieri c'è stato un colloquio tra Cernomyrdin e il primo ministro Serghiei Stepashin. Nei prossimi giorni dovrebbe esserci una nuova tornata dei colloqui a tre fra Cernomyrdin, il sottosegretario di Stato Usa Strobe Talbott e quello europeo, Ahtisaari. A questo colloquio dovrebbe seguire un nuovo viaggio di Cernomyrdin a Belgrado, accompagnato questa volta dal presidente finlandese. Da Mosca, affiora però anche una certa stanchezza per uno stallo diplomatico che sembra interminabile ed aleggia la minaccia, se le cose non cambiassero, di un'uscita di Mosca dal processo negoziale. Un passo indietro di Mosca potrebbe però avere conseguenze drammatiche e far tornare indietro di molto tutti i faticosi sforzi diplomatici fatti fino ad oggi. La riunione del G8 ha, quindi, anche lo scopo di tenere la Russia sempre unita ai tentativi diplomatici in corso e di non farla cadere in un isolamento che potrebbe rivelarsi pericoloso per tutti.

S'inizia oggi in un clima di tensione e accuse internazionali d'irregolarità il procedimento contro il capo del Pkk curdo Ocalan

«Processo del secolo» in Turchia, contro «Apo»

Severissime misure di sicurezza - Esclusa la stampa dell'Italia, troppo «comprensiva»

Bielorussia, 40 morti calpestati dalla folla in fuga dal temporale

MINSK È di oltre 40 morti, calpestati dalla folla, e un centinaio di feriti, il bilancio della strage avvenuta ieri sera in un sottopassaggio di una stazione della metropolitana di Minsk, dove molte persone si erano accalcate per ripararsi da un temporale, durante la «Festa della birra». Lo ha reso noto l'agenzia Interfax.

In un primo tempo la polizia della capitale bielorussa aveva riferito di una ventina di morti e diverse decine di feriti.

Circa 10 mila persone partecipavano alla tradizionale festa quando si è abbattuto sulla zona un violento temporale. Una parte della folla ha cercato riparo in un sottopassaggio che conduce alla stazione Nemiga della metropolitana.

Tra le vittime, secondo Interfax, un poliziotto che cercava di impedire alla folla di precipitarsi nel sottopassaggio.

Negli ospedali di Minsk, tutti mobilitati, sono stati ricoverati complessivamente oltre 100 feriti, alcuni dei quali gravi. Le squadre di soccorso qualche ora fa erano ancora al lavoro sul luogo della sciagura.

Il guerrigliero rischia la morte: con il suo dossier difensivo vuole trasformare il giudizio in piattaforma per una «soluzione democratica» del problema curdo

ANKARA Si apre oggi in Turchia, in un clima di silenziosa tensione e in mezzo ad accuse di pesanti irregolarità procedurali, il «processo del secolo» contro Abdullah Ocalan, il leader del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) che rischia la pena di morte per le accuse di tradimento, separatismo e omicidio.

Il processo si svolgerà sull' isola di Imrali, famosa perchè vi fu impiccato il premier turco Adnan Menderes nel '61 e teatro della rocambolesca fuga del regista Yilmaz Guney (vi ambientò il suo film di denuncia democratica «La Strada», che vinse a Cannes nell'82). Sia Menderes, ucciso per volontà di una giunta, che Guney, accusato di un delitto che negò sempre, sono oggi eroi-simbolo della Turchia che non si è lasciata piegare da quattro golpe e da persistenti violazioni dei diritti umani. Al processo sono ammessi in numero limitato osservatori stranieri, diplomatici e reporter. La stampa italiana è del tutto esclusa, in apparente rappresaglia contro il rifiuto del governo di Roma di estradare Ocalan in Turchia. Ocalan ha preparato una difesa di 110 pagine nelle quali risponde alle accuse per l'uccisione di migliaia di soldati e civili durante 15 anni di guerriglia ma soprattutto tenta di trasformare il processo in una piattaforma per «una soluzione democratica» del conflitto curdo. I suoi avvocati hanno detto che il giudizio sarà «un esame per la democrazia» turca. Il Pkk, che mantiene una tregua e ha sospeso gli attentati suicidi, ha avvertito che una condanna a morte del «presidente Apo (zio)» allargherebbe il conflitto. I legali chiederanno oggi la sospensione del dibattimento: non hanno avuto tempo di esaminare le 14.000 pagine dei dossier

La madre di un caduto turco.

dell'atto di accusa e hanno avuto grosse limitazioni. Contesteranno anche la legittimità della Corte per la sicurezza dello Stato (Dgm) che giudica il leader Pkk e nella quale siede un giudice militare fra due civili. Per il premier Bulent Ecevit potrebbe esservi una sospensione in attesa di una riforma delle Dgm preparata dal nuovo governo ma gli ambienti giudiziari sono scettivi. La Dgm potrebbe solo sostituire il giudice militare con uno civile di riserva e andare avanti. La Dgm ha chiesto la pena di morte per Ocalan in base all'articolo 125 del codice penale, lo stesso in base al quale è stato condannato alla pena capitale, settimane fa, l'ex braccio destro di Apo, Semdin Sakik. Un segnale che non lascia molte speranze al leader del Pkk, malgrado gli appelli dei Paesi europei.

La stampa turca ha dipinto ieri Ocalan come un «mostro» per la presunta uccisione di oltre 30 mila persone ma voci moderate invitano a «un processo equo». L'eventuale sentenza di morte dovrà essere ratificata dal Parlamento che negli ultimi 15 anni non lo ha fatto. Ma la presenza nel nuovo governo del Partito del movimento nazionale (Mhp, estrema destra) favorevole alla pena capitale, non promette nulla di buono. Ocalan, 50 anni compiuti nel totale isolamento sull'isola-prigione dove è dal 16 febbraio, sarà nell'aula-bunker chiuso in una gabbia di cristallo.

DAL MONDO

Ancora incursioni dal cielo

L'India prosegue l'attacco contro gli infiltrati in Kashmir e rifiuta la mediazione Onu

NEW DELHI Mentre l'offensiva contro i guerriglieri musulmani prosegue nel Kashmir, l'India ha respinto ieri un'offerta di mediazione dell'Onu. Fonti pakistane hanno affermato che nei bombardamenti di ieri dall'aviazione indiana sette persone sono state uccise e 15 ferite. Il premier indiano Atal Bihari Vajpayee ha detto che il segretario Onu Kofi Annan lo ha chiamato sabato offrendo d'inviare un suo rappresentante in India. «Ho risposto - ha detto Vajpayee - che noi siamo attaccati e che dovrebbe piuttosto mandarlo in Pakistan, che ha creato questa situazione». Per Delhi India e Pakistan devono risolvere il dissidio su base bilaterale, come da precedenti accordi.

«O le colonie o la pace» è la scelta offerta al neo premier israeliano dai palestinesi furenti

TEL AVIV O le colonie o la pace: questa la scelta offerta al neo premier israeliano Barak dai dirigenti dell'Autorità nazionale palestinese che, riunitisi ieri a Ramallah (Cisgiordania), hanno esortato la popolazione a dar vita giovedì a una giornata di «collera» contro gli insediamenti ebraici nei Territori. I toni ricordavano l'Intifada. I palestinesi sono esasperati dall'attività di due cantieri israeliani in altrettanti rioni palestinesi di Gerusalemme Est.

Dopo le presidenziali Slovacchia più vicina all'Europa Il candidato governativo batte l'autoritarista Meciar

BRATISLAVA Il processo di riforme e d'integrazione europea della Slovacchia riceverà un benefico influsso dall'elezione a capo dello Stato, la prima in questo Paese a suffragio universale, del candidato della coalizione governativa Rudolf Schuster. «Sarò il presidente di tutti, anche di quelli che non hanno votato per me» ha dichiarato a caldo dopo il ballottaggio di sabato che lo ha visto netto vincitore sull'ex-premier autoritario Vladimir Meciar.

Washington, morto a 90 anni Richard Kobler inventore della macchina da scrivere parlante

WASHINGTON Richard Kobler, inventore della macchina da scrivere parlante e del telefono a memoria automatica, è morto in un ospedale della Florida. Aveva 90 anni. Nato a Vienna, perseguitato dai nazisti, fuggito in Francia, Kobler era giunto in America nel 1939 grazie all'interessamento dell'attrice Gloria Swanson. La diva finanziò una compagnia a New York basata sul talento di Kobler e di altri tre inventori austriaci.

Francia, un migliaio di animalisti con Brigitte Bardot protestano contro un canile per i test di laboratorio

PARIGI Erano un migliaio i manifestanti al fianco di Brigitte Bardot, accanita animalista, a protestare ieri a Moulins, Francia centrale, contro il progetto della ditta famaceutica Usa «Marshall» di costruzione di un allevamento di 2.000 cani destinati ai laboratori. I manifestanti hanno sfilato nelle vie cittadine dietro l'ex attrice, che ha avuto un colloquio con il prefetto della regione. B.B. ha esposto tutti i motivi della protesta.

Nel tunnel un morto e un disperso: l'Austria vuole chiedere all'Europa norme più severe per il transito e i lavori di manutenzione nelle gallerie

Tragedia dei Tauri, il cancelliere Klima «scarica» sull'Ue

Per gli esperti la galleria era ben gestita e tenuta in buona efficienza ma era priva della corsia d'emergenza. Raddoppio ostacolato da ambientalisti e fondi

FLACHAU L'ennesima tragedia in una galleria delle Alpi, a poco più di due mesi dall'incendio che lo scorso 24 marzo ha devastato il tunnel del Monte Bianco, sta ponendo seri interrogativi sugli standard di sicurezza di queste strutture. Tanto da indurre il cancelliere austriaco Viktor Klima a chiedere all' Unione europea di rendere più severe le norme che regolano il transito e i lavori di manutenzione nelle gallerie.

Il tunnel dei Tauri, sulla principale arteria di comunicazione tra il Nord e il Sud dell'Europa a Est del Brennero, resterà chiuso per alcune settimane. Le squadre di soccorso hanno ultimato ieri mattina i rilievi all'interno della galleria dove ha perso la vita un camionista tedesco di 27 anni, nonostante la temperatura ancora piuttosto alta e il persistente pericolo di crolli. Nel tunnel sono stati trovati otto camion e 13 automobili, mentre risulta ancora disperso un camionista greco che potrebbe essere rimasto intrappolato in qualche nicchia ancora inesplorata della galleria.

In attesa dell'esito delle indagini, che richiederanno diversi giorni, è stato confermato che il disastro è stato provocato dall'urto di un camion, che procedeva alla velocità di 70 chilometri orari, contro un'auto ferma al semaforo rosso che regolava un senso unico alternato per lavori in corso, situato all'interno della galleria.

Proprio sulla collocazione del semaforo e sulle norme che regolano il trasporto di merci pericolose (uno dei camion coinvolti trasportava vernici) si stanno concentrando le polemiche. «Il tunnel dei Tauri - hanno ricordato però ieri le autorità locali e i dirigenti dell'Osag (l' Anas austriaca) - è stato costruito nel 1975, ed è dotato di tutti i dispositivi di sicurezza allora disponibili: segnalatori di fumo, telecamere, un efficiente impianto di ventilazione dimostratosi di grande aiuto nei soccorsi, estintori e piazzole di sosta».

«La manutenzione è ineccepibile - hanno aggiunto - Ma la galleria ha una sola corsia per ogni senso di marcia e non ha una corsia di emergenza per i soccorsi: non è quindi più adeguata all'attuale volume di traffico, molto aumentato in 25 anni». In Austria, subito dopo l'incendio, si è puntato il dito sulle segnalazioni dei lavori in corso e sull'eccessiva velocità, ma tecnici e autorità si dicono consapevoli di un problema strutturale di adeguamento che riguarda quasi tutti i tunnel transalpini.

Da tempo, ben prima del disastro del Monte Bianco, la Regione di Salisburgo ha chiesto il raddoppio del tunnel, ma ha dovuto fare i conti da un lato con gli ambientalisti e dall'altro con la scarsa disponibilità del governo federale a considerare il problema prioritario. Klima ha garantito che sarà fatto tutto il necessario per garantire in futuro la massima sicurezza dei viaggiatori, mentre gli ambientalisti continuano ad essere contrari all' opera, ritenendola di eccessivo impatto ambientale. Tre anni fa un centinaio di attivisti di Greenpeace giunsero a bloccare il tunnel dei Tauri, chiedendo un aumento del pedaggio per incoraggiare gli utenti a spostarsi verso il Brennero.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

I risultati di un sondaggio in vista delle politiche di fine anno

La Dieta primo partito ma si fa avanti Racan

POLA La Dieta democratica istriana resta sempre il primo partito nella Penisola, ma la sua leadership viene minacciata dai socialdemocratici di Racan. Lo si deduce dal sondaggio demoscopico tenutosi tre mesi fa e promosso dall'Istituto repubblicano degli Stati Uniti (Iri). Il sondaggio, svoltosi dal 12 al 26 febbraio, ha coinvolto 2101 aventi diritto istriani, scelti a caso. Alla domanda «Se le elezioni parlamentari si svolgessero oggi, per chi votereste?» il 32 per cento ha indicato nella Dieta il suo schieramento preferito, mentre il 28 p.c. si è detto favorevole al Partito socialdemocratico. Identica (8,6) la percentuale che toccherebbe alla Comunità democratica croata, o Accadizeta, e al Partito socialliberale. Ai contadini è andato il 4 per cento dei favori, mentre liberali, Azione socialdemocratica e Partito dei diritti non superano l'1 p.c. delle preferenze. Soltanto qualche decimale invece per il Foro democratico istriano, la formazione posta in essere da alcuni dissidenti dietini, tra cui l'ex zupano Luciano Delbianco.

Da rilevare che alla domanda sulle politiche di fine anno non ha saputo rispondere il 10 p.c. e soltanto il 4 p.c. ha preferito invece tenersi la risposta per sé. Dei 2101 interpellati, ben l'84 p.c. ha dichiarato a chiare lettere che non diserteranno le urne, mentre il 94 ha sottolineato di avere votato alle ultime parlamentari, svoltesi alla fine del 1995. Interessanti le risposte che scaturiscono in merito alle varie coalizioni. L'Esapartito (dietini, social-liberali, popolari, contadini, socialdemocratici e liberali) stravincerebbe in Istria, con l'8.1. pc dei suffragi, una quota che deve far riflettere il sestetto d'opposizione sull'opportunità di spaccare questo cartello di centrosinistra, se il Gruppo di Parenzo (dietini, liberali e popolari), rafforzato da Azione socialdemocratica e Partito dei pensionati, corresse da solo, riceverebbe il 36 p.c. dei consensi, mentre il Trifoglio composto da socialdemocratici, contadini e social-liberali arriverebbe a toccare 41 punti.

La riforma previdenziale in Slovenia è giunta alla bozza finale e entrerà in vigore il prossimo anno

Lubiana, in pensione a 63 anni

Dopo 40 anni di lavoro. Ancora incerto il «tetto» per le donne

LUBIANA Nuovamente sul tappeto la bozza finale della nuova riforma previdenziale in Slovenia. Le ultime scelte dell'importante documento non sembrano convincere del tutto alcuni esponenti di spicco del Desus. Si tratta del sindacato di categoria che attualmente associa quasi 160 mila pensionati del Paese. Al termine di lunghe trattative durate quasi tre anni e mezzo, segnate anche da numerose polemiche, in questi giorni il ministro per il lavoro Anton Rop, assieme ai leader delle maggiori filiali sindacali della Slovenia e dei datori di lavoro, ha siglato un accordo che sintetizza le principali novità della nuova riforma pensionistica, che dovrebbe scattare agli inizi del prossimo anno. Tra l'altro nel documento sono stati apportati dei sostanziali cambiamenti rispetto alle proposte formulate in passato. Così in futuro si prevede che gli uomini potranno acquisire la pensione completa già all'età di 63 anni e non a 65, come era stato proposto in passato. Ovviamente, per usufruire di tutti i diritti derivanti dalla quiescenza dovranno aver lavorato 40 anni. Per quanto riguarda invece le donne si propone che per accedere alla piena quiescenza prossimamente dovranno lavorare 38 anni e non 35 come stabilito dall'attuale legge pensionistica, che risale alla normativa della ex Federazione Jugoslava. Inoltre l'età massima per acquisire l'assegno pensionistico è stata fissata per le donne a 61 anni. Comunque la nuova riforma prevede che uomini e donne possano acquisire la piena quiescenza prima dei 63 anni, rispettivamente 61 anni, se avranno lavorato ininterrottamente 40 e 38 anni. Alcuni dirigenti del Desus sostengono ad esempio che elevare da 35 anni a 38 anni il periodo di lavoro obbligatorio per una donna, affinché possa acquisire la piena pensione, rappresenterebbe una condizione semplicemente disumana. Inoltre, sempre secondo il parere dei fiduciari sindacali del Desus, la nuova riforma prevede innovazioni discutibili. Oggi la pensione viene calcolata tenendo conto dei dieci migliori anni della carriera lavorativa. Mediamente l'assegno di quiescenza si aggira ora sull'80 per cento degli ultimi redditi netti realizzati. In futuro questi parametri di valutazione potrebbero essere molto più sfavorevoli. Gli esponenti del Desus sostengono che nei prossimi anni buona parte dei lavoratori dipendenti, se vorranno acquisire una pensione dignitosa alla fine della loro carriera lavorativa, dovranno accantonare obbligatoriamente mezzi finanziari aggiuntivi per assicurarsi una quiescenza integrativa. Infine molte critiche sono state indirizzate ai capitoli della nuova riforma riguardanti l'ammontare della liquidazione, che spetterebbe a coloro che hanno completamente maturato le condizioni per accedere alla pensione.

All'«Altraeuropa» un viaggio secolare nella cultura di Isola

TRIESTE Ricorrono questa settimana importanti anniversari nelle terre giuliane: saranno ricordati a «L'altraeuropa», programma Rai in onda ogni giorno sulle frequenze di 1368 Khz alle 15.45.

Oggi Amina Dudine, preside della scuola elementare e media di lingua italiana Dante Alighieri di Isola, parlerà delle manifestazioni in calendario per celebrare i 580 anni di pubblica istruzione nella città rivierasca. Fra gli ospiti Franco Degrassi, nativo di Isola e presidente della Società Nautica Giacinto Pulino, ora sodalizio sportivo di Muggia, ma dagli storici natali isolani. Nella trasmissione di **domani** verrà presentato il volume «Discorsi parlamentari degli on. Lavrencic, Podgornik e Stanger» (ed. Virgil Scek) di Milica Kacin Wohinz, la più autorevole studiosa di Lubiana delle vicende storiche degli sloveni in Italia nel periodo fra i due conflitti mondiali. In studio anche Ivo Jevnikar, curatore della pubblica. La puntata di **mercoledì** prevede un incontro con Francesco Squarcia, validissimo ed apprezzato violista, nativo di Fiume e fondatore da I Cameristi Italiani. Assieme a lui Vincenzo Bolognese, attuale primo violino della formazione musicale. **Giovedì** consueto appuntamento settimanale con la cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. **Venerdì** verranno ricordati gli ottant'anni della fondazione del circolo buiese Donato Ragosa. Fra le testimonianze, la partecipazione di Luigi Pitacco, presidente del circolo buiese Donato Ragosa.

Con annunci aveva reclutato una quarantina di donne dalla vita apparentemente normale

Falliti i bar, organizza un giro di «lucciole» aiutato dalla cameriera: ora rischia 6 anni

CAPODISTRIA Istigazione e sfruttamento della prostituzione a scopo di lucro. Con questa pesante accusa il pubblico accusatore del locale tribunale circondariale ha rinviato a giudizio due tra i principali organizzatori di una fitta rete di lucciole, le quali offrivano le loro prestazioni amorose in numerose località del paese. Oltre a Capodistria e Portorose, nella ultima mappa tracciata dagli inquirenti si trovano infatti anche i centri di Sesana, Divaccia, Postumia, Villa del Nevoso, Lubiana, Kranj e Maribor. Tra breve sul banco degli imputati si troveranno Rajko Zaman, 36.enne, ex titolare di alcuni buffet e bar notturni ed Elena Skrabt, 26.enne cameriera senza fissa occupazione. Al termine di complesse indagini durate una quindicina di mesi gli investigatori di una decine di questure e stazioni di polizia della Slovenia sono riusciti a smantellare la massiccia organizzazione malavitosa, della quale facevano parte oltre una quarantina di donne, tra le quali figuravano anche diverse minorenni. Uno speciale pool di magistrati ha infatti appurato che l'età delle donne che si dedicavano alla prostituzione per arrotondare il loro salario oppure per mantenersi agli studi o rinnovare il guardaroba, si aggirava dai 16 ai 39 anni. Nella lunga lista delle lucciole si trovano anche diverse madri felicemente sposate.

Rajko Zaman assieme alla sua più stretta collaboratrice aveva deciso di organizzare la rete di lucciole agli inizi dello scorso anno. Allora aveva contratto numerosi debiti i quali molto presto avevano messo in ginocchio le sue attività imprenditoriali. Rimasto quasi sul lastrico assieme alla cameriera Elena Skrabt, aveva escogitato uno stratagemma molto semplice per reclutare il suo «edsercito dell'amore». Rajko, assieme alla sua collaboratrice, aveva pubblicato diversi annunci sui principali quotidiani sloveni, nei quali si cercavano donne di bella presenza disposte a svolgere attività autonome nei locali di sua proprietà. Molto presto però veniva fatto sapere loro che avrebbero dovuto occuparsi di altre faccende. Solitamente i principali appuntamenti amorosi li fissava il principale tramite telefonini cellulari. Solitamente una prestazione amorosa veniva a costare dai 10 ai 15 mila talleri (ovvero dalle 100 alle 150 mila lire). Stando ai risultati dell'inchiesta diversi clienti reclutati dalle lucciole erano facoltosi imprenditori e commercianti del Friuli-Venezia Giulia. Sembra che Rajko Zaman era un protettore generoso e mediamente intascava soltanto un terzo dei guadagni complessivi. Una delle lucciole minorenni ha dichiarato agli inquirenti che nell'arco di due mesi avrebbe intrattenuto relazioni sessuali con oltre un centinaio di clienti. Per questi reati gli articoli 224 e 225 del Codice penale sloveno prevede pene detentive che si aggirano dai due ai sei anni di reclusione.

L'accusa è di sfruttamento e di istigazione alla prostituzione. Tutti gli appuntamenti venivano presi col telefonino. Nel giro anche minorenni.

Capodistria, arrestato su una lussuosa auto un pluriricercato per traffici di denaro e armi

CAPODISTRIA Nuovo arresto eccellente nel capoluogo del comprensorio costiero. Al termine di dettagliate ricerche coordinate da uno speciale nucleo di inquirenti sloveni, coadiuvati anche da esperti dell'Interpol, in un parcheggio ai bordi del nucleo storico di Capodistria, un gruppo di agenti ha accerchiato una lussuosa Mercedes 200E, targata Pola. Nell'automobile si trovava il 49.enne imprenditore privato H. B., nativo di Zagabria. L'uomo che ha esibito documenti personali falsi, è fortemente indiziato di ricettazione, spaccio di denaro contraffatto, traffico di stupefacenti e armi e furti di costose automobili. Si presume che il ricercato dalle polizie di una decina di paesi europei, dopo aver rubato nei giorni scorsi la lussuosa automobile a Pola, si apprestava a riparare illegalmente in Italia. È stato bloccato proprio all'ultimo momento in un parcheggio di Capodistria. Dopo il fermo l'imprenditore ha esibito ai poliziotti una carta di identità italiana risultata falsa.

Preso di mira lo sportello di via Peruc - Armati di pistola e con uno strano cappello in testa

Fiume, due rapinatori in posta

«Ripulito» anche un cambiavalute minacciato con una bomba a mano

FIUME Riprese in grande stile le rapine a mano armata a Fiume e dintorni. Lo scorso weekend è stata la volta dell'ufficio postale di via Peruc, nel rione di Vezica inferiore, ufficio preso d'assalto da una coppia di rapinatori che dopo essersi fatta consegnare un'imprecisata somma di denaro si sono dileguati alla svelta. I due malviventi si sono presentati nel locale col capo coperto da uno strano cappello e uno dei rapinatori, pistola alla mano, si è rivolto all'impiegata di turno intimandole di consegnargli tutto il denaro che aveva in cassa. La donna, spaventatissima, non ha opposto resistenza. Presi i soldi, i due sconosciuti sono spariti in direzione di un boschetto. La polizia ha predisposto numerosi posti di blocco che non hanno interessato soltanto la città ma anche una vasta area del Quarnero. Controlli sono stati fatti anche a bordo degli autobus che collegano il quartiere di Vezica al centro della città, ma risultati concreti non se ne sono avuti. Idem per quanto riguarda il cambiavalute Dukat a Viskovo (un paio di chilometri a Ovest di Fiume), preso di mira mercoledì scorso, proprio mentre era in corso la sfida di campionato tra Rijeka e Osijek. Dato che si trattava di una partita a rischio (presenti centinaia di poliziotti e agenti delle unità speciali del ministero degli Interni), il malvivente ha concluso che la rapina andava fatta proprio in un momento nel quale le forze dell'ordine erano concentrate altrove. Questa volta l'impiegata che era in servizio non è stata minacciata con una pistola, bensì con una bomba a mano. L'autore del colpo non è stato ancora catturato.

Si tratta di un bell'esemplare catturato nella foresta dello Sneznik

Orso sloveno cambia «casa» Va a ripopolare le Dolomiti

VILLA DEL NEVOSO L'orso Yoghi sloveno cambia casa. Non perchè ci sta male anche se diversi suoi fratelli sono deceduti anzitempo, ma perchè va a ripopolare le più sguarnite Dolomiti italiane.

Orsi del Litorale sloveno verranno infatti trasferiti nei prossimi mesi in alcune zone delle Dolomiti che si prestano a un ripopolamento di questo tipo.

La notizia è stata diramata in questi giorni dalla direzione dello speciale Istituto per l'incremento delle foreste della Slovenia con sede a Postumia.

Un gruppo di esperti ha comunicato che nella mattinata di mercoledì 26 maggio sono riusciti a catturare un orso dalle caratteristiche davvero particolari nella foresta dello Sneznik, riserva naturale di particolare attrattiva situata a una trentina di chilometri dalla località di Villa del Nevoso.

Lo splendido esemplare addormentato con una «siringata» è destinato a cambiare domicilio, una migrazione forzata alla quale però, secondo gli esperti, si abituerà con grfande facilità.

Già da tempo gli addetti ai lavori sloveni hanno stabilito rapporti di collaborazione coi loro colleghi italiani con lo scopo soprattutto di ripopolare gradatamente anche all'estero questa specie di animali in rapida estinzione. A proposito i responsabili dell'Istituto per lo sviluppo delle foreste di Postumia hanno fatto ancora presente che soltanto nei primi cinque mesi dell'anno in Slovenia per svariate ragioni sono morti una decina di orsi. Tenendo conto delle condizioni climatiche e ambientali, già prossimamente gli esperti di Postumia hanno intenzione di trasferire definitivamente il plantigrado catturato sullo Sneznik nel comprensorio delle Dolomiti italiane. L'esperimento dovrebbe favorire la ripopolazione di questi animali. Si calcola che attualmente in Slovenia vivono ancora poco più di trecento orsi. Gli esperti sostengono che il singolare test dovrebbe inaugurare un lungo periodo di fattiva collaborazione tra Slovenia e Italia anche in questo specifico comparto.

A Cervignano assemblea polemica dei volontari appartenenti alla struttura segreta «Stay-Behind»

Ecco il ritorno dei gladiatori

Politici sotto accusa: «Inascoltate le nostre richieste di riconoscimento»

CERVIGNANO I «gladiatori» sono tornati, ma questa volta soltanto per un assemblea, ricca comunque di contenuti e rivendicazioni. L'Associazione italiana volontari Stay-Behind, costituita in Friuli nel novembre del '93, si è riunita infatti, ieri, a Cervignano. Sul tappeto, in primo luogo, una richiesta da tempo avanzata e avente lo scopo di ottenere l'iscrizione sui fogli matricolari degli interessati, già militari, dei corsi ai quali hanno partecipato in qualità di «gladiatori» nell'ambito dell'associazione segreta Nato Stay-behind sorta con lo scopo di «interferire» durante, e dopo, una possibile invasione da parte dei Paesi del Patto di Varsavia. Tra gli invitati, ma non intervenuti, c'erano anche il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio e il senatore, ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Assenze giudicate con amarezza dallo stesso presidente dell'associazione Giorgio Mathieu. «Nessuno in ambiente politico – ha infatti sottolineato Mathieu – ha riconosciuto le nostre aspirazioni».

Archiviata definitivamente nel '97 un'inchiesta su di una presunta illegittimità di «Gladio» «la nostra richiesta – ha continuato Mathieu – ha un senso sul piano giuridico e morale essendo rivolta a legittimare il nostro operato». Ma dal fronte politico «giungono segnali poco lusinghieri – ha fatto notare ancora Mathieu – e, con forze di sinistra al governo... ». Quasi che, a vicenda Gladio chiusa, i «gladiatori» possano diventare, per qualcuno, scomodi se non ingombranti.

Ma ieri si è discusso anche sul futuro dell'associazione. Gli iscritti sono circa 80 e, col tempo, «saremo sempre meno – analizza Mathieu – per questo oggi verifichiamo il nostro stato di salute per capire se il lavoro dell'associazione può portare ancora adesioni da parte dei "gladiatori" che non si sono mai iscritti». Oggi non ce n'è necessità, ma stando a recentissimi avvenimenti, non è detto che non se ne possa sentire, in futuro, il bisogno. Mantenere, pertanto, in vita l'associazione è, comunque, considerato utile; «con essa contiamo di più – conclude Mathieu –. Insieme ci diamo compattezza e forza e possiamo sostituirci a chi non è in condizione di difendersi e di ribattere da solo». «Intanto - ha concluso Mathieu - abbiamo chiesto alla direzione del Sismi il rilascio, in base alla legge sulla Privacy, dei dati in loro possesso su ognuno di noi». L'assemblea di ieri ha deciso di porre un cippo nei pressi delle malghe di Porzus, dove 21 osovani furono trucidati dai gappisti.

Alberto Landi

Commissario straordinario per Cave del Predil
Nuove nomine nel collegio sindacale di Ronchi

TRIESTE La Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha indicato Alaimo Spadon quale commissario straordinario incaricato di coordinare le attività di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, come previsto dalla legge 2 del 1999.

Sull' indicazione di Spadon, dovrà ora esprimersi la competente commissione del Consiglio regionale, cui seguirà il definitivo decreto di nomina del Presidente della Giunta regionale.

La Giunta ha nominato anche i propri rappresentanti nel collegio sindacale dell'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa di Ronchi dei Legionari. Si tratta di Giuseppe Varisco, componente effettivo, e di Alessandro Baucero, supplente.

Ieri a Pordenone la cerimonia di consegna dei premi del consueto appuntamento dell'Irse e che ha visto la partecipazione di oltre mille ragazzi

I giovani scoprono l'Europa grazie a un concorso

PORDENONE Oltre cinquecento tra studenti, insegnanti e genitori hanno partecipato a Pordenone alla premiazione del XXII concorso «L'Europa e i giovani» promosso dall'Istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia (Irse) con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Friuli-Venezia Giulia, delle rappresentanze per l'Italia della commissione e del Parlamento europeo e la partecipazione della Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone e della Banca popolare FriulAdria-Gruppo intesa. Quest'anno ci sono stati milleventuno concorrenti, provenienti da sette regioni italiane – dal Nord alle isole – e anche da Austria, Slovenia, Croazia e Alta Ungheria. Gli interventi introduttivi sono stati tenuti dal presidente dell'Irse Giacomo Ros, dal sottosegretario ai Beni culturali Gianpaolo D'Andrea, il parlamentare pordenonese Antonio Di Bisceglie, che ha letto anche un saluto del ministro alla Pubblica istruzione Luigi Berlinguer, e i presidenti della Banca popolare FriulAdria-Gruppo intesa di Pordenone e della Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone. Tra gli altri ha ricevuto riconoscimento tra i **Premi speciali**, segnalato con premio di L. 500mila Zorar Stojanovic, corso di management della facoltà di Economia dell'Università di Rijeka (Croazia).

Sezione Università. Primo premio di L. 800mila ad Alberto Masala di Azzano Decimo, corso di laurea in Filosofia all'Università di Venezia. Secondo premio di L. 600mila a Mara Bon di San Giovanni al Natisone, corso di laurea in Relazioni pubbliche all'Università di Udine sede di Gorizia.

Sezione medie superiori. Individuali. Primo premio di L. 500mila a Daniela Skarlavaj, Istituto magistrale Carducci di Trieste. Altri premi: Tania Brach, Istituto tecnico per il turismo di Lignano Sabbiadoro; Pierluigi Seidita, Istituto tecnico industriale Malignani di Udine; Andrea Sever, Liceo scientifico Duca degli Abruzzi di Gorizia; Lisa Lombardi, Liceo scientifico statale Torricelli di Maniago; Valentina Romanello, Ginnasio liceo classico Jacopo Stellini di Udine; Elisa Pittino, Istituto tecnico industriale Malignani di Udine. **Di gruppo.** Maria Bressan, Jlenia Facchinetti e Denisa Tirinelli, Istituto professionale di Stato Cossar di Gorizia; Gabriele Bosco, Stefano Peresson ed Emanuele Gregoris, Istituto tecnico industriale Malignani di Codropio; Vanessa Turrin e Maria Ragogna, Liceo scientifico Majorana di Pordenone.

Sezione medie inferiori. Lavori di gruppo. Classe III A, scuola media statale di S. Giorgio di Nogaro; classe II D, scuola media Nazario Sauro di Muggia; classse II C, scuola media Stuparich di Trieste; classe II C, scuola media Giovanni XXIII di Montereale Valcellina; classe I B, scuola media Rismondo di Trieste; classe II B, scuola media Lozer di Torre di Pordenone; classe 3.a B, scuola media di Roveredo in Piano. **Lavori individuali o a piccoli gruppi.** Sara Bigaran, scuola media Leonardo da Vinci di Cordenons; Ilaria Campanella, scuola media Jacopo Tomadini di Udine; Francesca Bottai, Rami Cosulich, Alice Sossi, scuola media G. Corsi di Trieste; Iva Sedlic, Iva Dosen, Marko Blagovic, scuola media statale Kovacic di Slavonski Brod (Croazia).

Sezioni elementari. Lavori di gruppo. Classe I, scuola elementare Vendramini di Pordenone; classe V, scuola elementare Milcinski» di Trieste; classe V, International school of Trieste di Trieste; classe I, scuola elementare Dr. Alès Bebler, Ankarano (Slovenia). **Lavori individuali o a piccoli gruppi:** Chiara Diacoli e Martina Busolini, scuola elementare Orsoline di Cividale; Martina Ferro Casagrande ed Emanuela Renko, scuola elementare Milcinski di Trieste.

Parla russo il premio «Mittelmoda 1999»
Un'inglese e un olandese secondi ex aequo

GORIZIA La stilista russa Naira Khachatrian sabato sera ha vinto il «Mittelmoda Premio 1999», il settimo concorso internazionale per giovani stilisti, giunti da ogni parte del mondo, creato da «Mittelmoda» di Gorizia e sponsorizzato dall'Azienda Fiere del capoluogo isontino.

La stilista russa Naira si è imposta, per la freschezza e la novità dei suoi modelli, su 44 concorrenti di 45 paesi. Al secondo posto, ex aequo, l' inglese Jo-Anne Rossell e l' olandese Jim Kremers, mentre quarto è giunto l' israeliano Merav Rotary.

La Giuria del Premio Mittelmoda, inoltre, ha assegnato una serie di premi speciali: per la collezione più creativa è stato consegnato un riconoscimento a Jim Kremers, Olanda, per la migliore collezione Pret-a-Porter il premio è andato ancora a Naira Khachatrian, Russia, per la collezione che meglio ha interpretato le caratteristiche del lino e del cotone (Jennifer Brown, Scozia), per la miglior collezione realizzata in tessuto poliammidico (Pia Halmevaara, Finlandia) e per gli accessori più originali (Lidija Skocibusic, Croazia). Miglior concorrente italiano, Simona Castello.

In vista delle elezioni ritirato dalla Giunta il d.d.l. sui casinò

«Tregua» in Consiglio
Slittano le leggi scomode

TRIESTE Alla fine è prevalsa la voglia di tregua. Una tregua prettamente pre-elettorale. E così quando il Consiglio regionale tornerà a riunirsi domani, alle 10, per completare l'ordine dei lavori delle sedute della scorsa settimana, molte delle leggi presentate dalle varie forze politiche e dallo stesso esecutivo in un sorta di gara tra l'ostruzionismo, la volontà di affermare le proprie tesi e un minimo di senso di rivalsa, sono state alla fine accantonate.

Sono state infatti ritirate dagli stessi proponenti le richieste di iscrizione all'ordine del giorno dei lavori d'aula relative a leggi non discusse in commissione nei termini di tempo stabiliti dal regolamento: primo fra tutti è stato ritirato il disegno di legge della Giunta sull'istituzione di case da gioco in Friuli-Venezia Giulia (che aveva fatto gridare allo scandalo soprattutto le opposizioni) e la proposta di legge del gruppo dei Ds sulla difesa del suolo, nonchè la proposta di legge del gruppo della Lega Nord sui contributi compensativi degli oneri fiscali relativi all' Irap.

Al primo punto resta così soltanto una proposta di legge di consiglieri dei gruppi dei Ds, del Cpr e dei Sdi-Verdi che contiene norme in materia di politica attiva del lavoro. Mentre al punto successivo è stato inserito un disegno di legge in materia di istruzione e cultura.

Seguirà la discussione di tre mozioni sulla guerra nei Balcani, l'iniziativa di consiglieri della Lega Nord, di Rifondazione comunista e Comunisti.

L'ordine del giorno si completa con una serie di votazioni per l'elezione di componenti di vari organismi.

I capigruppo hanno concordato che dopo la seduta di martedì il consiglio regionale tornerà a riunirsi il 29 giugno, alla fine cioè anche dei possibili turni di ballottaggio per le elezioni amministrative del preossimo 13 giugno.

Disposizioni di Giunta

Prodotti di malga sotto tutela per evitare i limiti sulla produzione

TRIESTE Un provvedimento della giunta regionale è stato approvato su proposta dell'assessore all'agricoltura Giorgio Venier Romano per assicurare tutela ai formaggi di malga di tipo tradizionale.

A tale scopo, nel Friuli-Venezia Giulia sono ora riconosciuti come prodotti con caratteristiche tradizionali, tipiche e locali, quelli realizzati nei caseifici che operano negli ambiti malghivi.

In particolare si tratta del formaggio di malga, del formaggio salato, del formaggio caprino e della ricotta affumicata.

A tale proposito l'assessore Venier Romano ha precisato che in questo modo «non è stata creata una sorta di doc delle produzioni casearie; si è semplicemente voluto dare un riconoscimento alla qualità, tutelare i consumatori, consentire ai malgari di operare, previa autorizzazione, in deroga alle ferree disposizioni in materia di caseifici».

Per malghe, secondo la definizione giuridica, si intendono i pascoli dove il bestiame viene condotto nel periodo estivo, che va da giugno a settembre, per l'alpeggio. L'iniziativa dell'esecutivo consente quindi ora ai malghesi di adire al decreto del presidente della Repubblica numero 54 del 14 gennaio 1997, in attuazione delle direttive comunitarie 92/46 e 92/47 in materia di produzione e di immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte.

Alla Cima dei Preti

Escursionista muore dopo un volo in un canalone

PORDENONE G.P., 37 anni, di Conegliano Veneto (Treviso), è morto ieri pomeriggio mentre stava compiendo, assieme a un amico, un'escursione alla Cima dei Preti (2.000 metri), nel comune di Cimolais (Pordenone).

L'uomo nell'attraversare un pendio con rocce ed erba ha perso l'equilibrio ed è precipitato per un centinaio di metri, morendo all'istante. Il suo compagno d'escursione ha subito attivato i soccorsi con il suo telefono cellulare e nella zona sono così giunti due elicotteri, uno del «118» di Udine e l' altro del Suem di Pieve di Cadore (Belluno), nonchè gli uomini della stazione del Soccorso alpino della Val Cellina (Pordenone).

A causa delle cattive condizioni del tempo - sulla zona gravava la nebbbia - e dell' impervietà della zona, il corpo dell' escursionista è stato recuperato dall'elicottero del Suem. Un uomo del soccorso alpino è sceso nel canalone dove era precipitato il giovane ed è riuscito ad assicurarne il corpo a una fune calata dall'elicottero.

Malgrado un'adesione molto parziale dei produttori, successo anche in Friuli-Venezia Giulia di «Cantine aperte»

Pellegrini del vino allo scoperta dei Doc

Bicchieri firmati a favore dell'Aism - E a Cormòns una bottiglia da record

Brindisi e degustazioni anche sul Carso, tra i filari Parovel.

GORIZIA I «pellegrini del vino» non sono mancati neppure quest'anno alla manifestazione «Cantine aperte», che si sta dimostrando come una ghiotta occasione per assaggiare le varie qualità di vino che il Friuli-Venezia Giulia offre.

È un turismo quello del vino che sta crescendo a vista d'occhio anche se non sono molte le aziende agricole che hanno aderito quest'anno alla manifestazione. Infatti le cantine aperte nella nostra regione sono state solamente il 15 per cento del totale, ma tutte di alto livello. Chi voleva degustare un buon bicchiere non ha avuto che l'imbarazzo della scelta, dalle Grave ai Colli orientali, dal Friuli-Latisana al Friuli-Aquileia, al Collio. C'è chi, depliant in mano, ha speso la giornata per girare di cantina in cantina per assaggiare varie qualità metterle a confronto magari con l'aiuto dei sommelier.

Un bicchiere di vino che è stata l'occasione anche di essere solidali con chi combatte una delle malattie più gravi come può essere la sclerosi multipla. Nelle aziende agricole infatti veniva messo in vendita un bicchiere in una caratteristica e originale confezione, il cui ricavato è stato devoluto alla Fondazione italiana sclerosi multipla.

Non è stata solo l'occasione per una generosa bevuta, ma anche per dare un'occhiata alla cantina, agli strumenti che vengono utilizzare per trasformare le uve in un buon vino. Si sono assaggiati anche altri prodotto della gastronomia friulana con il Montasio.

A Cormòns, alla Cantina produttori, il gruppo trentino dei Polenter ha offerto polenta «carbonera» fatta sul posto con formaggi di varie stagionature, salame e burro. E sempre alla Cantina produttori faceva bella mostra «Mechisedec», la bottiglia di spumante più grande del mondo: è alta un metro, pesa 42 chili e contiene 30 litri di spumante. Sarà stappata allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre per salutare il 2000.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

3 Impiego e lavoro
richieste

TRENTENNALE esperienza settore dei marmi (quarta generazione) diplomato conoscenza lingue disposto a trasferirsi offresi per collaborazione gestione e vendita. Introdotto nelle imprese costruzioni, ad azienda seria. Scrivere casella postale n. 65, Gorizia centrale. (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI collaboratori residenti in provincia di Gorizia per recapito depliants. Telefonare allo 0481/533209 ore ufficio.

A.A.A. SELEZIONIAMO ambosessi part-time per consulenza ottimo guadagno. Telefonare lunedì 9-10 040/812203. (B00)

AFFERMATA impresa di costruzioni di Padova ricerca capocantiere-assistente ai lavori per seguire importante cantiere in Trieste. Tel. 049/8095047. (G.PD)

ALBERGO cerca portiere con esperienza reception conoscenza lingue e computer. Presentarsi dalle ore 11-13 no telefono, via della Geppa 15. (A7184)

ASSISTENTI domiciliari importo contrattuale ambito Alto Isontino Minerva/Quadrifoglio cerca. Tel. 0481/521091. (B00)

AZIENDA commerciale settore termoidraulica piastrelle arredo bagno ricerca venditore per sala mostre uso pc e conoscenza lingua slovena ore ufficio. 0481/392393. (B00)

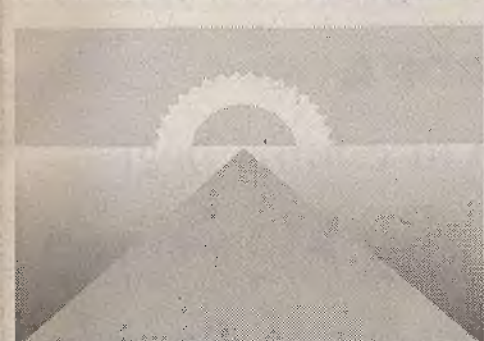
AZIENDA leader nell'ambito del potenziamento della rete commerciale seleziona per Trieste, Gorizia e Provincia agente dinamico/a, cultura media, età 25/40, possibilmente introdotto presso bar e locali pubblici. Ottimo stipendio, rimborso spese, incentivi. Contattare sig. Modena 045.6766989 ore ufficio.

CERCASI autisti con patente C per lavoro di raccolta differenziata - Rsau nel comune di Grado. Telefonare al n. 0434/876123. (C00)

CERCASI padroncino per trasporto giornali con orario 5.30-9.30, lavoro continuativo. Tel. 0481/533209.

CERCASI urgentemente infermiere professionali con iscrizione all'albo. Tel. ore ufficio 0481769965 o 0481767031.

CERCHIAMO selezioniamo 60 bambini ragazzi adulti ambosesso simpatici comunicativi per eventuali spot pubblicitari v/s città. Tel. 06/6629756. (GRO)

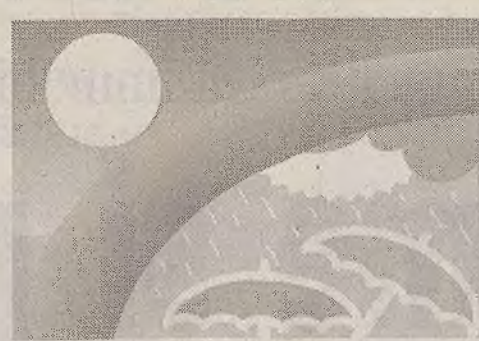
Continua in 18.a pagina

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	**5.20**
	tramonta alle	**20.46**
La Luna:	si leva alle	**21.42**
	cala alle	**6.24**

22.a settimana dell'anno, 151 giorni trascorsi, ne rimangono 214.

IL SANTO

Visitazione B.V. Maria

IL PROVERBIO

Chi è buono a prendere è buono a vendere.

TEMPO	
Temperatura:	**20,9** minima
	23,5 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1024** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**6,1** km/h da N-E
Mare:	**20,8** gradi

MAREE				
Alta:	ore	11.27	**+27**	cm
	ore	22.24	**+47**	cm
Bassa:	ore	4.54	**-59**	cm
	ore	16.32	**-13**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.02	**+26**	cm
Bassa:	ore	5.23	**-58**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Dove non riescono i pacifisti ce la fa la burocrazia: il «treno armato» per l'Ungheria è rimasto alla stazione di Opicina

Militari fermati dalle carte bollate

Un modulo compilato male non ha permesso di far passare i confini alle truppe

LA GIORNATA FESTIVA

E' scoppiata l'estate: bagni e code di auto

Stabilimenti balneari affollati e gite fuori porta. Quella di ieri è stata una domenica estiva in tutti i sensi. Anche per quanto riguarda il traffico. Code infatti sono state registrate in uscita dalla città fin dalle prime ore del mattino e anche in serata per il rientro. Traffico anche ai valichi confinari con la Slovenia. Sono infatti stati molti i triestini che hanno scelto di trascorrere la bella giornata nelle località istriane. In serata il tempo è volto rapidamente al brutto ma il fresco ha anzi consentito un più gradevole rientro.

Non sono riusciti a fermarlo i pacifisti, ce l'ha fatta invece la burocrazia. Non è potuto entrare in territorio sloveno il convoglio militare che ieri avrebbe dovuto trasferire in Ungheria gli ultimi reparti della brigata «Pozzuolo del Friuli» impegnata in una esercitazione sul lago Balaton. Lo ha fermato alla stazione di Villa Opicina un modulo doganale compilato erroneamente: una misura mal trascritta ha innescato una reazione a catena dagli esiti devastanti. Treno fermo e partenza rinviata a oggi quando qualche funzionario avrà riparato all'errore. Ieri era domenica e gli uffici non funzionavano.

Un foglio di carta, un banale modulo, è così riuscito a surclassare gli attivisti dei Centri sociali che sabato, incatenandosi ai binari, avevano bloccato per sole tre ore un altro treno militare diretto verso il lago Balaton. Lì il nostro Ministero della Difesa da quasi un anno ha affittato un poligono di dimensioni maggiori rispetto a quelle delle analoghe strutture disponibili in Sardegna. E la brigata Pozzuolo del Friuli lo sta raggiungendo nell'ambito di programmate esercitazioni a fuoco, come già in passato avevano fatto altri reparti italiani. Nulla a che vedere, secondo i comandi e gli esponenti di Governo, con gli sviluppi della guerra in Kosovo.

Il treno con gli ultimi reparti della Brigata «Pozzuolo del Friuli» era entrato nella stazione di Villa Opicina in mattinata. E' stato subito dirottato sul raccordo che porta al vecchio scalo di Opicina Campagna. Lì militari e autoblindo sono stati lasciati sotto il sole ad arroventarsi, lontani da occhi «indiscreti».

Una sessantina di pacifisti, scesi alle 14 da piazzale Monte Re fino alla stazione con bandiere e striscioni, non si sono accorti dell'ingombrante presenza. Hanno distribuito volantini ai rari passanti, hanno manifestato il loro dissenso dalla Nato, hanno organizzato un estemporaneo girotondo.

Duecento metri più in là, il treno arroventato con le armi e i soldati era fermo. In silenzio, nascosto da altri vagoni. I pacifisti e i manifestanti serbi con bandiere bianco rosse e blu, non lo hanno visto.

«Basta bombardamenti, pace e trattative subito» hanno auspicato al microfono vari oratori. I serbi hanno invece chiesto ai presenti di non votare alle Europee del 13 giugno per quei partiti che appoggiano l'intervento in Kosovo. Alcuni militanti di Rifondazione hanno applaudito. Subito dopo il girotondo. La manifestazione si è sciolta alle 16. Striscioni arrotolati, bandiere riposte e dietrofront alla spicciolata verso il centro di Opicina. Nessun fermo, nessuna tensione, solo un paio di richieste di documenti. Una manifestazione tranquilla.

Al contrario sabato gli attivisiti dei Centri sociali del Nord Est ben informati su orari e percorrenze dei convogli militari diretti in Ungheria. Sono entrati in stazione al momento tatticamente giusto, dopo aver superato uno steccato malconcio e non presidiato. Un attimo dopo erano incatenati ai binario davanti al locomotore. «Li denunceremo, non ci sono dubbi» hanno confermato in Questura.

Ieri tutta l'area della stazione era sorvegliata. Polizia e carabinieri temevano un secondo blocco attuato dai giovani in tuta bianca. Invece il blocco è venuto da una misura – quindici centimetri di larghezza in più – annotati erroneamente su uno dei tanti moduli da presentare agli uffici doganali italiani e sloveni.

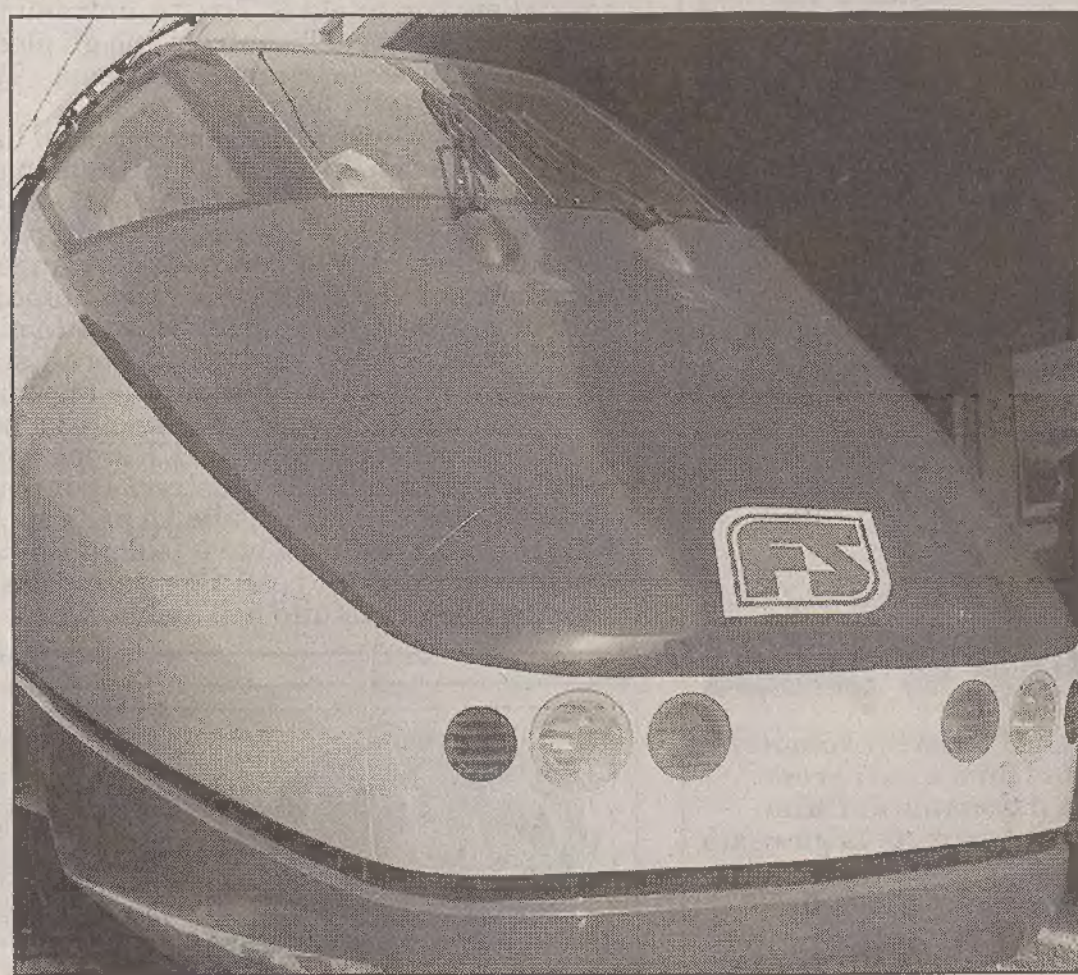
Claudio Ernè

Anche ieri manifestazione dei pacifisti a Opicina.

Alle 6.18 di ieri tenuto a battesimo il nuovo treno di lusso che ci collega con la capitale

A Roma in sette ore con l'«Eurostar»

Dopo la protesta della città, un primo passo verso la fine dell'«isolamento»

Da ieri un treno Eurostar come questo collega ogni giorno Trieste a Roma partendo alle 6.18. Sembra che molto presto ce ne sarà anche uno per Milano. Nell'altra foto un particolare degli interni.

Sempre da ieri è possibile raggiungere Livorno con il «Tigullo» e c'è un nuovo collegamento diretto con Lubiana dalla Stazione centrale e non da Opicina

Un'orchidea in omaggio alle signore e il "battesimo" per l'Eurostar, che da ieri collega direttamente Trieste e Roma, è diventato realtà.

Alle 6,18 di ieri mattina il primo convoglio di 'lusso delle Ferrovie dello Stato, che riavvicina parzialmente la città al resto del Paese (sono di fresca memoria le polemiche anche vivaci sull' "isolamento" di Trieste sotto il profilo ferroviario) si è mosso, alla volta della capitale.

E a significare l'importanza che le Ferrovie attribuiscono a questo evento (sembra che molto presto verrà istituito anche un Eurostar che collegherà direttamente la stazione centrale a Milano) ieri mattina, nonostante l'ora poco invitante, c'erano numerosi dirigenti del compartimento triestino, a iniziare da Fiorenzo Bologna, addetto alle pubbliche relazioni.

"Ce l'abbiamo fatta - ha detto - e speriamo che i triestini apprezzino questa novità".

In effetti si tratta di un passo avanti, capace di riavvicinare in qualche maniera la città alle Ferrovie, accusate qualche mese fa di aver "dimenticato" Trieste, penalizzata dall'orario primaverile nei collegamenti con il resto d'Italia.

Ma la linea inaugurata ieri, caratterizzata da numerose fermate intermedie (con la velocità però l'Eurostar compensa questo fattore di leggero rallentamento e si raggiunge Roma in poco meno di sette ore, in quanto l'arrivo alla stazione Termini avviene alle 13.05) permette anche di sfruttare adeguatamente numerose coincidenze.

In altre parole un buon treno, per giunta confortevole e ricco delle più moderne dotazioni.

Oltre all'equipaggiamento classico degli Eurostar per il pubblico (cuffie per l'ascolto personalizzato della radio, distribuzione gratuita di giornali e bevande, disponibilità, con un sovrapprezzo di 20mila lire, di un salottino per quattro persone, nel quale è possibile collegare alla rete elettrica computer o carica batterie per telefonini) c'è un accurato controllo di tutto il convoglio.

Esiste infatti una centrale situata sul treno che raccoglie tutti i dati trasmessi dai numerosi terminali situati nei vari vagoni.

Il capotreno può così verificare costantemente il perfetto funzionamento di tutto il convoglio.

L'Eurostar è poi dotato di circuito telefonico interno, con il quale il personale di bordo può comunicare continuamente con la centrale nazionale del sistema Eurostar, situata a Bologna.

Ieri per la verità a bordo non c'erano moltissime persone, ma era il primo giorno ed era domenica.

Presto uno anche per Milano. La linea ha troppe fermate intermedie, ma la velocità del mezzo consente un buon recupero

Da stamane l'Eurostar Trieste-Roma subirà il prevedibile assalto dei pendolari e l'atmosfera sarà certamente diversa.

La partenza del viaggio di ritorno è fissata ogni giorno alle 16.55 e l'arrivo è previsto per le 23.34.

Ma non è questa l'unica novità piacevole per i viaggiatori triestini: sempre da ieri è possibile raggiungere direttamente Livorno con il "Tigullo", che sostituisce un altro Intercity che in precedenza limitava la sua corsa a Sestri Levante.

Infine il nuovo collegamento diretto con Lubiana, che in precedenza partiva dalla stazione di Villa Opicina, mentre da ieri è possibile salire sul convoglio alla stazione centrale, con partenza quotidiana alle 16,52 e arrivo nella capitale slovena alle 19,48.

Ugo Salvini

Entro il 30 giugno bisogna versare la prima rata dell'imposta comunale sugli immobili

Ici, ecco quanto e come si pagherà

Aumentata la detrazione (da 200 a 300 mila lire) per particolari categorie

Giugno è un mese «grasso» per il fisco. Dopo la denuncia dei redditi, è la volta dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili). La scadenza per pagare questa tassa riservata ai proprietari degli appartamenti è il giorno 30. Anche per quest'anno, per chi effettua il pagamento per la prima volta, le rendite catastali devono essere aumentate del 5 per cento.

Queste sono le aliquote per il 1999:

4,5 per mille - per l'abitazione principale (che è la casa in cui si abita) dei residenti nel Comune e per le cantine, le soffitte e i posti macchina utilizzati dalle persone che li possiedono; per le unità immobiliari affittate con un contratto formato sulla base degli accordi di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998 n.431 con effetto per i mesi successivi a quello di stipulazione del contratto; per le unità immobiliari a disposizione degli anziani o disabili residenti permanentemente in istituti di ricovero o sanitari; per le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti ed affini in linea retta entro il 2° grado e collaterale di 2° grado, purchè anagraficamente residenti nelle stesse.

6 per mille - per gli immobili a uso non abitativo come negozi, uffici, magazzini eccetra e per le aree fabbricabili; per gli immobili ad uso abitativo affittati con contratto regolarmente registrato oppure attualmente sfitti, ma affittati negli ultimi due anni.

9 per mille - per gli immobili ad uso abitativo non affittati per i quali non risultino contratti di locazione stipulati negli ultimi due anni precedenti.

La detrazione per l'abitazione principale per il 1999 è stata confermata in 200 mila lire. Quest'anno è stata deliberata la maggior detrazione di 300 mila lire (anzichè 200 mila) per particolari categorie di cittadini (pensionati, disoccupati, portatori di handicap) purchè siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge. L'autocertificazione del proprio stato deve essere fatta sui moduli in distribuzione al servizio tributi del Comune e a all'ufficio relazioni con il pubblico.

Il pagamento dell'Ici può essere effettuato in due rate: - **nel mese di giugno** si versa una quota pari al 90 per cento dell'imposta dovuta per il primo semestre, mentre tra il **1° e il 20 dicembre** c'è il saldo. Per il pagamento si utilizzano gli appositi bollettini di conto corrente postale n.183343 che, se non sono già stati recapitati, si possono ritirare negli uffici postali o alla filiale della Crt di via Nordio. E' possibile pagare anche con il Bancomat agli sportelli automatici Dimmi in passo Costanzi 2, al centro servizi di via Pellico e ai centri civici di via Locchi, via Foscolo, via Caprin, via Bonomo e Opicina.

Per ogni informazione si può telefonare al numero: 0406754444.

IN BREVE

Gli italiani ad Est di Trieste: oggi un incontro alla Minerva

Nella complessa e cruciale zona dell'Adriatico Orientale è possibile, superate le tentazioni nazionalistiche, riannodare antichi legami, riscoprire identità e luoghi comuni per ricostruire pace e collaborazione? Cosa fanno e cosa possono fare gli italiani ad Ovest di Trieste per gli italiani ed Est di Trieste? Per tentare di rispondere a queste domande l'Associazione culturale Luoghi Comuni in collaborazione con il Movimento Federalista europeo di Trieste organizza per oggi, lunedì 31, alle 17.30 alla libreria Minerva in via san Nicolò 20 una tavola rotonda sul tema «Italiani ad Est di Trieste» per capire e analizzare quale ruolo possono svolgere le comunità italiane in Adriatico orientale a livello culturale, sociale ed economico. Tra i partecipanti Romano dell'ufficio del sottosegretario agli esteri, il vicepresidente del Piccolo Carignani, i deputati di Croazia Radin e Battelli della Slovenia, Segatti dell'Università e il segretario Ds, Spadaro.

Desiata, neo presidente delle Generali in visita dal sindaco Illy e in Regione da Antonione

Ricevuto in Municipio e in Regione il neo-presidente delle Assicurazioni Generali, Alfonso Desiata. Nel corso dell'incontro in Municipio il sindaco Illy assieme al vice Damiani ha accolto Desiata accompagnato da Pastori e Zimolo: affrontati temi di interesse comune ed evidenziati i forti vincoli tra Trieste e la compagnia di assicurazioni.

Nel corso del colloquio in Regione con il presidente Antonione invece si è parlato tra l'altro dell'esigenza di migliorare ed ammodernare le infrastrutture di collegamento tra la regione e il resto del Paese.

Quattro kosovari clandestini e il passeur bloccati dai carabinieri nel centro di Aurisina

La giornata festiva non ha fermato il tentativo di ingresso dei clandestini in Italia.

Quattro kosovari sono stati bloccati ieri mattina da una pattuglia dei carabinieri di Aurisina.

I militari hanno arrestato il passeur di nazionalità slovena che li stava accompagnando. Il gruppetto è stato bloccato nei pressi del centro di Aurisina durante un normale controllo. I quattro kosovari hanno chiesto asilo politico.

In una seduta dei giorni scorsi gli studenti si sono detti contrari a un provvedimento accolto dal senato accademico

Università: aumenti delle tasse in vista

Ancora aumenti per le tasse universitarie e ancora inesorabile opposizione del Consiglio degli studenti. Nella seduta di alcuni giorni fa, l'organo rappresentativo degli studenti universitari triestini si è detto contrario al prospettato aumento delle tasse dell'1,5%, accolte invece con favore dal Senato accademico. L'esborso richiesto sarebbe giustificato dall'aumento del tasso d'inflazione e coinvolgerebbe la gran parte delle Facoltà del nostro Ateneo.

Chiedendo un resoconto dettagliato su come sono stati spesi nel passato anno accademico i miliardi intascati da piazzale Europa, il Consiglio degli studenti ha espresso voto contrario e si è lamentato per la «leggerezza» con cui lo stesso Senato continua a trattare le problematiche proposte dagli studenti. Mancano gli appelli mensili, le date per le poche sessioni d'esame esistenti vengono comunicate con estremo ritardo, i ricevimenti dei professori non vengono rispettati, le mense funzionano a singhiozzo ma le autorità accademiche preferiscono non affrontare il problema e «non rispondere».

Nel frattempo, prima delle vacanze estive, il Consiglio degli studenti ha fissato i prossimi obblighi elettorali che interesseranno gli studenti iscritti nella nostra Università. Per i giorni 1 e 2 dicembre prossimi sono state fissate le elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi maggiori dell'Ateneo. Nel Senato accademico, nel Consiglio d'amministrazione dell'Università e dell'Erdisu e nel Cus, gli studenti eletti dovranno tutelare gli interessi dei loro colleghi cercando di portare nei massimi organi le problematiche più sentite e lavorando perché a queste siano trovate le soluzioni più adeguate.

A sottolineare tuttavia il costante disinteresse degli studenti per la politica universitaria, il Consiglio degli studenti ha accolto la proposta di abbassare il numero delle firme necessarie alla presentazione delle liste, da 200 a 100, mentre un'ulteriore modifica al regolamento elettorale permetterà ai fuoricorso di votare pur non essendo ancora iscritti, il termine ultimo è il 31 dicembre, facendo fede l'iscrizione all'anno precedente.

Massimiliano Tarantino

VERSO L'EUROPA

Fitto calendario di comizi oggi

Fini parlerà alla Marittima Castagnetti lo fa al Savoia e Manconi al Continentale

● **Democratici di Sinistra** – «Nel corso dei miei viaggi e nei luoghi dove ho lavorato ho avuto modo di riscontrare ovunque in Europa e non solo, conoscenza, simpatia e interesse per Trieste e per quello che la città oggi rappresenta». Lo ha dichiarato nel corso di un incontro Demetrio Volcic, candidato indipendente e capolista insieme con Elena Paciotti per i Democratici di Sinistra nella circoscrizione del Nord-Est. «A Strasburgo come parlamentare europeo di Trieste – conclude Volcic – farò in modo che tutto ciò si traduca in riconoscimento politico concreto che metta Trieste nelle condizioni di poter svolgere il ruolo che le compete negli attuali processi di integrazione e di unificazione europea».

● **Centro Cristiano Democratico** – Il candidato del Centro Cristiano Democratico (Ccd) per il Friuli-Venezia Giulia, Bruno Marini, nell'esporre agli elettori il programma istituzionale per la crescita del Nord-Est ha spiegato come esso comporti principalmente conseguenze importanti sulla Commissione e sugli enti locali (anche non territoriali) di diritto interno, piuttosto che sul Parlamento di Strasburgo. Tuttavia il peso dell'Europarlamento, ha aggiunto Marini riprendendo una sottolineatura dell'onorevole Casini, è destinato a crescere e gradualmente a svincolarsi dai controlli governativi dei Quindici. Non è un caso che la nuova sede parlamentare si trovi a Bruxelles.

Da rilevare inoltre che oggi, lunedì 31 maggio, alle 11.30, Alessandro Gilleri ha indetto una conferenza stampa per l'apertura del nuovo video-club Cent'anni Insieme in via Dante, all'angolo con il Corso Italia. Gilleri presenterà inoltre il programma del suo viaggio nel Nord-Est che partirà domani, martedì 1 giugno.

● **Fiamma Tricolore** – Il Candidato del Movimento sociale Fiamma Tricolore per il parlamento Europeo, Manlio Portolan, ha incontrato nei giorni scorsi una delegazione di inquilini dell'Assocasa, guidati dal segretario Marino Tuzzi. Quest'ultimo, spiega una nota, ha lamentato le contraddizioni della legislazione vigente in materia di locazioni, rilevando lo scarso impegno sociale del governo dell'Ulivo paragonandolo a quello dell'unico periodo storico nel quale la vocazione sociale dello Stato era concretamente attuata: il ventennio fascista.

● **Socialisti Democratici** – Nei giorni scorsi l'Eurocandidato Sdi per Trieste, Alessandro Gilleri, ha ospitato l'Eurocandidato Sdi per Trento Mario Raffaelli (già sottosegretario agli esteri) e a sorpresa Mauro Levighi, presidente del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, in occasione della tavola rotonda Trieste e Trento Autonome. Gilleri ha ricordato la sua promessa di dare giustizia a Trieste e di continuare a porsi attivamente contro i soprusi. «I socialisti triestini – ha dichiarato – non vogliono guardare al passato, ma al futuro rivendicando le tradizioni socialiste».

● **Alleanza Nazionale** – In vista delle elezioni europee del 13 giugno il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, sarà in regione. Questa sera alle 17 parlerà in Stazione marittima. Sarà presente anche la candidata di An nel collegio del Nord-Est, Vera Slepoi.

● **Lista Emma Bonino** – Oggi alle 11.30 al Caffè degli Specchi in piazza Unità l'Eurodeputato radicale Gianfranco Dell'Alba presenterà alla stampa la composizione nel Nord Est della Lista Emma Bonino per le prossime europee. Sarà presente anche il candidato Marco Gentili.

● **I Democratici** – Oggi, lunedì 31 maggio, la candidata dei Democratici, Bruna Tam, incontrerà la cittadinanza in via delle Torri dalle 16 alle 19.

● **Fronte Giuliano** – Il Movimento indipendentista Fronte Giuliano comunica che oggi, 31 maggio, alle 17.30 alla trattoria ex Moro in via Ziliotto 1 (sotto l'ospedale infantile Burlo Garofolo) Fabrizio Comencini, segretario della Liga Veneta nonché vice presidente del Consiglio regionale del Veneto e Laura Tamburini, consigliere comunale di Trieste, entrambi candidati alle elezioni europee, incontreranno gli elettori e terranno una conferenza stampa sul tema «Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia libere».

● **Verdi** – I verdi annunciano per oggi, lunedì 31 maggio alle 21 (e non alle 20 come inizialmente previsto) all'hotel Continentale in via San Nicolò 25 un'assemblea pubblica dal titolo «Il Nord Est ponte per l'Europa e il Mediterraneo» alla quale parteciperanno il portavoce nazionale dei Verdi, senatore Luigi Manconi e il professor Fouad Allam, docente all'Università di Trieste e Gorizia e candidato dei verdi per il Nord-Est.

● **Partito Popolare** – L'onorevole Pierluigi Castagnetti, presidente del Gruppo italiano del Ppe a Strasburgo, che ha curato il volume «L'Europa conviene (guida ai fondi strutturali)» ne illustrerà i contenuti alla cittadinanza oggi, 31 maggio, alle 19 nella sala Zodiaco dell'Hotel Savoia, unitamente a Isidoro Gottardo, vicepresidente del gruppo Ppe al Comitato delle regioni, nuovo organismo costituito nell'ambito Ue.

Firmato nei giorni scorsi un protocollo di intesa tra Comune e sindacati dei pensionati

Anziani, si punta ai servizi doc

Incentivi economici, trasporti pubblici adattati, sperimentazioni

Soddisfatti per l'intesa con l'amministrazione Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil che allo stesso tempo criticano la Regione che non ha applicato la legge 10/98

Minori imposte e tariffe agevolate, forme di trasporto pubblico adattabili alle esigenze della popolazione anziana e disabile, ma anche nuove forme di incentivazione economica. Sono soltanto alcune tra le novità più rilevanti contenute in un protocollo di intesa che è stato firmato pochi giorni fa tra il Comune e i sindacati dei pensionati: Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil.

Una firma, spiega una nota, giunta dopo una serie di incontri tra i sindacati e l'amministrazione comunale, forte anche di un impegno a trovare un'intesa su questi temi come era previsto anche in un altro protocollo di intesa, siglato nel novembre scorso.

Ora si è raggiunta un intesa-quadro sulle cose da fare e i sindacati dei pensionati nel documento esprimono un giudizio estremamente positivo perché i contenuti «oltre a ribadire la necessaria continuità di confronto e di verifica tra le parti, comportano precisi impegni dell'amministrazione comunale sulle politiche sociali e sulle problematiche che interessano i pensionati e le persone anziane».

Saranno accolte nel «tempo più breve possibile» le domande per le case di riposo di chi ne ha bisogno

Un esigenza emersa anche con l'approvazione della legge regionale 10 del '98, fortemente voluta dai sindacati ma che «attualmente trova difficoltà e resistenze alla sua concreta approvazione da parte della giunta regionale». Ed ecco, in sintesi i passi salienti del protocollo di intesa. Innanzitutto Comune e sindacati, in tema di politiche sociali, concordano su alcune necessità. La prima è di individuare iniziative e azioni positive con programmi attuativi coinvolgendo i sindacati. La seconda invece è quella di individuare servizi socio-assistenziali erogabili in forma diretta e indiretta utilizzando istituzioni e associazioni del settore privato-sociale, volontariato e pure gli obiettori di coscienza. La terza poi punta a valutare, nell'ambito delle incentivazioni economiche previste, la possibilità di erogare contributi aggiuntivi.

Ma tra le necessità si prevede anche quella di individuare e valorizzare il ruolo delle famiglie nella ricerca di un miglioramento complessivo dei servizi, di accogliere nel più breve tempo possibile i richiedenti nelle case di riposo, di attuare forme di controllo comune, di intervenire se ci sono esigenze all'interno di appartamenti assistiti (pericoli o barriere architettoniche), di avviare sperimentalmente un protocollo operativo. Infine, novità rilevante, si cercherà di individuare assieme ai sindacati di categoria forme di trasporto pubblico adattabili alle esigenze della popolazione anziana e disabile.

Il protocollo continua poi con l'impegno a trovare miglioramenti aggiuntivi in caso di tassazioni comunali (sono previsti incontri periodici) e con quello di trovare le forme più opportune per informare i cittadini sulle variazioni delle imposte e delle tariffe inviando a domicilio degli ultra sessantacinquenni che vivono da soli la modulistica necessaria e la Carta dei servizi.

Il Comune assicura infine di sforzarsi a una maggiore concertazione e integrazione tra le istituzioni che gestiscono i servizi alle persone anziane puntando a una maggiore razionalizzazione e funzionalità.

AMBIENTE

Pattuglie subacquee di pulizia

Non solo sulle spiagge, ma anche in mare. I volontari di «Legambiente» hanno pulito i fondali nei pressi delle coste. Il bersaglio è stato il Comune di Duino dove le pattuglie hanno lavorato per tutta la giornata di domenica in un'operazione di pulizia intensiva per rendere più vivibile l'ambiente in vista della stagione balneare.

INCIDENTE

Gabbiano vola in via Milano e un'auto lo investe

Povero gabbiano. Ha superato il confine del mare e un'auto lo ha investito spezzandogli un'ala. E' successo l'altra mattina in via Milano. Due passanti, come si vede nella foto di Marino Sterle, che hanno assistito alla scena, si sono fermate per cercare di soccorrerlo. Nessuna traccia dell'auto.

Commemorato il 55.o anniversario dell'eccidio di dieci giovani da parte dei nazisti

Prosecco ricorda i suoi Caduti

Commemorato ieri alla stazione di Prosecco il 55.o anniversario dell'eccidio di dieci giovani giustiziati dalla furia nazista. Uno dei tanti crudeli episodi di repressione delle truppe d'occupazione durante il secondo conflitto mondiale in risposta alle azioni della Resistenza. Attorno al monumento che ricorda il sacrificio di quei giovani, un nucleo di combattenti, i rappresentanti dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia guidati dal vicepresidente Arturo Calabria, e alcuni parenti delle vittime. Di fronte alle bandiere partigiane, la banda e il coro Mirk di Prosecco e Contovello hanno sottolineato la ricorrenza con le proprie note. «A più di cinquant'anni da quell'eccidio, ci si chiede quale lezioni possiamo ancora ricevere dall'esempio dei tanti che si immolati per contrastare le barbarie dei nazi-fascisti. Decisamente poco o nulla – ha sottolineato il vicepresidente dell'Anpi regionale Mario Bettoli –. La violenza non paga e distrugge – ha continuato – eppure il terribile momento che stiamo vivendo nei Balcani sta a mostrarci che l'uomo deve percorrere ancora tanta strada sulla via della comprensione. E oggi come oggi c'è ancora qualcuno che continua a usare la forza per far valere le proprie ragioni. Da una parte e dall'altra – il riferimento era tutto per le forze della Nato e per le truppe speciali serbe – si continua a sterminare e ridurre in nome delle ideologie. In mezzo, ancora una volta, un'Europa inconsapevole, incapace di realizzare in maniera autonoma i passi opportuni per la ripresa del dialogo. È raccapricciante – ha chiuso Bettoli – che alcune nazioni abbiano riabilitato ustascia e cetnici protagonisti durante la seconda guerra mondiale di infami massacri».

Maurizio Lozei

Ricerca ed economia

Credere che la ricerca scientifica risolva i problemi economici occupazionali e che produca ricchezza in tempi brevi è una pia illusione alimentata da chi di ricerca vive e da chi con la ricerca sviluppa un certo tipo di potere politico ed economico nel senso della gestione delle notevoli risorse finanziarie e della loro destinazione (a chi, come, quanto, quando).

Ricordo che qualche anno fa negli Usa si è svolto un ampio dibattito sul costo e sulla resa economica della ricerca scientifica e c'era una linea di opinione che diceva che la ricerca di base non avrebbe reso benefici economici proporzionati ai suoi costi. Uno dei tanti argomenti che venivano allora dibattuti era la spesa per la ricerca spaziale e i critici rilevavano, conti alla mano, che rispetto agli investimenti che Ferdinando e Isabella destinavano alle imprese di Cristoforo Colombo, gli Stati Uniti hanno speso nei viaggi spaziali somme di gran lunga superiori, realizzando profitti praticamente inesistenti, in confronto a quelli ottenuti dai regnanti spagnoli. Pertanto gli stanziamenti federali avrebbero dovuto essere destinati in misura crescente ai progetti di ricerca applicata che sono in grado di offrire riscontri economici più tangibili.

A me sembra che da noi non ci sia la volontà di affrontare seriamente questo tipo di argomenti. Non vorrei essere irriverente, ma ho l'impressione che quando si tira in ballo la ricerca, come nel convegno tenutosi l'8 maggio al Revoltella, lo si fa molto in termini intellettualistici e anche alquanto autocelebrativi. E poi non capisco perché trattandosi di un tema di tale valenza, tutti o quasi gli intervenuti appartenevano a una precisa area politica e inoltre si è notata l'assenza di enti importanti, ma soprattutto mancavano le realtà industriali locali più significative. Le assenze di certi enti possono anche avere delle chiavi di lettura di tipo politico, ma l'assenza delle industrie locali potrebbe essere letta per lo più in termini di disinteresse per il sistema di ricerca locale se non addirittura in termini di contrasto.

A prescindere da ciò, la cosa certa è che la ricerca pura è una cosa, mentre la ricerca applicata è un'altra cosa. Nel mio piccolo sono d'accordo con chi – e so che sono tanti – insiste sul tornaconto economico e sociale della ricerca. In questo caso sono convinto che sia necessario favorire gli operatori della ricerca applicata il cui lavoro appare meglio in sintonia con la richiesta di un ritorno economico. Anche se mi rendo conto che favorire una parte dei ricercatori significa alimentare divisioni che per altro già ci sono all'interno del sistema.

Ladi Minin
presidente club
«Riforma e lavoro»

Il gemellaggio a Muggia

Nella pagina dedicata alle segnalazioni dei lettori del Piccolo di martedì 25 maggio, è stata pubblicata una lettera di dubbio gusto, visto il rancore che in essa si può leggere, in merito alle recenti manifestazioni svolte a Muggia per il gemellaggio con la cittadina di Obervellach, presumo firmata da un semplice aderente a Forza Italia - Muggia.

Per la parte politica che io rappresento, ora all'opposizione, preciso che quando abbiamo preso posizione contro l'operato del sindaco lo abbiamo fatto sempre sottoscrivendo i nostri comunicati e non demandando ad alcuno il ruolo di nostro portavoce, più o meno visibile.

Invito chiunque avesse qualcosa da imputarci sul nostro operato di farlo chiamandoci per nome, e se invece le sue teorie si basano soltanto su supposizioni lo prego gentilmente di tacere e risparmiare ai lettori certe meschine congetture che non hanno alcun fondamento.

Ritornando a quanto succede a Muggia d'estate, vorrei soltanto ricordare che gran parte dei chioschi sono allestiti e gestiti non da partiti politici ma dalle «Compagnie del Carnevale Muggesano» e società sportive che incuranti dello sforzo che ciò comporta continuano ad allietare le afose serate estive. Non vorrei che il vero bersaglio fosse la musica, le persone che vengono a Muggia, la capacità delle compagnie, la voglia di dare un significato alla nostra estate.

Ai responsabili del «Comitato di difesa» vorrei suggerire di stare calmi e aspettare ancora un po' di tempo, visto che tra non molto si tornerà in campagna elettorale e certi amoreggiamenti di stampo clientelare, come già avvenuto nella scorsa tornata amministrativa dove il promettere tutto a tutti da parte dell'attuale maggioranza era la regola a cui scrupolosamente attenersi; questa forse è l'ovvia lettura del «governare con la gente», omettendo alla fine «basta che ci diano ragione, lascino in pace il conducente e votino per noi».

Spero che i dirigenti della locale sezione di Forza Italia non siano sulla stessa lunghezza d'onda di questo loro supposto iscritto, ma siano consci che a Muggia si può veramente dare un significato al futuro lasciandoci alle spalle rancori passati con la certezza che soltanto facendo decantare ataviche supposizioni si potrà dialogare con maggiore serenità, anche se da posizioni diverse, cedendo a chi è ancora prigioniero del passato le battaglie di retroguardia con i fantasmi della propria mente.

Stefano Decolle
coordinatore dell'Ulivo
di Muggia

Tre obiettivi per il futuro

Decentramento, liberalizzazione dei servizi pubblici e delle libere professioni. Solo se sapremo dare un effettivo ed efficace impulso a questi tre obiettivi potremo costruire un domani migliore basato su un operoso benessere.

Il decentramento deve comportare infatti la semplificazione delle procedure e il riavvicinamento del cittadino alla cosa pubblica facendo sì che lo Stato si ponga realmente al servizio del cittadino. Un esempio su tutti: per ottenere un contributo dal Fondo Trieste occorre sudare le fatidiche sette camicie tant'è enorme la mole di documenti richiesti, specie per interventi edilizi. Ma che dire della Regione e della sua non delega di competenze agli enti locali come pure delle difficoltà esagerate relative alle concessioni di finanziamenti?

In relazione ai servizi pubblici, ciò che si nota ancora è invece un dato d'impreparazione al futuro. Il caso dell'Acegas è emblematico. Siamo dinanzi a un'impresa ancora monopolista, siamo quindi ben lontani dal passaggio alla liberalizzazione, unico strumento che può portare a una vera meritocrazia.

Che dire, quindi e infine, delle libere professioni anch'esse distanti anni luce da una corretta e auspicata liberalizzazione totale? Giacché lo Stato preferisce attribuire nuove determinate competenze alle organizzazioni sindacali (come nel caso degli affitti) anziché permettere uno sviluppo delle professioni in ogni settore socio-economico del Paese.

Gianfranco Ciani
segretario regionale
Federazione laburista
Democratici di sinistra

Telecom irraggiungibile

Esiste nella nostra città una vera e propria «torre d'avorio», inaccessibile al pubblico; e questo non può sorprendere, in un'epoca in cui persino la pubblica amministrazione si dimostra aperta e più democratica, verso i cittadini.

Mi riferisco alla Telecom la cui sede di piazza Oberdan, come ho potuto constatare io stesso la mattina dell'11 maggio, è inspiegabilmente chiusa al pubblico. Qualcuno può dirmene il motivo?

Mi sono ritrovato nella condizione di non poter usare per ben tre giorni il mio telefono, senza sapere se e quando esso avrebbe potuto funzionare.

Inoltre in più di un anno, nonostante abbia fatto regolare richiesta, non è stato effettuato il passaggio da duplex a simplex. Attendo tuttora che mi venga inviato un altro modulo.

Antonio Capasso

Nello scusarci per il disagio arrecato al signor Capasso, dovuto a una anomalia nella gestione della trasformazione del suo impianto da duplex a singolo, confermiamo di aver completato la stessa il 13 maggio scorso. Desideriamo, inoltre, chiarire che il nostro servizio clienti 187/188 è a completa disposizione della nostra clientela per qualsiasi necessità inerente a servizi o prodotti di telecomunicazione dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.30. Tali sportelli telefonici danno assistenza gratuita per qualsiasi esigenza di carattere amministrativo (servizio 188) o commerciale (servizio 187), con l'obiettivo di essere sempre più tempestivi e veloci nel risolvere i quesiti posti, nonché proporre soluzioni innovative e personalizzate alle esigenze di telecomunicazioni della nostra clientela, in un'ottica di fiducia e trasparenza del rapporto cliente/Telecom Italia.

Francesco Cutuli
responsabile filiale
Telecom Italia di Trieste

Ancora sulla Cardiologia

Ho letto con sgomento sul Piccolo del 12 maggio del «nuovo terremoto nel reparto Cardiologia» di Trieste con l'annullamento della nomina a primario del prof. Sinagra. Da oltre due anni lo conosco professionalmente e posso dire onestamente che in passato ho avuto a che fare con pochissimi medici validi come lui, sia sul piano professionale su quello umano.

È vero che ha solo 34 anni e quindi capisco che in qualità di primario possa essere considerato molto giovane, ma è altrettanto vero che la sensibilità e la profonda e dinamica preparazione sopperiscono completamente alla supposta esperienza fornita da un'età superiore. Tale esperienza può certo migliorare le «capacità manageriali», doti che, pur richieste a un primario, restano comunque imprescindibili dalle doti richieste a un medico. Quelle stesse doti che fanno la differenza tra un medico e un laureato in medicina, qualunque sia la loro età.

La perdita del dottor Klugmann e la possibilità di una partenza del prof. Sinagra costituiscono un serio motivo di preoccupazione per me e, ne sono convinto, per tutti i pazienti che anche indirettamente hanno avuto dei contatti con loro.

Credo sia lecito sperare che la nostra salute non dipenda anche da un cavillo legale o burocratico.

Massimo Masserotto

Un grazie all'asilo nido

Oggi si concluderà l'attività per l'anno 1998/99 dell'asilo nido «La Mongolfiera» di via Valmaura 69/a, gestito dal Consorzio l'Arca. I genitori tutti inviano un sentito ringraziamento alla coordinatrice, alle educatrici e a tutto il personale per il paziente lavoro svolto sempre con entusiasmo e professionalità nei confronti dei loro piccoli allievi.

I genitori

Segnaletica da ripristinare

Vorrei chiedere, tramite questa rubrica, a cosa è dovuta l'interminabile attesa per il ripristino della segnaletica del manto stradale in viale Miramare. Questa arteria cittadina viene praticata giornalmente da una grandissima mole di autoveicoli e penso che il disagio (e, perché no, anche il potenziale pericolo) arrecato agli automobilisti non sia un fatto da sottovalutare.

Non posso esimermi dall'esprimere l'idea per cui se mi dovesse succedere qualcosa lungo questo tratto stradale, riterrei direttamente responsabile l'ente che gestisce la viabilità urbana.

Giuseppe Masala

La legge sulla privacy

A proposito di privacy (ma in italiano come si dice?), dopo più di quarant'anni sono ritornato a vivere nella bellissima Trieste e naturalmente mi sono subito preoccupato di rivedere le amiche e amici di un tempo. Così sono andato all'anagrafe del Comune presentando una lista di nomi per farmi dire se erano ancora in vita e, se sì, dove ora abitavano. La risposta triestina è stata, detta però gentilmente, «no se pol perché gavemo la privacy».

Conoscendo la legge n. 675 del 31.12.1996 mi sono ritirato in buon ordine chiedendo scusa. Ora però ho scoperto che detta legge fa a pugni con l'articolo 51 del T. U. 223/67 che obbliga i Comuni a rendere pubbliche le liste elettorali.

Mi chiedo: perché all'anagrafe del Comune non mi hanno subito indirizzato all'ufficio elettorale al piano superiore dove firmando una semplice domanda si possono conoscere i dati personali di tutti i cittadini? Mi chiedo anche: perché il Comune non comunica più al Piccolo i nomi dei defunti, quando la legge sulla privacy è stata fatta soprattutto per proteggere i cittadini dall'invio di materiale pubblicitario, di vendita diretta e di ricerche di mercato? Certamente è bene non disturbare i morti.

Horst Hillberger

Quattro ragazze in posa nel '25

Fu scattata nel '25 questa foto che, come si legge sul retro, ritrae quattro «mule de Rena Vecia»: le prime due, da sinistra, sono Pasqua e Anna Indrigo. Alle due ex ragazze, che oggi hanno rispettivamente 91 e 94 anni, tanti auguri da parte dell'Associazione Rena Cittavecchia.

Bellezze al mare nell'estate '52

Ecco due ragazze ritratte nel porticciolo di Santa Croce nell'estate del '52. Le due oggi non più giovani bellezze hanno mantenuto intatti lo spirito giovanile e la freschezza dei tempi andati...

Angelo Tenze

Amici della Terra

Gli Amici della Terra desiderano ringraziare l'assessore alla pianificazione territoriale del Comune di Trieste, l'ing. Ondina Barduzzi per la massima disponibilità che ha avuto nei confronti dei cittadini durante la giornata di sabato 22 maggio al nostro stand al Bioest. Un centinaio di persone più o meno hanno avuto modo di contattarci telefonicamente per fare delle domande all'assessore e una ventina sono quelle che hanno potuto parlare direttamente al Bioest. Questo è un esempio di democrazia diretta che ci piace e visto il notevole successo ottenuto continueremo con ulteriori incontri anche con gli altri enti locali.

Gli argomenti affrontati durante l'incontro con l'ing. Barduzzi sono stati i più svariati, ma fondamentalmente si è parlato della cronica mancanza di parcheggi in città, delle strisce pedonali da ripitturare, del piano del traffico, della Grande viabilità.

Quello che desideriamo sottolineare è che il tutto si è svolto nella massima tranquillità: questo sta a significare l'abissale differenza tra i problemi reali dei cittadini e quelli che vengono considerati tali dai rappresentanti politici; e soprattutto abbiamo notato che da parte dei cittadini c'era una volontà di dialogo costruttivo.

Vogliamo ringraziare anche tutti coloro che si sono avvicinati al nostro stand, i molti nuovi iscritti e quelli che ci hanno esortato a continuare sulla nostra strada di un ambientalismo concreto e non politicizzato.

Ci dispiace purtroppo dovere sottolineare che all'interno del Bioest è stato dato spazio ad iniziative decisamente politiche contro la guerra nella Jugoslavia che nulla avevano a che fare con lo spirito della manifestazione che doveva essere una festa dell'arcipelago ambientalista e non un'esibizione propagandistica unilaterale contro i soliti cattivi cowboy americani. Tutti noi siamo contrari alla guerra, e proprio per questo ci sembra di pessimo gusto che qualcuno cerchi di strumentalizzare continuamente le sofferenze di un popolo. Queste perplessità non vengono espresse solo dalla nostra associazione ma anche da Greenpeace Gruppo Appoggio di Trieste.

Alessandro Claut
presidente
Amici della Terra
di Trieste

Auguri a Mariuccia

La signorina a destra, con il bell'abito chiaro, è Mariuccia ritratta... qualche anno fa. A lei, che ha appena compiuto 51 anni, tanti auguri da Serena e Andrea.

La questione del Gpl

Chiedo venia se ritorno sulla questione Gpl, più che mai attuale sia per i chiarimenti dell'ing. Micali sia per la gravità della situazione. Quando un'autocisterna con rimorchio contenente Gpl si è rovesciata il 9 aprile sull'Autosole tra Firenze e Bologna dividendo in due l'Italia mi sono detto: questa volta i sostenitori del deposito ad Aquilinia non avranno più il coraggio di insistere. Dai resoconti risultava infatti che solo per caso (o per merito di San Gennaro?) era stata evitata una grande tragedia.

Ciò nonostante pochi giorni dopo, come se nulla fosse, i soliti partiti e personaggi hanno riconfermato che pericoli non ci sono e che il deposito si deve fare. Pura incoscienza. E che della peggior incoscienza si tratti lo dimostra la lettera del grande esperto e progettista di impianti ad alto rischio, ing. Giulio Micali, pubblicata dal Piccolo il 26 aprile. Un documento straordinario che brevemente riassumo.

Negli anni '70, veniva chiesto all'ing. Micali il parere in merito alla costruzione di un impianto per la movimentazione del Gpl all'«esterno» della banchina del porto petroli di Genova (dunque non all'interno delle dighe in una piccola baia, come a Muggia). Ma, nonostante la sua netta bocciatura, il ministero autorizzava la costruzione. L'impianto una volta ultimato non entrava però in esercizio per la sua pericolosità. Gli esponenti più responsabili di Genova e del suo porto riuscivano infatti a bloccarlo con corsi e ricorsi fino a che, dopo una decina d'anni, veniva ordinata... la sua demolizione (un falò di miliardi).

Nella lettera Micali spiegava tra l'altro che basta una sottilissima, invisibile, fuga di Gpl da una qualsiasi parte dell'impianto per provocare un'esplosione catastrofica per cui garanzie di perfezioni tecniche non esistono: immaginarsi per i trasporti!

Tralascino dunque i partiti, i politici e i padreterni favorevoli al Gpl la superficialità e l'arroganza che li hanno finora distinti essendo evidente a chiunque che qualsiasi – ripeto «qualsiasi», deposito di materie esplosive – non dev'essere costruito vicino ad abitati e centri di traffico. (Nei dintorni di Porto Nogaro – e altrove – non ci sono forse spazi completamente disabitati? E ancora: perché avendo potuto Genova e Monfalcone evitare tale pazzia, non hanno lo stesso diritto Muggia e... Trieste?).

È una storia questa che veramente indigna anche per il rifiuto dei «fanatici» del deposito di tenere in considerazione la possibilità di attentati (non hanno già fatto saltare anni fa i nostri depositi di petrolio?). Questo in una Trieste diventata ormai centro nevralgico per traffici di armi, esplosivi e terroristi, in un mondo in cui gli attentati sono all'ordine del giorno. Insomma, si rendono o no conto di cosa succederebbe col Gpl?

Se hanno un minimo di coscienza la smettano dunque di svicolare con i soliti bla bla e confutino invece, punto per punto, sia il pericolo di attentati sia le ripetute accuse dell'ing. Giacomo Costa sia quanto denunciato dall'ing. Giulio Micali. In tale attesa staremo a vedere se qualcuno di essi si offrirà di fare da cavia per l'esperimento con la bombola di gas suggerito da quest'ultimo.

Nereo Franchi

Il centro gioco «La Nuvola»

I genitori dei bambini che hanno frequentato il centro gioco «La Nuvola» all'asilo nido «Semi di mela» di via Paolo Veronese 14, tramite queste righe desiderano ringraziare pubblicamente sia le maestre, per l'ottimo lavoro svolto, sia il Comune per aver finalmente deciso di ampliare il ventaglio di opportunità riservate ai cittadini più piccoli, con l'auspicio che questo tipo di attività, che abbiamo trovato tanto utile, possa essere estesa a un maggior numero di bambini.

Seguono 12 firme

Educazione stradale

I bambini, i genitori e lo staff del ricreatorio F.lli Fonda Savio di Opicina esprimono un sincero e affettuoso ringraziamento alle agenti di polizia municipale Marina Kreinz ed Eleonora Rossi, che hanno tenuto con grande competenza e simpatia il corso di educazione stradale «Guida la tua vita», un progetto del corpo della Polizia municipale.

Il ricreatorio
F.lli Fonda Savio
(Opicina)

CITTÀ DI TRIESTE Alla squadra di Vitturi il supertrofeo «Mima Sport»

Il San Sebastiano si veste di astuzia

Gara molto attenta dove si è fatta valere l'esperienza - Onore al veloce Golosone

San Sebastiano 2
Golosone 1

S. SEBASTIANO: Vaccaro, Ridolfo, Cerne, Pozzecco, Nigris, De Bosichi, Punis, Markovic, Jankovic, Colizza.
GOLOSONE/BORSATTI: Bergamini, Foschi, Cavo, Fobert, De Ros, Colomban, Vrabec, Offizia, Grando, Matcovich, Contri, Filippas.
ARBITRO: Vittor.

Nella finale del supertrofeo Mima Sport (riservato alle squadre migliori del Città di Trieste) il San Sebastiano per una volta mette da parte classe e potenza e vince con esperienza ed astuzia. Non disputa un grande match ma tiene comunque il ritmo sul livello che predilige, ovviamente basso, vista appunto la non brillantissima serata. I ragazzi di Vitturi non corrono mai dei grossi pericoli anche se però altrettanto difficilmente riescono ad affacciarsi dalle parti di Bergamini, brave insomma le due squadre in fase di interdizione a non concedere nulla all'avversario con il San Sebastiano che spesso, pur di non rischiare, ricorre al passaggio al proprio portiere. Onore al merito al Golosone/Borsatti che con la sua velocità (Cavo e Colomban su tutti) non ha mai mollato restando in partita fino alla fine e perdendo a 8' dal termine, come già detto, per una mossa intelligente del duo Nigris-De Bosichi, con il primo a battere una punizione (quasi un corner corto) rasoterra verso il centro dell'area per la girata dell'accorrente De Bosichi, lesto ad anticipare il proprio avversario e a mettere il pallone alle spalle di Bergamini. Negli ultimi minuti il Golosone/Borsatti perde in lucidità a scapito del nervosismo non riuscendo più ad impensierire il San Sebastiano stesso. Con questa vittoria la squadra del presidente Mugnaioni bissa il precedente successo del '97, l'anno scorso invece a trionfare era stata la Pizzeria Glou Glou (nella foto in un'immagine di questa stagione).

La formazione della Pizzeria Glou-Glou, tra le protagoniste della stagione.

Negli anni passati la manifestazione, che assegna il trofeo alla migliore fra le migliori di ogni serie, era conosciuta come Trofeo Minerva e poi come Trofeo Capo Horn, in queste ultime tre edizioni invece come Trofeo Mima Sport. Ricordando che le premiazioni si svolgeranno venerdì 11 giugno alla sala Illiria della Stazione Marittima, vediamo come è maturato questo 2-1 per il San Sebastiano.

Nel primo tempo da segnalare solo il gol di Nigris al 13' su punizione (deviazione di Grando sulla traiettoria) e una conclusione di Fobert al 16' con Vaccaro che blocca a terra. Nella ripresa invece qualcosa in più da vedere, dopo soli 90" Fobert calcia da dentro l'area, un difensore salva sulla linea; subito dopo lo stesso Fobert e Cavo hanno due grosse opportunità ma Vaccaro è sempre attento; al 10' Nigris dai quindici metri e al 14' De Bosichi da fuori area costringono Bergamini agli straordinari; al 17' Cavo su punizione dal vertice destro dell'area trova l'1-1. Al 22' la già descritta rete di De Bosichi e al 26' il neo entrato Jankovic si trova a due passi dalla porta del Golosone/Borsatti ma il piede non è quello giusto e il tiro risulta sbilenco.

Massimo Umek

COPPA TRIESTE

Giovedì 10 giugno, alle 20, al Circolo Sottufficiali, si terranno le premiazioni

Spettacolo assicurato con la Supercoppa

Comincerà giovedì la prima giornata della Supercoppa, la manifestazione organizzata dalla Coppa Trieste che comprende le prime due classificate delle tre serie. Nell'edizione 1998/99 partecipano Gelateria Miramare/Bar Sportivo ed Elettrolight per la serie A, Birreria Joyce Corsia Stadion e Supermercato Jez per la serie B e Fincantieri Rico Car e Metti Sport per la serie C.

Il programma vedrà opposte Gelateria Miramare-Supermercato Jez (San Luigi alle 20.15), Birreria Joyce-Fincantieri Rico Car (Trifoglio alle 20.15), Elettrolight-Metti Sport (Inter San Sergio alle 20.15). Le suddette squadre si affronteranno tra loro per stabilire le due finaliste. La miglior vincitrice (in caso di parità conteranno tempi supplementari, calci di rigore, differenza reti, maggior numero di reti segnate o minor numero di reti subite, sorteggio) accederà direttamente alla finalissima. Sabato, alle 19.30 sul campo di Muggia la seconda e la terza classificata della prima giornata si affronteranno per stabilire la seconda finalista.

Legato alla Supercoppa anche il torneo Viva Trieste-Trofeo F. Felluga. Invitate al torneo la detentrice del titolo, il Pittarello il Giulia, la seconda e terza classificata della scorsa edizione più le terze classificate delle tre serie di Coppa Trieste, rispettivamente il Goodyear Gomme Marcello, il Fratelli Schiavone e il Trieste Serramenti. Programmata per giovedì 3 giugno sui campi del Fani Olimpia (Itis), della Polisportiva San Sergio e del Chiarbola anche la prima giornata di questo torneo che prevede per la qualificazione alla finale le stesse regole della Supercoppa.

Sabato alle 20.45 sul campo di Muggia, programmata la terza Coppa dell'Amicizia, l'incontro internazionale tra la prima finalista di Supercoppa e una società della Slovenia quindi, domenica andranno in scena le finali. Alle 19 a Muggia si aggiudicherà il Trofeo Felluga e a seguire ci sarà la sfida che deciderà l'assegnazione della Supercoppa Trieste 1998/99.

Giovedì 10 giugno alle 20, infine, presso il Salone delle Feste del Circolo Sottufficiali di via Cumano, avranno luogo le premiazioni della XXXVI edizione della Coppa Trieste, della Supercoppa e del trofeo Fabio Felluga. Il comitato organizzatore invita i partecipanti, gli amici e i simpatizzanti a intervenire.

l.g.

CLASSIFICHE

SERIE A

Classifica: Gelateria Miramare/Bar Sportivo 91; Elettrolight 70; Taverna Babà, Abb. S. Sebastiano 64; Coop. Gamma, Gomme Marcello 63; Goretti Gomme 61; Acli San Luigi 60; Il Trifoglio, Coop. Arianna 46; My Bar/Tratt. Venezia Giulia 44; Laurent Rebula, Autovie Venete 36; Pittarello Il Giulia, Coop. La Fenice 32; Moto Shop 22; Edoardo Mobili 19; Montuzza 16.
Campione: Gelateria Miramare. **Retrocesse:** Moto Shop, Edoardo Mobili e Montuzza.

SERIE B

Classifica: Birr. Joyce 76; Super Jez 74; F.lli Schiavone 70; Delta Distrib. 66; Coop. Alfa 60; Abb. Nistri Progettocasa 59; Pizzeria Andy e Alice 57; Buffet 2 Moreri 50; Aci 116 41; Sarc 39; Pizz. Ferriera 37; Bar Mario 33; Spaghetti House 32; Oktoberfest 31; Acli Bar G 30; Shell Bar Diego 27; XX Secolo 15.
Promosse: Birr. Joyce, S. Jez e F.lli Schiavone. **Retrocesse:** Acli Bar G, Shell Bar Diego e XX Secolo.
Promosse dalla serie C: Metti Sport, Trieste Serramenti e Fincantieri Rico Car. **Estromesse:** Arteda Cna e Buffet Rulico.

SERIE C

Classifica: Fincantieri Rico Car, Metti Sport 61; Trieste Serramenti 57; L'Alveare/Il Feudo 56; Rapid Gsa 49; Bar Stadio 47; Stigliani 45; Simonetto 44; Tratt. Loriana, Capitolino 43; Pizz. Perugino 38; Giemme Sport 32; Discount Eurospin 32; Q8 Sistiana 25; Arteda Cna 22; Rulico 19.

ALTRI TORNEI

Non si finisce mai di giocare

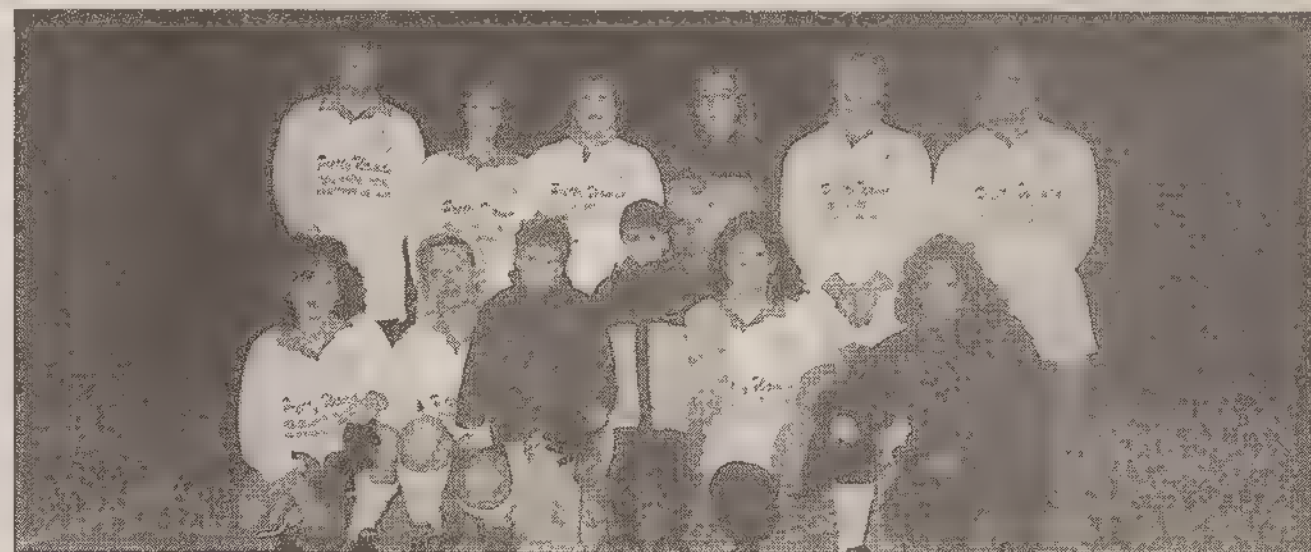
A Visogliano doppio arbitro

Pasticcio di verdure miste, penne alla vodka, frittata di zucchine e salsicce, polpettine di pollo, verdure ai ferri, cevapcici e polenta, strudel di mele e di ricotta, bibite a volontà. No, non siamo impazziti tutto d'un colpo. Era solo il menù della cena che l'altra sera, al ristorante Super Garden di Opicina, oltre 150 «fortunati» hanno potuto degustare. Il tutto gentilmente offerto dagli organizzatori del torneo Pizzeria Golosone/Oreficeria Borsatti ai maggiori esponenti delle società iscritte alla manifestazione. Abbiamo parlato di questo perché è in fondo quello che rappresenta il calcio a sette a Trieste, mesi e mesi di dure battaglie in campo ma alla fine tutti uniti attorno a una tavolata a scambiarsi strette di mano commentando la stagione appena conclusa.

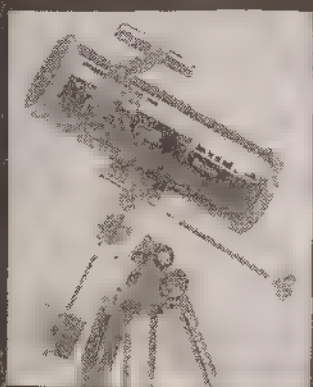
Molti tornei sono finiti da poco, tanti anche quelli che sono cominciati da poco, curioso ad esempio quello di Visogliano, non tanto per l'aspetto tecnico ma per l'uso del doppio arbitro. Simpatica l'iniziativa anche se però obiettivamente sarà molto difficile da attuare in futuro sia per il costo in denaro che comporterebbe sia anche per la difficoltà di trovare due direttori di gara che contemporaneamente adottano lo stesso metro di valutazione.

Cominciamo però a parlare di calcio giocato con il torneo Buffet Toni da Mariano, giunto alla sedicesima edizione. Le gare cominciano mercoledì 2 giugno, ecco la prima giornata. Girone A: Anni 70 - Bar Bar Bar, Capt Ponteggi - Bar Debora; girone B: Progettocasa - Azimuth, Aut. Onyx Line - Tabacchi Mondo; girone C: Bar Jocker - Tie Breack, Admira Coloncovez - Salone Davide; girone D: Brian Record - My Bar, New Team - Tormento/Pan. Chicco.

È iniziato a San Luigi il trofeo Dana Sport, si è giocata la prima giornata, nel girone A 2-1 della Coop. La Fenice al Buffet Masè Spaten, 1-1 fra I Sapori della Puglia e il Crut, 5-2 del Green Bay Cafè/Fratelli Schiavone all'Autofficina Gomme G. & G. Nel girone B 7-6 della Pizzeria La Torre/Canon al Omo xe Omo, 4-1 del Pittarello Il Giulia al Col. Italia e 8-0 dell'Acli San Luigi al Real Dindi Pelosi. La finale è prevista per il 2 luglio.

Terza giornata invece nel torneo Mima Sport, nel girone A 3-0 dell'Hostaria Ai 3 Magnoni al Gabbiano, 3-2 del Fior di Frutta al Col. Gomezel, 3-3 fra Caffè Viennese e Tratt. Radio. In classifica comanda il 3 Magnoni con 9 punti, seguono Viennese e Fior di Frutta con 4, il Gomezel con 3 e la coppia Il Gabbiano e Tratt. Radio con 2. Nel girone B 4-1 della Pizz. Alla Rosa rossa al Bar Cristall, 6-3 dell'Osteria da Marino al Mr. Company. In classifica Momo e Marino con 9, Rosa Rossa con 6, Pole Position con 3 Cristall e Company con 0.

La squadra del rifugio Premuda vincitrice della G.&B. League.

Si sono giocate le due ultime giornate dei gironi eliminatori della Coppa San giusto, i risultati: girone A: Bar Tina - Pan. Marino 1-9, Bar Politeama - Declich 2-5, Politeama - Marino 2-4, Espero - Bar Tina 3-3. Girone B: Adriaflor - Pizz. Raffaele 1-4, Eurospin - Ts Serramenti 3-3, Eurometalli - Pizz. Raffaele 0-2, Adriaflor - Serramenti 5-2. Girone C: Asa - Pan. Furlan 5-4, Birr. Bavaria - Bar Catina 5-5, Gsa - Bavaria 6-6, Furlan - Catina 1-7. Girone D: El. Martellani - Al Veliero 3-3, Decli - Astra 3-1, Astra - Al Veliero 5-5, Meditrans - Martellani 4-5. Per effetto dei risultati sin qui ottenuti ecco gli accoppiamenti dei quarti di finale: Declich - Gsa, Decli - Adriaflor, Bavaria - Marino, Pizz. Raffaele - Martellani. La finale si disputerà martedì 8 giugno alle 20.15, sempre in via Pascoli.

Ultime righe su due tornei disputati a Borgo San Sergio alto. Vince l'Elettra L'Atl. Farneto che supera in finale la Coop Arianna 8(-3), terzo posto per il Polybios, poi Sincrotrone, Da Flaminio e Sissa. Nell'interaziendale Lloyd e Arac si contenderanno il trofeo, terzo posto per il Pittway, seguono VV.FF., Fincantieri, Dlf, Mac Veneziani, Burlo, Apt e C.LP. Quest'ultimo torneo, organizzato con la collaborazione del Comune di Trieste, era riservato ai Circoli Ricreativi Aziendali.

VENEZIA GIULIA Le partitissime

Lanternina non si perde nel Labirinto

Risultato senza commenti - Tra Franco e Zorutti da salvare solo il secondo tempo

RISULTATI

Eccellenza: Buffet Vittorio-Al Feudo 3-3; Corona Club-Birr. Notorius rinv.; Lokomotiv Ronchi-Sider 1-5; Pizz. Manuel-Bella Trieste 4-3; Real Malvasia-Mirabel rinv. **Classifica:** Feudo 22; Notorius 19; Bella Trieste 16; Corona 15; Malvasia 14; Sider, Manuel, Vittorio 13; Lirabel 9, Ronchi 1. **Serie A:** Al Tiramola/Bar Clio-Amb. d'Abruzzo/Coop. San Giacomo 1-0; New Team-Tratt. Al Moro 1-4; Host. Ai 3 Magnoni Prodan-Panamerican Bistrot 7-2; Ajser L. Carso/Finzi Carta-Tratt. Baldon 6; Radio Amore-Host. Ai 3 Magnoni Tassini 7-5. **Classifica:** Tiramola 24; Amore 21; Prodan 19; Panamerican 14; Ambasciata 13; New Team, Baldon 2; Ajser 8; Al Moro 4; Tassini 3. **Serie B:** Progresso Immobiliare-Acc. Doriano 6-7; Ulisse Express-My Bar 3-3; Fus-Foto Ok/Trans Pm 3-2; Bar Debora-Real Raniero 5-3; Bier Strasse-Off. Zuppini 6-0. **Classifica:** Bier Strasse 24; Ulisse 20; Debora 19; Fus 16; Doriano 13; My Bar 11; Foto Ok 10; Progresso 6; Zuppini 5; Raniero 4. **Serie C1:** Bennigan's Pub 1902 S. Croce-Max Club 0-3; The Hop Store Pub- Atl. Barriera 4-2; Hellas C. Elisi-Bar Europa/Ost. Claudio 4-4; Imp. Term. Nicosia-Despar Paolo 3-5; Bar Flavia-Esso di Mario Vollero 3-2. **Classifica:** Bar Europa 20; Hop. Hellas, Max 16; Nicosia, Flavia, Paolo 14; Barriera 8; Bennigan's 7; Esso 4. **Serie C2:** Ip Depiera-Admira Coloncovez 0-6; Cartoleria Nico-Sponza Tappezzeria 4-6; Bar Unità-Aut. Onix Line 8-3; Club Altura/La Favorita-Birr. Ok Corral 12-2; Cral Sasa-Zfc Virtus 5-3. **Classifica:** Nico, Altura 20; Unità 19; Sponza 18; Admira, Sasa 13; Ok Corral 11; Zfc 8; Onyx 6; Ip 2. **Serie D:** Nosepol Team-Gredil Imp. Edile 4-4; Love Cars-Gretta 7-4; Trasporti Franco Zorutti-Valentina & Boris 2-4; Buffet Le Panoce-Bar Jocker 5-0; Ponteggi Capt-Ormeggiatori 2-1; Zorutti-Nosepol 7-4. **Classifica:** Zorutti 19; Ormeggiatori 17; Capt 16; Jocker 15; Panoce 14; Love, Gredil 12; Franco 10; Gretta; Nosepol 3. **Qualificazione A:** Ottica Peditto-Bar Iguana 1-3; Errepiù-Atl. Bulbao 6-4; Pizz. Nuova Lanternina-Il Labirinto 12-1. Riposa Renato Chicco Gioielli, Renato Chicco Gioielli-Atl. Bulbao 8-1. Classifica: Lanternina, Errepiù 19; Bar Iguana 14; Bulbao 11; Peditto 10; Labirinto 5; Chicco 0

Trasporti Franco	**2**
Zorutti	**4**

FRANCO: Goljasek, G. Allisi, Ridolfo, P. Allisi, Troian, Robich, Cocolo, Lombardi; Benvegnù.
ZORUTTI: Galliussi, Colja, Jurissevich, Boso, Loi, Pertich, Crevatin, Canciani, Navas..

Poco da vedere nel primo tempo giocato a ritmi blandi, nella ripresa invece si è assistito ad una bella partita con azioni vivaci da ambo le parti. Al 6' Canciani da due passi conclude fuori di poco; all'11' tre tiri consecutivi nello spazio di 20", i primi due di Navas e l'ultimo di Pertich ma Goljasek si oppone sempre abilmente; al 20' il Franco passa in vantaggio, è bravo Ridolfo ad anticipare di testa Colja e a mettere dentro su un traversone proveniente dalla sinistra. Al 24' è ancora Ridolfo pericoloso ma questa volta non aggancia la sfera per un nonnulla ad un metro dalla porta. Ad inizio ripresa è il Zorutti a spingere maggiormente, al 3' arriva il pareggio con un gran sinistro teso da fuori area di Pertich che s'infila alle spalle di Goljasek. Al 6' Robich di testa sfiora il palo; al 9' il Zorutti si porta in vantaggio con un piatto destro di Colja dai quindici metri. All'11' e al 12' due conclusioni di Ridoldo lambiscono il palo della porta difesa da Galliussi; al 13' palo di Canciani. Qualche minuto più tardi Robich e G. Allisi si procurano due azioni molto pericolose; al 22' il Franco riesce a trovare il 2-2, cannonata di G. Allisi da trequarti campo, Galliussi smanaccia ma la sfera termina in gol. Un minuto dopo però il Zorutti ritorna in vantaggio con un diagonale di Pertich dalla distanza; all'ultimo minuto lo stesso Pertich chiude definitivamente la partita siglando la quarta marcatura, sempre con un tiro da fuori area. Nel tempo di recupero infine il Franco ha l'occasione per accorciare le distanze ma Robich sbaglia un gol che era più facile segnare.

Il Buffet Vittorio, campione in carica della dodicesima edizione coppa «Venezia Giulia».

Lanternina	**12**
Il Labirinto	**1**

LANTERNINA: Gonzales, Bastiancic, Mazzarella, Giorgi, Palermo, Caroppo, Pesco, Tomaini.
LABIRINTO: Chetta, Palmieri, Parisi, Rapagna, Doria, Lanzolla, Apollonio.

C'è ben poco da commentare su un 12-1, gara ovviamente senza storia anche se nel primo tempo il parziale di 3-1 non preludeva ad una simile goleada. Al 1' immediato vantaggio dei pizzaioli con un tiro da fuori area di Pesco; al 5' lo stesso Pesco spreca una buona occasione tirando a lato con la porta sguarnita; altri due minuti e lo stesso giocatore rasenta il palo; al 9' si fa vedere il Labirinto con una conclusione di Apollonio che sfiora il legno alla sinistra di Gonzales. Al 13' il raddoppio, assist in verticale di Caroppo per Tomaini e preciso tocco da pochi passi. Al 22' il tris, lo segna lo stesso Tomaini, questa volta in un'azione di contropiede. Al 25' accorcia le distanze il Labirinto con un clamoroso autogol di Giorgi. Al 2' della ripresa grande intervento in tuffo di Gonzales su una punizione a girare di Rapagna. Dall'illusione di riavvicinarsi agli avversari alla crisi più totale lo spazio è breve, dal 4' all'8' i gol di Caroppo (doppietta) e di Tomaini chiudono anzitempo il discorso risultato. Al 12' segna poi Pesco, al 17' Giorgi, al 22' ancora Pesco, al 24' di nuovo Pesco, al 25' Mazzarella e a tempo scaduto Giorgi per il definitivo 12-1.

DELISE Qualificazioni

Sempre più Sangiopanza San Luca e Madonna verso la sfida decisiva

Ancora un successo nella penultima giornata della fase di qualificazione del torneo Delise per il Sangiopanza che si conferma capoclassifica del girone A dopo la risicata vittoria ottenuta a spese del San Luca. Un successo firmato da Battistutta che conferma la sua squadra a punteggio pieno e mette nei guai l'avversaria che sarà costretta a giocarsi il passaggio alla fase finale nell'ultima decisiva giornata. Già qualificate Sangiopanza, Admira Coloncovez e Trattoria Ile e Lilin, infatti, a contendersi l'ultimo posto utile per accedere alla seconda fase sono rimasti proprio il San Luca e il Madonna del Mare, in questa giornata vittorioso sul Comm. Cuscinetti. Pareggio combattuto tra Villaggio del Fanciullo e Pizzeria Vesuvio, largo successo per l'All News Ile e Lilin trascinato dalla coppia Longo-Moffa.

Nel girone B già deciso il quartetto qualificato per i quarti di finale dopo il 3-1 con il quale il Gruppo Insieme ha superato il Regina Pacis. L'ultima giornata servirà solamente per decidere le posizioni finali e i relativi accoppiamenti per la seconda fase. Risultati del girone A: Sangiopanza-San Luca 1-0 (Battistutta), Villaggio del Fanciullo-Pizzeria Vesuvio 3-3 (Calderon, Verdelli 2, Metz 2, Mantese), Trattoria Ile e Lilin-Gruppo Sportivo Silenzioso 7-1 (Longo 2, Cardella, Moffa 4, Bonat), Madonna del Mare-Comm. Cuscinetti 5-2 (Stocca 2., Tomasi 2, Gelmini 1, Perini, Ferlatti). Classifica del girone A: Sangiopanza 21, Trattoria Ile e Lilin e Admira Coloncovez 15, San Luca e Madonna del Mare 12, Villaggio del Fanciullo 7, Comm. Cuscinetti 6, G.S. Silenzioso 4, Pizzeria Vesuvio 2. Risultati del girone B: San Francesco-Chiadino B 3-7 (Monte, Steffè 2, Zaro 3, Busan 2, Trevisan 2), N.S. Lourdes-Tecnoferramenta 1-10 (Zanolla, Puzzer 4, Zancola, Vinci V., Vinci P. 4), Dream Man-Chiadino A 4-4 (Conte 2, Borca, Bombale, Sorini 2, Toncich, Muggia), Gruppo Insieme-Regina Pacis 1-3 (Delac, Bizzotto, Salierno e Zuch) Classifica del girone B: Chiadino B 19, Regina Pacis 15, Chiadino A 14, Gruppo Insieme 14, Dream Man 10, Tecnoferramenta 10, San Francesco 6, N.S. Lourdes 3, San Pio X 1.

ALABARDA

Come un anno fa la finale è stata risolta ai calci di rigore

Coppa Coppe alla Germadata

Germadata	**5**
Bar Diego	**3**

(d. c. r.)

GERMADATA: Furlan, Offizia, Marcosini, Schiraldi, Perrone, Giuffrè, Baricchio, Varesano, Palumbo, Pertan, Mattarelli.
BAR DIEGO: Lanza, Caputi, S. Nursi, Parovel, Crisman, I. Marusig, S. Marusig, M. Nursi, Zarba, Gustin, Skabar.
ARBITRO: Formicola.

Sembrava di essere tornati indietro di un anno: stesse squadre finaliste in questa Coppa delle Coppe (anche se l'anno scorso la manifestazione aveva un altro nome) e stesso risultato al termine dei tempi regolamentari (0-0) e dei supplementari. Quindi esattamente come dodici mesi fa la decisione è stata affidata ai rigori, questa volta però il successo ha arriso al Germadata. Partita non bella, ma la vittoria del Germadata può dirsi meritata per il maggior possesso palla e per le occasioni pericolose avute, gli avversari per contro hanno fatto vedere veramente poco con una sola opportunità da rete ma nessun tiro in porta. Al 5' mezza girata di Palumbo fuori di poco; al 12' insidiosa punizione dal limite di Pertan, Lanza smanaccia in corner; al 18' Palumbo si trova a tu per tu con l'estremo difensore del Bar Diego, quest'ultimo sventa però in uscita; al 23' velenosa punizione di Pertan, Lanza devìa in calcio d'angolo. Nella ripresa il copione non cambia con il Germadata a cercare il vantaggio, al 10' punizione di Varesano, ancora Lanza respinge; al 25' il calcio piazzato lo tira Pertan ma ancora il numero uno riesce a parare. Al 26' Crisman dribbla Furlan ma all'ultimo momento viene anticipato da un difensore del Germadata; allo scadere la solita punizione di Pertan e la solita deviazione di Lanza. Nel primo supplementare da registrare solo un palo di Baricchio, nel secondo invece solo una punizione di Pertan con parata di Lanza. Si va ai rigori: il Germadata ne segna tutti 5, il Bar Diego solo 3.

C'ERA UNA VOLTA

Personaggi più o meno illustri hanno calcato i campi a sette triestini

Gli «eccellenti» del calcio amatoriale

«C'era una volta» di chiusura dedicato agli «eccellenti» del calcio amatoriale triestino. In questi quasi quarant'anni sono stati in molti a cimentarsi sui rettangoli a sette, sia in manifestazioni invernali sia in quelle estive. A riguardo di quest'ultima categoria lo scopo principale è quello di creare prestigio e spettacolo, in quest'ottica va segnalata la presenza di Gianni Rivera. Nel momento infatti di maggior splendore della sua carriera, risaputo il suo attaccamento per Trieste, ha trovato il tempo per scendere in campo a Villa Ara nell'equivalente del «Giulia» di oggi. Con lui in quelle partite anche i torinisti Caporale e Giorgio Ferrini. Parecchie sono le decine di migliaia di persone che hanno calcato i campi dall'inizio degli anni '60, per scriverle tutte non basterebbe un romanzo, ecco alcune delle più significative, non ce ne vogliano gli altri. Dal mondo della politica escono i nomi dei vari Dressi, Marchesich, Scoccimarro, Paris Lippi e Iacopo Rossini. Fra i giornalisti le presenze di Marzini, Cattaruzza, del compianto Luchetta, Bruno Lubis, vari collaboratori attuali del Piccolo nonché il fotografo dello stesso quotidiano La Sorte. Ex allenatori della Triestina come Roselli, Beruatto, Buffoni e Ferrari. Ex giocatori della stessa Alabarda, Causio, Lenarduzzi, Bagnato, Schiraldi, Bollis, Jurincich, Rakar, Muiesan, Vailati, Ciclitira, Graniero, Ludwick, Sadar, Gregoric, Calvani, Ispiro, Ardizzon e Capitanio. Attuali allenatori della Trieste dilettantistica, Bidussi, Tesovic, Milocco, Palcini, Sciarrone, Colavecchia, Macor, Petagna e Gatta. Da non dimenticare anche Lo Duca, Baldas, Bruno e Tito Rocco, «giaguaro» Miani, l'ex milanista Vidonis, quest'ultimo grande attuale insegnante di calcio ai ragazzini di Domio e Inter San Sergio.

Gianni Rivera

Paolo Beruatto

Diego Antonicelli

ORE DELLA CITTÀ

Beata Vergine del Rosario

Nella chiesa parrocchiale Cappella civica del Rosario (piazza Vecchia), oggi alle 17, incontro conclusivo del mese di maggio con idee, proposte, impegno di vita e celebrazione della messa. Domani alle 17, apertura del mese di giugno dedicato al Sacro Cuore di Gesù. «L'ora della misericordia» sarà seguita dalla messa.

«Giornate colorate»

Nell'ambito del «Progetto autonomia» promosso dall'11.o Circolo, le scuole elementari Rossetti, Rodari, Foschiatti, Marin, De Marchi e le scuole materne S. Sabba e Piaget organizzano le «Giornate colorate» che prevedono l'apertura delle scuole insieme al territorio (genitori e quanti interessati alle attività formative realizzate dalle scuole). Oggi la «giornata» si terrà dalle 9 alle 14 con la classe a tempo pieno della scuola Marin. Per ulteriori informazioni, segreteria o direzione dell'11.o Circolo (tel. 040/811392).

Premio Julius Kugy

Avrà luogo oggi alle 10 nell'aula Magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) la cerimonia di premiazione del Concorso «Premio Julius Kugy», organizzato dalla Provincia.

Funghi a Muggia

L'Amb - gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di S. Barbara, località S. Barbara 35, Muggia), si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Il geologo Andrea Loss terrà una conferenza sulla idrogeologia carsica.

«Strategie della comunicazione»

Oggi alla Trattoria sociale di Contovello (via Contovello, 152) l'associazione «Gente adriatica» in collaborazione con il centro studi Tommaseo organizza un incontro-dibattito sul volume «Le strategie di comunicazione» curato da Enzo Kermol, docente dell'Università di Trieste. Testimonianze di Manlio Cecovini, Stefano Fontana, Claudio Grisancich, Marina Silvestri Ferrari, Claudio Bilucaglia, interventi musicali di Ornella Serafini, Fabio Zoratti e Paolo Amodio. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Scuola del vedere

Per iniziativa della «Scuola del vedere» - Libera accademia di Belle arti (via Mazzini 30), oggi alle 20.30 Marino Sterle terrà il primo dei cinque incontri previsti dal proprio workshop di fotografia, di «perfezionamento», dedicato a coloro che già conoscono le nozioni base dell'arte fotografica.(Tel. 0347.8554008)

Associazione Cittaviva

Oggi, alle ore 15, all'Università (via Valerio 12) esercitazioni per il corso di computer organizzato dall'associazione Cittaviva e riservato ai soci.

Banca del tempo

L'associazione Banca del tempo - L'Altrotempo, informa che oggi alle 19.30 nella sede di via Veronese 2, si terrà la riunione mensile aperta a soci e simpatizzanti. I soci sono invitati a voler consegnare alla segreteria gli assegni da contabilizzare.

Festa dello sport

Ancora oggi la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23; con musiche e danze.

Università della Terza età

Oggi alle 16 nell'aula A, saggio finale del gruppo di Ugo Amodeo.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Movimento donne Trieste

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 18 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina (Corso Saba 6) verrà inaugurata la mostra collettiva di pittura «Pennellate in libertà» presentata da Renata L. Cargnelli, che rimarrà aperta fino a sabato tutti i giorni dalle 16 alle 18.

Fondazione Callerio

Oggi alle 11 nell'aula della Fondazione Callerio saranno consegnate le due borse di studio mirate alla ricerca sul cancro. Interverrà tra gli altri il sottosegretario all'Università e ricerca scientifica Antonino Cuffaro.

Repubblica dei Ragazzi

In preparazione ai tornei giovanili don Marzari, il comitato organizzatore della Repubblica dei Ragazzi ricorda che oggi alle 18.45 nella sede di largo Papa Giovanni XXIII (entrata da via don Marzari), si terrà la riunione con i responsabili di società, scuole, ricreatori, gruppi sportivi iscritti per determinare gironi, calendari e orari delle gare.

Ordine degli architetti

L'Ordine degli architetti convoca domani alle 17.30 l'assemblea generale ordinaria nella sede di via del Teatro 4.

Anziani Pro Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per il soggiorno di Forni di Sopra e Bibione. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/364154 - 365110). Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Artista in mostra

Continua fino al 24 giugno all'hotel Savoia la mostra «Synthesis» di Giulio Cason, organizzata dal Savoia e dal Movimento arte intuitiva.

Fermodellisti Mitteleuropa

Il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa comunica ai soci e simpatizzanti che ha organizzato per domenica 27 giugno alle ore 10 un breve viaggio con la vettura storica n. 1 del Tram di Opicina con visita al deposito e agli impianti funicolari della trenovia. Seguirà un pranzo facoltativo in agriturismo. Adesioni e informazioni nella sede del Ferclub (via Locchi 25) sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Ultimo termine sabato 5 giugno.

Associazione Panta rhei

Sono ancora disponibili alcuni posti per l'escursione del 13 giugno a Ferrara, con visita guidata della città e della mostra «Rubens e il suo secolo». È inoltre aperta la prenotazione per la rappresentazione dell'Aida nell'arena di Verona, domenica primo agosto. Per informazioni 040/632420 oppure 0339/4167310.

Alpina delle Giulie

La commissione rifugi del Cai Alpina delle Giulie comunica le date di apertura per la prossima stagione estiva dei suoi Rifugi alpini: «Guido Corsi» dal 13 giugno al 26 settembre; «F.lli Grego» dal 30 maggio al 31 ottobre; «F.lli Nordio Deffar» dall'1 giugno al 30 settembre; «L. Pellarini» dal 13 giugno al 26 settembre.

VETRINA

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/5	6.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
31/5	8.00	Eg NEW FLORA	Livorno	S.L.
31/5	8.00	Cl D. SHEARWATER	M. El Brega	Alder
31/5	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
31/5	8.00	Ma RO RO STROFADES	Durazzo	22
31/5	8.00	Sv CARINTHIA	Ploce	33
31/5	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
31/5	14.00	It MARE ORIENS	Banias	rada
TRIESTE - PARTENZE				
31/5	13.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
31/5	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
31/5	20.00	Cl D. SHEARWATER	M. El Brega	Alder
31/5	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
31/5	22.00	It EGIZIA	Durazzo	22
MOVIMENTI				
31/5	6.00	SEASALVIA	da rada	a Siot 1

FARMACIE

Dal 31 maggio al 5 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara mamma Carmen Battisti ved. Ongaro nel XXXIII anniv. (31/5). da Luisella Ongaro ved. Staffieri 50.000 pro Airc (Milano).
— In memoria di Rosa Ferluga (31/5) dalla figlia Palma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bianca Godini Andiloro a due mesi dalla scomparsa (31/5) da Renato Orlich con Ottilia, Fulvio ed Elisabetta 100.000 pro Div. Cardiologica; da Bruno Orlich con Pierina, Roberto e Chiara 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arduino Lussi dalla moglie Renata 100.000 pro Fondo benefico maestro del lavoro Duilio De Polo Saibanti.
— In memoria di Livia Richter dal marito Pino 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della dott.ssa Annamaria Delprete Rizzo da Lilia Turchini, da Loreta Magris 20.000, da Cl. stomatologica 100.000, da Sergio e Nella Drobinz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sofia Denegri Martinato da Gianna e Franco Gropaiz 50.000 pro Bibl. E. Loser.
— In memoria di Luigina De Drago dalle insegnanti del XIV circolo 130.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marcella Dragovina ved. Zarli da Antonietta Angeli 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bianca Kraus ved. Bradaschia dai familiari 300.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Angelo Kravanja dalla moglie 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Lassig da Cristina e il gruppo di ginnastica 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Gino Lumbelli da Adelma Malfi 30.000 pro Missione Arcobaleno (bambini del Kosovo).
— In memoria di Lucia Mezzaroba ved. Blasoni dalle ex colleghe della polizia femminile 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Marzi dalla famiglia Migliaccio 30.000 pro Frati di Montuzza, 20.000 pro Astad.
— In memoria dell'avv. Umberto Novia da Anita 30.000 pro Acnin.
— In memoria di Tullio Petronio da Bruna Zoch 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Nives Roberti da Claudia, Vittoria, Linda e Leila 50.000, da Maria Grazia, Joy e Jackie 50.000 pro Astad; dalle cugine Novella, Odila, Etta e Silvia 130.000 pro Astad, 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Nina Saxida da Ussa ed Edy 100.000 pro Casa sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria di Fabio Serasin da Stelio e Silvana 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Smocovih da Anna Mocchi 30.000 pro Unicef (bambini).
— In memoria di Euro Sponda da Gianni e Mariella Giacomini 25.000 pro Missione Arcobaleno, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessandra Starz da Mauro e Margherita Benvenuto 100.000, da Nives Benvenuto e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marisa Zio da C. ed E. de Michelini 100.000 pro Fondo Serravallo.
— In memoria di Nerino Zoch dalla moglie Bruna con Gianfranco e Patrizia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Ariella Orlich e Floriano Viti 100.000 pro Astad.
— In memoria di Meri Bartoli dalla compagnia Ongia 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Olga Caranzulla ved. Zudini dalla nipote Iole 50.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Giacomo Cattella dai condomini di via Bruni 12, 14, 16 300.000 pro Associazione nazionale Polizia di Stato (sez. Trieste).
— In memoria del dott. Renzo Cescon da Giuliana, Elvio Bortolin 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalle famiglie Desenibus e Prestinenzi 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Virginia Coronica dalla sorella Rina e nipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Presentati a Piazza Gutenberg i libri di Silvio Maranzana e di Gianni Gori

Quei pazzi delle macchine volanti

Il «mito» della velocità elemento comune delle due opere

All'inizio del secolo a Zaule, più o meno dove adesso sorge una famosa azienda di caffè, c'era un campo di aviazione, costruito proprio per dar spazio alle esibizioni dei pionieri dei cieli. La gente, assiepata sul Monte d'Oro, ammirava i diavoli volanti che rischiavano l'osso del collo su trabiccoli spinti da un motore potente come quello di una utilitaria di oggi. L'aereo aveva catturato subito la passione popolare. Rendeva concreto il sogno di Icaro e si saldava con quanto teorizzava in quegli anni il Futurismo: la velocità.

Bolide macchinico per raggiungere il futuro, l'aereo aveva una stretta parentela con l'automobile,e infatti molti piloti d'aereo continuavano a provare il brivido della velocità anche a bordo delle auto da corsa. Così aveva fatto il giovane Widmer, primo triestino a prendere il brevetto di pilota nel racconto lungo di Silvio Maranzana, giornalista del «Piccolo»: «Quando la velocità era puro coraggio», presentato sabato scorso a «piazza Gutenberg».

Ci sono i voli degli aerei e le corse automobilistiche, con la prima edizione della Trieste-Opicina, perché il concetto di base è la velocità, ma il libro è percorso anche da una forte corrente metafisica. Siamo nel campo dello spiritismo (il sottotitolo recita infatti :storie d'aerei e automobili, fantasmi e piloti), non nuovo alle incursioni letterarie di Maranzana, come ha commentato Claudio Martelli. «Il volo e la velocità – ha detto l'autore – sono usati anche come metafora e messi in parallelo con i viaggi astrali ed i teosofi»

E di velocità è intessuto anche il libro di Gianni Gori («Tace il labbro») presentato subito dopo. La velocità che deve avere il giornalista nello scrivere un pezzo sul tamburo, a poca distanza dall'avvenimento seguito, incalzato dall'orario di chiusura del giornale. Gori, critico musicale del «Piccolo» ha raccolto alcune delle recensioni pubblicate tra il '73 e il '90, confezionando così quello che Roberto Curci ha definito «uno zibaldone di memorie» elogiando la capacità di Gori di scrivere in velocità dei «pezzi» che non mancavano mai di acume critico, tanto da farne degli «articoli-saggi».

A fare da «testimonial», come li ha chiamati Gori, c'erano anche Daniela Mazzucato e Max René Cosotti, due interpreti con i quali il critico ha sempre avuto rapporti corretti che si sono tramutati in amicizia. Non sempre è così, e qualche volta al critico capita anche di sentirsi telefonare da un artista e rimbeccare qualche giudizio non del tutto positivo, ha ricordato Gori.

Ma il critico in frak, che portava i suoi articoli a notte fonda al giornale reduce da una soirée, ha dovuto, forse controvoglia, cambiare abitudine. Fino a qualche anno fa il giorno dopo. Ora è subentrata la «pausa di riflessione», e con essa il mestiere ha perduto un certo sapore.

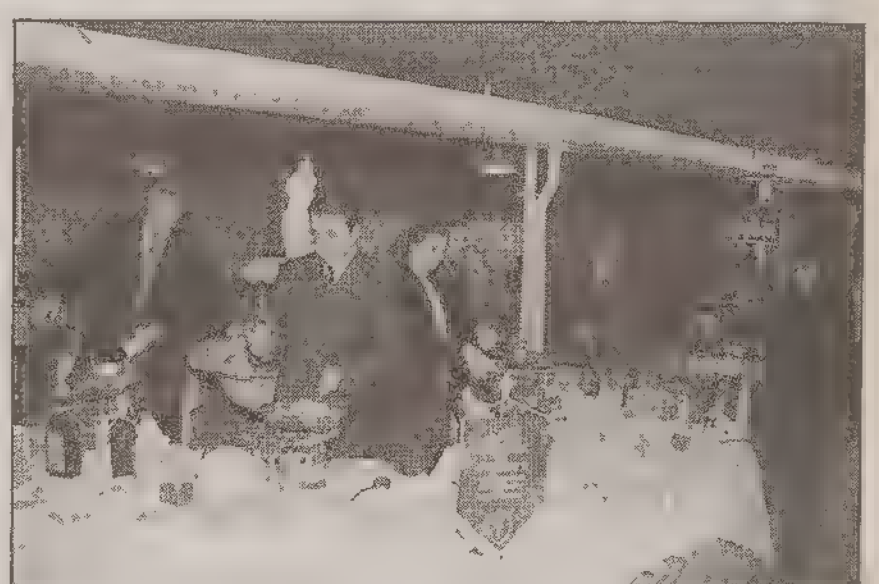
p. mar.

Gli illustratori e il mare In vetrina «Gli acquarielli»

Il programma odierno di «Da Gutenberg al laser» partirà alle 10 con il laboratorio condotto dall'illustratore Gek Tessaro per gli alunni del secondo ciclo elementare. Alle 16 nella sala espositiva della Biblioteca comunale di via del Teatro Romano 7, verrà presentata la mostra «Gli acquarielli. Gli illustratori raccontano il mare» a cura del Centro studi di letteratura giovanile Alberti e delle edizioni Colors di Genova, allestita dalla Biblioteca stessa (orario 10-12 e 17-20 fino a domenica). Nello spazio di piazza Unità, alle 17 autori e illustratori della collana per ragazzi «Gli Acquarielli» incontreranno il pubblico. Alle 18 Franco Bocchieri presenterà il libro di Monica Amari «Guida del turismo industriale – Lombardia»; alle 19 si parlerà della mostra «Pala e picon»; alle 20 infine «Carso», immagini poetiche e poesie immaginate a cura di Anna Maria Marinello.

«Maghi» della cucina in scena con la Parata delle lampade

La cucina alla lampada richiede studio ed esperienza. Maitre esperti ed ex allievi del Centro alberghiero Ial hanno dato prova di grande abilità nei giorni scorsi, in occasione della quarta edizione della «Parata delle lampade»: la manifestazione, svoltasi nel giardino di un ristorante, è stata organizzata dall'Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi).

Otto i partecipanti: i maitres Giacomo Rubini, Sonia Facca, Walter Chiurlotto e Luigi Prada, e i quattro aspiranti maitres Enkeleida Cela, Fabio Pezzella, Tiziano Cotzia ed Elisabetta Doz; presenti il fiduciario provinciale Amira Andrea Zerial, il direttore dello Ial Mirco Zago e la coordinatrice didattica Maddalena Brumat. Il dinner è stato realizzato a cura della Federazione italiana cuochi. Il fiduciario Amira ha distribuito i diplomi ai partecipanti; diploma anche a Giacomo Rubini, primo classificato al concorso «Maitre di sezione» Amira; targa ricordo a Sergio e Fulvio Bressan, per la lunga collaborazione. (*Foto Bruni*)

Cristina Sirca

Prevenire l'alcolismo Una tavola rotonda

L'Astra (Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze) in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari – Centro alcologico, organizza al Circolo Auser Pino Zahar (via Pasteur 3/A, Rozzol Melara) una tavola rotonda in programma per domani alle 18: si parlerà di informazione e di trattamento per i problemi delle dipendenze alcoliche. Ingresso libero.

Settima edizione del concorso tra liceali intitolato ad Adriano Mercanti

«Petrarca», studenti in musica

Si è svolto nei giorni scorsi al liceo Petrarca il concorso di musica intitolato ad Adriano Mercanti, il docente che nei suoi lunghi anni di insegnamento ha lasciato nell'istituto di via Rossetti una traccia indelebile della sua attività.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla settima edizione, rientra nelle attività extracurricolari che vengono organizzate al Petrarca per favorire gli interessi dagli studenti e aiutare a far emergere i giovani talenti che accanto agli studi liceali si impegnano in quelli musicali.

La giuria, composta da Monica Cesar, Fabio Nesbeda e Paolo Pessina, nello stilare la graduatoria finale ha voluto sottolineare la buona qualità delle esecuzioni proposte da tutti i giovani musicisti. Il primo premio (un assegno di 300.000 lire) è andato a Furio Fabris (pianoforte); secondi ex aequo (con un premio di 150.000 lire) sono risultati Cecilia Blasetti e Francesco De Pellegrin, entrambi al pianoforte. Sono stati inoltre segnalati Elisa Martinolli per l'interpretazione di Chopin e Alberto Bravin per l'originalità del programma presentato.

Premi di partecipazione sono stati riservati agli altri concorrenti: Elisa Colummi, Dina Ianza, Francesca Midena, Silvia Ventura ed Elisa Vitri. (*Nella foto Sterle, un momento del concorso*)

«Amici del Tartini» in assemblea: varato il programma del '99

Il continuo sviluppo di cui è protagonista in questi anni il conservatorio Tartini, che a parità di cattedre ha continuamente aumentato il numero delle domande di ammissione e degli iscritti, è stato sottolineato dal direttore dell'istituto musicale Massimo Parovel nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione Amici del conservatorio. Parovel ha illustrato poi le serate musicali degli allievi realizzate in quest'anno scolastico, accanto ai concerti dei docenti. Il presidente del conservatorio, Mario Diego, ha espresso a Giorgio Tombesi, presidente dell'associazione, l'apprezzamento per quanto il sodalizio stesso ha fatto a sostegno delle attività extrascolastiche, auspicando che questo rapporto di collaborazione si intensifichi ulteriormente. È stato infine approvato il programma di attività dell'associazione per l'anno in corso, sottoposto da Tombesi all'assemblea.

L'Ayurveda e il benessere al Circolo Generali

Si conclude al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) il ciclo di incontri dedicato a «Il piacere del benessere – Il contributo della scienza indiana verso la guarigione e l'autoguarigione in modo naturale ed erboristico». All'incontro in programma oggi alle 18 (realizzato in collaborazione con il Centro Joytinat) parteciperà Swami Joythimayananda, maestro di Ayurveda di origine indiana che da anni collabora con vari istituti di medicina in Europa e in India.

Disponibile anche un impiego al Comune di Muggia

Lavori socialmente utili, le adesioni si raccolgono fino al 10 giugno

L'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) comunica che da oggi e fino al 10 giugno saranno raccolte le adesioni dei lavoratori che abbiano già svolto impieghi in lavori socialmente utili (per almeno 12 mesi entro la data del 31 dicembre '98) per la segnalazione alla Provincia di ulteriori nominativi da impiegare per sei mesi eventualmente prorogabili: si tratta di un idraulico, un muratore e un manovale comune. Le graduatorie saranno esposte all'albo dell'ufficio dal 18 giugno.

Saranno raccolte intanto oggi e domani, dalle 9.30 alle 12.30, sempre nella sede di via Fabio Severo 46/1, le adesioni per l'avviamento a selezione per un posto di esecutore amministrativo (quarta qualifica, con attestato di corso su personale computer) da assumere a tempo determinato (90 giorni) al Comune di Muggia. La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti, che sarà effettuata alle 10.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Dopo il Festival di Cannes, per presentare «La balia», il regista è ritornato a Trieste*

Bellocchio: lo smarrimento che è in noi

Un gioco di specchi tra passato e presente nella storia tratta da Pirandello

TRIESTE Se tra le parole scivola il nome di Robert Bresson, negli occhi di Marco Bellocchio passa un lampo di luce purissima. «Il mio modo di fare cinema e il suo sono diversi in tante cose», ammette il regista de «I pugni in tasca», «Nel nome del padre», «La Cina è vicina», «Il diavolo in corpo». Eppure, «la lezione del maestro francese mi segue sempre. Quando cerco di raccontare l'uomo, quando mi sforzo di farlo con coerenza. Con uno stile mio».

Due anni dopo aver portato a Trieste il suo «Principe di Homburg», Bellocchio (*qui accanto, nella foto di Francesco Bruni*) è ritornato al Cinema «Ariston» per presentare «La balia». Una storia presa a prestito dalle novelle di Luigi Pirandello, che, tutto sommato, ha riscosso una buona accoglienza al Festival di Cannes. Grazie anche alla convincente interpretazione della debuttante Maya Sansa.

«Potrei definire "La balia" un film su commissione - spiega Marco Bellocchio -. La Rai voleva realizzare una serie tratta da opere letterarie. Forse anche per ristabilire un collegamento, interrotto da tempo, con i grandi autori della letteratura italiana».

Ma Pirandello l'ha scelto lei?

«Devo dire che avevo proposto, in un primo tempo, quel bellissimo libro di Beppe Fenoglio che è "Una questione privata". Ma era già stato utilizzato per un film. Loro volevano che mi concentrassi su un racconto di Federico De Roberto ambientato durante la prima guerra mondiale. Però non mi convinceva».

E allora?

«Ho scelto una novella di Luigi Pirandello che per i contenuti, per le situazioni raccontate, poteva solleticare la mia ispirazione. Un dramma, che in parte riecheggia la vita stessa dello scrittore, in buona parte datato. Che andava, ovviamente, ripulito di quegli elementi narrativi marcatamente veristi».

Una storia da tradire?

«No, piuttosto da mettere a fuoco. Io mi sono concentrato soprattutto sulle vicende che annodano tra loro le esistenze del medico, della moglie e della balia».

Perchè partire da un testo letterario?

«Perchè il testo letterario è, per chi deve produrre il film, una garanzia. Sempre più si tende a credere che i registi non sappiano più cosa raccontare, o che vogliano mettere in scena storie troppo private. L'attualità, ormai, è territorio di caccia dei telegiornali, degli "speciali" televisivi».

Un po' disperante, no?

«È così. Quando porti a leggere un soggetto originale, ti guardano sempre con un po' di sospetto. Se, invece, arrivi con un libro, vedi dipinta sulle facce dei produttori la rassicurazione».

Non ci si sente ingabbiati?

«Dipende. Io, per esempio, avevo giù affrontato Pirandello con l'"Enrico IV", un testo decisamente più rigido, meno trasformabile. Questa volta, invece, mi sono ritrovato tra le mani una materia narrativa da modellare a piacimento. Strada facendo, rielaborando il testo originale di testa mia, mi sono accorto che, comunque, lo scrittore aveva trovato il coraggio di prendere posizione su temi difficili».

Sono rimaste le carrozze, le inquadrature da quadro a olio...

«Certo, ma quello è il fondale. Necessario per raccontare questa storia. Lo sforzo più grande è stato quello di evitare che i simboli del passato si trasformassero in puro esercizio d'illustrazione».

Andare ai Festival: un rito che stanca?

«Un rito forse necessario. Perchè, comunque, Cannes, Venezia, in parte anche Berlino, rappresentano, comunque, una straordinaria "vetrina" per il lancio dei film. A Cannes, per esempio, ritrovarsi in concorso significa ottenere una visibilità sui giornali altrimenti impensabile. Enorme».

Ma i favoriti non vincono mai...

«Il fatto è che i verdetti non li esprimono i giornalisti, ma quelli che compongono la giuria. E, spessissimo, i critici pronosticano vincitori quei film che, poi, non ricevono neanche un premio».

Ci va volentieri?

«Se potessi, ne farei a meno. Resterei a casa. Ma il rapporto di forze è questo: salti Cannes, allora il tuo film avrà una visibilità minore. E nelle sale, gli incassi non raggiungeranno mai livelli accettabili. È un gioco, insomma, con regole precise. Del resto, perchè si fa la pubblicità di un prodotto? Andare a un Festival è come pagare il passaggio televisivo di una serie di spot».

Non è più tempo di raccontare la realtà?

«Non mi sono rincoglionito. E non rinnego neanche il mio passato di regista di film come "I pugni in tasca". "Nel nome del padre". Non è escluso che, tra qualche tempo, ritorni a raccontare storie vicine alla realtà. In ogni caso, ho ritenuto importante prendermi, come regista, un periodo di riflessione. Per non ripetermi, per guardarmi attorno».

Il tempo va e non ritorna...

«Negli anni Sessanta, Settanta, l'utopia aveva un senso. C'era chi credeva che un certo tipo di politica avrebbe trasformato la società. Ne era convinto. L'arte, di conseguenza, doveva schierarsi in questa direzione. Adesso, in tutti noi si fa strada lo smarrimento».

L'utopia è morta?

«L'utopia è stata soppiantata dalla crisi. Adesso, qualcuno ha scelto la via spiritualista, qualcun altro preferisce rifugiarsi nella commedia. Nelle gag consolatorie. Io preferisco raccontare l'uomo. Cerco me stesso mettendo in scena storie di altri».

Alessandro Mezzena Lona

LA BALIA
Regia di Marco Bellocchio
Interpreti: Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Maya Sansa, Michele Placido. Italia 1999.

Le stigmate del racconto verista sono in bella vista. Carrozze che rotolano, rumorose, su strade di pietra. Interni dove la penombra accompagna il fruscio degli abiti lunghi, lo scricchiolio di mobili preziosi e massicci, il bisbiglio delle fantesche di casa, il disagio di chi, pressato dall'incubo della solitudine, finisce per sposarsi senza amore.

Marco Bellocchio si diverte a costruire la sua «Balia» (sotto, a destra, una scena) *come fosse un quadro dipinto fuori dal tempo. Polveroso al punto giusto. Ma basta grattare via un po' della pittura a olio che sembra nutrire la fotografia di Giuseppe Lanci, per ritrovarsi al centro di un gioco di specchi. Dove il passato riflette il presente.*

La novella di Pirandello è solo un pretesto. Raccontando la storia di Annetta, una ragazza assunta come balia da uno psichiatra, la cui moglie rischia di staccare il collegamento con la realtà subito dopo il parto, il regista si muove, con bravura, su due piani narrativi. Da una parte, Bellocchio punta gli occhi sul raggelante vuoto che regna indisturbato nelle famiglie borghesi, sulla mai sopita voglia popolare di giustizia e libertà, sul divenire di una psichiatria più vicina all'uomo. Dall'altra, si diverte a entrare nell'anima dei personaggi. Facendo ballare ad Annetta, al medico, alla smarrita moglie, un minuetto dove i sentimenti prevalgono, alla fine, sulle mille meschinità, sulle grandi utopie.

Non è perfetta questa «Balia» di Bellocchio. A tratti, la finzione che fa galleggiare il film tra passato e presente diventa stucchevole, scoperta. Ma il regista dei «Pugni in tasca» dimostra di saper raccontare, ancora, una storia per immagini con forza e ritmo. Traendo da una vicenda minima scintille di inquietudine esistenziale.

a.m.l.

L'attrice debuttante ha già conquistato critica e pubblico

Maya Sansa: così nasce una stella

TRIESTE Sembrava un gioco. Un'evasione (d'autore) dalla routine dell'Accademia d'arte drammatica. E, invece, Maya Sansa (*a destra, nella foto di Francesco Bruni*), figlia di una torinese con radici a Dignano d'Istria e di un persiano di Teheran, è andata a un passo dal portarsi a casa la Palma d'oro per la migliore interpretazione femminile al Festival di Cannes.

«Studio in un'accademia d'arte drammatica a Londra - racconta Maya Sansa - sono ormai tre anni che sto lì. Durante le vacanze di Pasqua sono capitata a Roma e ho saputo dei provini della "Balia". È stata la casting director di Bellocchio a dirmi: "Fatti vedere da Marco"».

Facile ottenere la parte?

«Ho fatto una lunga serie di provini, che sono andati avanti fino a settembre. E quando mi hanno detto che la parte della balia era mia, dopo un paio di settimane abbiamo iniziato le riprese».

Un debutto anticipato?

«Pensavo di aspettare ancora un po', magari fino al luglio di quest'anno. Anche perchè l'Accademia di Londra non permette agli allievi di lavorare mentre studiano. Ovviamente, hanno fatto un'eccezione per Bellocchio».

Prima ancora è venuto il teatro...

«Sì, ho recitato parecchio a teatro. Di solito mi assegnano ruoli forti: da Amleto di Shakespeare alla moglie ebrea di "Paura e miseria del Terzo Reich" di Brecht».

Ruoli lontanissimi da Annetta, la balia.

«Fare Annetta è stato come rientrare in me stessa. Allontanarmi da quei personaggi tormentati che avevo recitato a teatro. Bellocchio mi ha permesso di esprimere la dolcezza, la pazienza, la carica affettiva che la balia si porta dentro».

Ha incantato Cannes.

«È stata un'emozione. Anche i critici che non hanno parlato bene del film si sono fatti conquistare dal mio personaggio».

Paura di sbagliare, adesso?

«Molta. Dovrò valutare con attenzione le offerte di lavoro che mi arriveranno, in futuro».

a.m.l.

A giugno, all'«Ariston», appuntamento con Giuseppe Piccioni e Anna Negri

E con «Filmmakers», Trieste ritorna sul set

TRIESTE *Pochi giorni fa, Marco Bellocchio posava davanti al mare di Cannes, presentando il suo ultimo lavoro, «La balia», unico film italiano in concorso al Festival internazionale del cinema. Ieri, dalla terrazza del municipio, il regista si godeva invece il panorama del golfo di Trieste, piacevolmente incuriosito dalla complessità storica e culturale che connota la città.*

Marco Bellocchio e Maya Sansa, ammirata protagonista de «La balia», hanno infatti inaugurato «Filmmakers. Incontri con autori, attori, produttori del cinema italiano ed europeo». L'iniziativa, promossa dal Comune di Trieste - Assessorato alla cultura, in collaborazione con la Sezione territoriale di Trieste dell'Agis, organizza, infatti, attorno alle proiezioni di film di recentissima uscita, incontri con i protagonisti dell'arte cinematografica attuale.

Si è iniziato in grande stile, con la presentazione de «La balia» e lo stimolante dibattito del regista e di Maya Sansa con il pubblico; per il mese di giugno sono già previsti altri rilevanti appuntamenti. Venerdì 18, al cinema «Ariston», sarà proiettato «Fuori dal mondo», tenera storia interpretata da Margherita Buy e Silvio Orlando: la discussione con il pubblico sarà, poi, affidata al regista Giuseppe Piccioni, accompagnato dal giovane produttore Cerri.

Il 25 giugno, nuovamente al cinema «Ariston», sarà la volta del film «In principio erano le mutande», che ha rappresentato il nostro paese al Festival del cinema di Berlino; a parlarne, la regista Anna Negri e Teresa Saponangelo (nella foto a sinistra) che interpreta il ruolo della protagonista.

«A queste date desideriamo dare un articolato seguito autunnale» ha commentato Mario de Luyk, presentando questa prima tranche del programma, e sottolineando come la volontà della sezione di Trieste dell'Agis di qualificarsi dal punto di vista culturale abbia trovato nel Comune un valido sostegno e un disponibile interlocutore. Presenze artistiche significative, dunque, nei prossimi mesi a Trieste, per godere accanto ai classici appuntamenti da «rassegna cinematografica», di accurati momenti d'approfondimento.

Ilaria Lucari

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Baricco **«City»** (Rizzoli)
2) Camilleri **«La mossa del cavallo»** (Rizzoli)
3) Camilleri **«Il ladro di merendine»** (Sellerio)

NARRATIVA STRANIERA

1) Grisham **«Il testamento»** (Mondadori)
2) Smith **«Monsone»** (Longanesi)
3) Pennac **«La passione secondo Therese»** (Feltrinelli) e, ex-aequo, Sepúlveda **«Jacarè»** (Guanda)

SAGGISTICA

1) Levi Montalcini **«La galassia mente»** (Baldini & Castoldi)
2) Medicus Medicorum **«Camici e pigiami»** (Laterza)
3) Zichichi **«Perchè io credo in colui...»** (Il Saggiatore), e, ex-aequo, Gates **«Business alla velocità...»** (Mondadori)

«La moto di Scanderbeg» di Carmine Abate
(pagg. 197 - lire 25 mila - Fazi)

«Se ti dicono di restare, parti. Se ti dicono di partire, resta». Giovanni Alessi, protagonista del romanzo di Abate - un albanese di Calabria, trdotto in Germania, Albania e Kosovo - torna con la memoria a ripensare la sua storia e quella di suo padre Scanderbeg, avventuriero strampalato e affascinante, sempre in sella all'indistruttibile moto Guzzi Dondolino, e poi leader delle rivolte contadine nell'Italia del dopoguerra. Due storie, quella del padre e quella del figlio, che s'intrecciano con la misteriosa figura di Stefano Santori, un ragazzino dagli occhi di calamita, dotato del potere della preveggenza, e con la saga di scanderbeg del Tempo Grande, che condusse le lotte degli albanesi contro i turchi e che sembra rivivere nel padre di Giovanni.

«Signora Auschwitz» di Edith Bruck
(pagg. 93 - lire 18 mila - Marsilio)

Il desiderio di liberarsi di un passato che la inchioda come «Testimone». E, al tempo stesso, l'impossibilità di sfuggire alla memoria dei lager, di un'esperienza che non può essere rimossa. Prende avvio da questa contradditoria, e tormentosa, alternanza di sentimenti il libro di Edith Bruck «Signora Auschwitz» Bambina che ha conosciuto l'orrore dei campi di concentramento, la scrittrice si trova, con il dono della parola, del raccontare, inchiodata per sempre al ruolo di «vittima». Il dovere di non dimenticare si trasforma nell'obbligo di ricordare, di testimoniare. «Chi ha Auschwitz come coinquilino devastatore dentro di sé, scrivendone e parlandone non lo partorirà mai», scrive la Bruck.

«Il pianeta assediato. Conversazione di fine millennio» di Giuliano Toraldo di Francia e Renzo Cassigoli
(pagg. 124 - lire 18 mila - Le Lettere)

«La natura va illuminata dalla ragione, ma non va incendiata». Questa frase di Giacomo Leopardi citata da Giuliano Toraldo di Francia, scienziato, nel corso del dialogo con Renzo Cassigoli, giornalista, sintetizza efficacemente i temi affrontati nel corso di questa «conversazione di fine millennio» sulla scienza, i suoi doveri e le sue conseguenze. Nell'adattare l'ambiente alle proprie esigenze, l'uomo non è andato al di là dei limiti consentiti dalla natura, distruggendo l'ambiente in cui vive e con esso il futuro della specie? Senza pretendere di offrire una risposta definitiva, gli autori ci invitano a riflettere sulla necessità di una applicazione responsabile dei nostri poteri.

«L'infanzia rimossa» di Alice Miller
(pagg. 177 - lire 19 mila - Garzanti)

Le conseguenze che un'infanzia infelice possono avere sul comportamento adulto sono un classico del pensiero della psicoanalista svizzera, che da anni indaga i riflessi dei comportamenti dei genitori sullo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Il tema è al centro anche del volume uscito nei primi anni Novanta e oggi ripubblicato dalla Garzanti nella collana «Elefanti». L'autrice indaga in questo caso le ragioni che determinano la disattenzione di molti genitori nei confronti dei figli e i conseguenti comportamenti aggressivi e violenti che questi atteggiamenti determinano. Nell'ultima parte la Miller indica un cammino terapeutico che possa interrompere la rimozione delle parti oscure dell'infanzia e riesca a far rinascere il bambino che era stato rifiutato.

«Il primo libro di filosofia» di Nigel Warburton
(pagg. 211 - lire 26 mila - Einaudi)

Diventato un best-sellers in Inghilterra, il libro di Warburton cerca di dare risposte chiare a un numero impressionante di problemi filosofici, mantenendo al minimo (ma non escludendo) i riferimenti storici. Vi si ritrovano quasi tutti i temi con i quali siamo abituati e identificare la filosofia: le dimostrazioni dell'esistenza di Dio (e le loro confutazioni), il bene e il giusto, lo scetticismo, l'uguaglianza, il liberalismo, la questione della definizione dell'arte. Insieme a questo, domande sul perchè studiare la filosofia, o che cosa vuol dire che la filosofia è difficile. Secondo l'autore la filosofia aiuta ad affrontare le questioni che tutti si pongono e porta chiarezza dove di solito le altre discipline si perdono.

TEATRO Alla IX biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo una anteprima firmata Maurizio Panici

Dark comedy nel mattatoio Sarajevo

Una riscrittura di «Troilo e Cressida» di Shakespeare, archetipo di tutti i conflitti

ROMA In un caos pittoresco e disorganizzato si è aperta la IX biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, nello spazio dell'ex Mattatoio di Testaccio (fino al 22 giugno). Sono 60 mila metri quadrati di capannoni e stand attrezzati che ospitano artisti e appuntamenti di mostre, convegni, concerti, spettacoli, cinema, conferenze che vanno a coprire l'universo dell'arte, dell'architettura, della moda, della gastronomia, del design, dei media, della scrittura ecc.

La giornata inaugurale è stata caratterizzata anche da un anteprima teatrale che esula dal programma specifico della sezione spettacolo, curata dal coreografo francese Jean Claude Gallotta (il cui svolgimento appare ancora velato dal mistero), ma si iscrive in un più ampio tema forzosamente attuale imposto dal richiamo a Sarajevo e dall'ambientazione mediterranea della manifestazione. In uno spettrale capannone battezzato «spazio Sarajevo» (destinato in origine alla scuoiatura dei suini e che ancora esibisce le macabre strutture preposte quella funzione) Maurizio Panici ha ambientato una riscrittura del «Troilo e Cressida» di Shakespeare, firmata da lui e da Stefano Antonelli.

«Dark comedy» ambientata tutta nella guerra di Troia (archetipo irrinunciabile di tutti i conflitti lunghi, futili e devastanti), non conta grandi personaggi né comici né tragici, ma offre uno sguardo disincantano sullo sfilacciarsi dei grandi conflitti pseudo-ideologici. Riscriverla è stato un azzardo giovanilista, anche perché l'attuazione si limita alla solita spolverata di parolacce, a una superficiale disinvoltura linguistica e alla «trovata» di trasformare il personaggio di Tersite (già narratore shakespeariano della vicenda) in un cinico ed esasperato telecronista che usa e abusa della terrificante espressione «Qui Troia a voi studio».

Il concetto di riadattamento implicherebbe defatiganti discussioni ideologiche sulla «banalizzazione per tutti» contrapposta alla «filologia per pochi» che farebbero perdere di vista il risultato finale che, malgrado queste premesse poco incoraggianti, è più che è positivo.

Il merito è in gran parte di alcuni fattori esterni: l'ambientazione dello spettacolo che ha il suo maggior fuoco prospettico nella scena di Tiziano Fario (che ha curato anche i costumi, un assemblaggio tra il militaresco e il teppistico con eleganti sfori nell'arcaico di alcune armi) ma prende possesso delle strutture originali del capannone allargandosi spazialmente con le azioni minori, la presenza artistica continua e dal vivo del gruppo di etno-rock Novalia, l'affiatamenteo abbastanza entusiasta dei venti attori che, seppur di rendimento leggermente discontinuo,comunicano una rozza energia vitale, funzionale all'atmosfera generale dello spettacolo. Ottima l'accoglienza del pubblico e auspicabile una ripresa invernale.

Chiara Vatteroni

Nella foto Lepera un'immagine dello spettacolo «Troilo e Cressida».

MUSICA Al «Miela» di Trieste concerto dei Taiko Do, che si ispira ai ritmi nipponici

Sol Levante made in Italy

TRIESTE Musica del Sol Levante quella dei Taiko Do, che in italiano significa «La via del tamburo». Pulsare impazzito del cuore al suono della pelle percossa e risuonante. Perché il gruppo romano, fondato e diretto da Rita Superbi, si serva, appunto, di dieci tamburi di varie dimensioni, rigorosamente costruiti sul modello giapponese. E davvero si può dire che il Teatro Miela, dove i Taiko Do si sono esibiti sabato scorso, si sia trasformato in un battito amplificato, in un crescendo di suoni bassi e profondità. Ma, in questo caso, non è solo musica.

Sulla scia degli Ondekoza, il gruppo di percussionisti giapponesi più conosciuti all'estero, l'ensemble romano è il risultato di un lungo apprendistatao fisico e spirituale, soprattutto se pensiamo a una performance il cui virtuosismo tecnico non è l'unica garanzia. La capacità, infatti, è soprattutto quella di saper aderire a una cultura lontana «anni luce», grazie a una ricerca artistica che si basa sull'uso e sviluppo delle possibilità espressive del corpo.

E a osservarli bene, questi nipponici mediterranei, sorprende la perfetta sincronia dei ritmi in accordo con i movimenti delle braccia, che si sollevano disegnando linee nello spazio in una sorta di vere e proprie figure di danza. Tecnica coreografica che esplode nel corpo a corpo con lo strumento, nell'uso dei kakko (tamburi a due facce) per esempio, colpiti alternativamente creando suoni apocalittici.

«Ma l'obiettivo – aggiunge Rita Superbi alcuni minuti prima della performance – è cercare un punto di incontro tra la raffinatezza della cultura orientale ei ritmi che si ispirano alla nostra tradizione». Non è un caso, quindi, durante i novanta minuti della rappresentazione, che tra i timbri secolari di feste e cerimonie religiose giapponesi, si percepiscano vaghi richiami alla tarantella o ad altre folcloristiche espressioni mediterranee. Nel frattempo scime-daiko (piccoli tamburi) e scio-daiko (grandi tamburi) continuano il loro richiamo con un'efficacia e un'energia che non è facile immaginare, fino alle ultime «percussioni emotive» tradotte in applausi e ovazioni.

Mary B. Tolusso

APPUNTAMENTI

Stasera concerto a Monfalcone

Orchestra sinfonica con cento coristi

TRIESTE Oggi, alle 20, nella Trattoria Sociale di Contovello incontro-dibattito sul volume «Le strategie di comunicazione», curato da Enzo Kermol.

Da domani al 13 giugno, al Politeama Rossetti, Piera Degli Esposti proporrà la «Rappresentazione della passione», diretta da Antonio Calenda, ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa dello Stabile.

Domani e mercoledì 2 giugno, alle 21, da «Spetic» (Cattinara), serata musicale con il pianista e cantante Alex Vincenti.

Il 4 giugno, alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica di primavera concerto diretto da Gabor Oetvös, con il soprano Françoise Pollet. Musiche di Richard Strauss.

UDINE Si conclude oggi, al Teatro «Nuovo», alle 21, con il concerto conclusivo del Conservatorio Tomadini, la stagione di concerti destinata ai bambini e ai ragazzi «Alla scoperta della musica».

Domani, alle 17, al Teatro S. Giorgio per la rassegna «Farie di Jugn», incontro-dibattito, condotto da Paolo Patui sull'importanza della traduzione letteraria e teatrale in friulano. Alle 21 gli attori Rita Maffei e Fabiano Fantini leggeranno brani da «Infelicità senza desideri» di Handke.

Al Teatro Ristori di Cividale, da oggi al 4 giugno, «Mittelteatro dei ragazzi e per i ragazzi», rassegna di teatro, musica e gestualità, alla quale parteciperanno scuole dall'Austria, Slovenia, Ungheria e di tutta la regione.

MONFALCONE Oggi, alle 21, nel Duomo di S. Ambrogio concerto dell'Orchestra sinfonica monfalconese e dei Cori Usci della Provincia di Trieste. Sabato 5 giugno, alle 21, concerto del coro «Pinko Tomazic» di Trieste.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, si terrà la «Deep Purple Night», con la partecipazione del batterista dello storico gruppo, Ian Paice. Si esibiranno, inoltre, i gruppi Caramel, Riff4, Monica Guareschi Group e Arthur Falcone *(nella foto)*.

CONCORSO Al Teatro «Verdi» la manifestazione conclusiva e la consegna dei riconoscimenti del «Premio Trio di Trieste»

Il duo vincitore regala un Debussy animato e fresco

Le formazioni di pianoforte e violino hanno fatto quest'anno la parte del leone

Parlano Caroline Almonte e Miki Tsunoda, prime nella rosa dei premiati

Unite dalla passione musicale

Nella rosa delle cinque premiate, ben tre coppie sono al femminile. È un caso, comunque un segno dei tempi che cambiano. Se l'occhio vuole la sua parte, eccolo accontentato: gioventù e avvenenza quali presupposti alla musica. Sfoggiano silhouettes da indossatrice e un sorriso luminoso le sorelle Lang, Brigitte venticinque, tre anni meno di Yvonne. Svizzere, sono nate e abitano a Lucerna, una città che traspira musica. «Viviamo con i genitori in una casa isolata, e la tranquillità ha favorito il nostro lavoro. Pensavamo a impegni separati e invece da qualche anno raccogliamo buoni frutti in duo».

Le trionfatrici della serata sono Caroline Marie Almonte ed Elaine Miki Tsunoda, pianista e violinista trentenni e coetanee, l'una dall'Australia e l'altra dal Giappone, ma la realtà non impone loro di solcare un Oceano per incontrarsi. La giapponesina precisa: «Il mio nome è solo e universalmente Miki. Elaine è un bel nome, ma non mi appartiene!». La prorompente ed estroversa Caroline aggiunge: «La mia famiglia viene dall'Abruzzo ed è emigrata a Melbourne nel '65. Ho imparato l'italiano in casa e ne sono orgogliosa. con Miki ci siamo incontrate ragazzine in conservatorio. Lei è nata in Giappone ma poi ha seguito la famiglia trasferitasi a Melbourne. Gli studi e le carriere ci hanno separate quando io mi sono recata per perfezionare il mio pianoforte negli Stati Uniti, alla Julliard di New York. Miki ha frequentato i corsi di perfezionamento all'Accademia di Budapest; tornata a Melbourne, ha assunto l'incarico di primo violino in quell'Orchestra sinfonica. Tre anni fa abbiamo deciso di affrontare assieme il repertorio per i nostri strumenti. Ci è andata bene, e contiamo di tornare in questa splendida città per dei concerti!».

c.g.

TRIESTE *Anche stavolta il Concorso Trio di Trieste ha trovato l'alfiere che ne terrà alte fama e reputazione. È una formazione pianoforte-violino, composta da due giovani musiciste di Melbourne, Caroline Marie Almonte ed Elaine Miki Tsunoda* (nella foto Bruni a sinistra).

Il varo sembra avvenuto ieri ma la manifestazione ha già concluso la quarta tornata. Dedicata agli assieme con pianoforte, ha trovato la formula vincente: sono bastate un paio di edizioni per conquistare credito, contribuendovi l'accuratezza organizzativa, il non trascurabile monte premi unito ad una serie di esibizioni presso importanti società musicali, l'assidua assistenza ai partecipanti, l'equilibrio e l'attendibilità dei giudizi emessi.

Il successo dei Concorsi si basa sul numero dei partecipanti e sulla scoperta di nuovi talenti. Quest'anno, provenendo da tutto il mondo, i complessi da camera iscritti sono stati numerosi, una cinquantina, 34 poi quelli messisi in competizione, tanti, da rendere impietosa la scrematura iniziale e ardua la scelta definitiva. Le formazioni di pianoforte e violino hanno fatto la parte del leone, surclassando le altre previste. Rare e non ferrate le formazioni più numerose, ma il dato è giustificato dall'annualità del Concorso, dalla prassi concertistica che prevede comunque uno spazio agli assieme.

Il rito conclusivo della manifestazione, con la consegna dei premi e con l'esibizione dei vincitori, si è svolto nell'austero Teatro Verdi. Il premio speciale (Iniziativa Centro-europea), il duo italiano Laura Pietrocini e Marco Fiorentini, ha dato il via alla sfilata, cui sono seguiti il terzo premio, il Brahms di Nada Majnaric e Maki Itoi, i secondi premi ex-equo offerti dalla Carisbo, le sonate di Dvorak e di Prokofiev intonate dagli italiani Roberto Arosio - Ilaria Cusano e dalle svizzere Yvonne e Brigitte Lang.

Hanno colpito il magistero strumentale della Itoi e la verve sfoderata dalle sorelle di Luzern, ma la passerella finale è un lampo rispetto al giudizio ponderato di una giuria qualificata. E non v'è dubbio che, come ribadito dalla promotrice Fedra Florit e in adesione ai principi ispiratori del Concorso, dell'adesione alla pagina, allo stile, dell'unità d'intenti, del lavoro in umiltà e in comunanza spirituale, il duo australiano abbia meritato l'alloro massimo, i quindici milioni offerti dal Comune. La pianista Almonte e la violinista Tsunoda hanno offerto all'ascolto la Sonata di Debussy.

Esecuzione condotta a memoria, meditata in tutte le sfumature e nella linea globale, eppure animata e fresca. Intensi applausi per tutti.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto diretto dal Maestro Gabor Oetvös. Musiche di Richard Strauss. Venerdì 4 giugno, ore **20.30** (turno A), domenica 6 giugno, ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo), a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto del Quatuor Olivier Messiaen con Myung-Whun Chung (fuori abbonamento). Sabato 5 giugno, ore **21**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo), a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 7 giugno, ore **20.30.** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital del pianista Gianluca Luisi. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani, ore **21,** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Rappresentazione della Passione», regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti. Durata 1h e 30' (senza intervallo). In abbonamento: spettacolo 5 Rosso. Biglietteria del Teatro (tel. 040/54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063).

TEATRO MIELA - TOPOLÒ AL MIELA. Domani ore **19** inaugurazione della mostra fotografica «Topolò di Miroslav Janek» alla presenza dell'autore. Ore **21** film «Unseen» e «Opera baroque» di M. Janek e proeizione di alcuni video girati durante le passate edizioni della «Stazione Topolò». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile!

ARISTON. Ore: **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La balia» di Marco Bellocchio, con Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Pier Giorgio Bellocchio. Da una novella di Pirandello il film che ha rappresentato l'Italia a Cannes '99.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Harem suare» di Ferzan Ozpetek. Dal regista de «Il bagno turco». Mercoledì ha inizio la rassegna estiva con il film «Buena vista social club».

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Letters from a killer» di David Carson, con Patrick Swayze.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 17.30, 19.45, 22: «Ed tv». La nuova divertentissima commedia di Ron Howard con Matthew McConaughey, Elizabeth Hurley e Woody Harrelson.

Sala 2. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tarin internet line».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Tre amici, un matrimonio e un funerale», con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Comicissimo!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Shakespeare in love». Il film dei 7 Oscar.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Affliction» di Paul Schrader con Nick Nolte e James Coburn, premio Oscar per questo film come miglior attore non protagonista. Imperdibile!

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Divorcing Jack» di David Caffrey, con David Thewlis, Rachel Griffiths, Robert Carlyle. Prima visione prezzi normali.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 6000. Oggi «8 mm delitto a luci rosse». V. 14. **17.45, 19.50, 22.10.**

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Attacco al potere». Primo ingresso lire 7000.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Matrimoni» di Cristina Comencini con D. Abatantuono e F. Neri.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Letters from a killer» con Patrick Swayze.

CORSO. Sala blu. 20, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal.

CORSO. Sala gialla. 19.45, 22: «Ed tv» con Matthew McConaughey.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.10: «Harem Suare». Primo ingresso lire 7000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI «Terminus Paradis» di Lucian Pintille. Ore **19.30, 21.30**.

RAI REGIONE

La nuova prova di maturità al centro questa settimana del programma «Undicietrenta»

Gli esami non finiscono mai

In studio, studenti, insegnanti, genitori e psicologi

Diceva don Milani che gli esami sono di origine prussiana: uno strumento di selezione, di discriminazione. Ma una cosa è certa: gli esami non finiscono mai, gli esami si rinnovano sempre. E così **«Undicietrenta»** questa settimana affronta il problema del nuovo esame di maturità, parlandone con studenti, insegnanti, genitori, medici e psicologi. Si partirà da un sondaggio di opinione sul rapporto «cittadino-scuola, studente-esame». Ma sarà anche un'occasione per chiarirci le idee sulla riforma scolastica e sul posto che occupa la nostra scuola, in Europa. «Undicietrenta» è condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei.

Veniamo a **Nordest Italia**, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Florisi. Apertura in musica con Paolo Zippo, che parlerà di personaggi e avvenimenti della nostra Regione legati al mondo della musica leggera. Nella seconda parte con Roberto Bertinetti e altri ospiti in studio e in collegamento telefonico parleremo di Web Magazine ovvero di riviste virtuali. Dalla triestina «Fucine Mute» a «Caffè Europa».

Nella prima parte di **domani**, curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon, prosegue a conversazione di Roberto Calabretto su Pier Paolo Pasolini e la musica. La seconda parte parlerà del Friuli come sede ideale per parlare di incontri interculturali; Udine infatti è stata scelta dall'Unesco quale sede della ventesima assemblea italiana. Seguirà un incontro con Armando Battiston, curatore di un corsi di cultura musicale che coniuga la musica cosiddetta «colta» con il jazz.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola e dei giovani, in collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione dell'ateneo triestino; in particolare si parlerà di comunicazione e volontariato con il professor Francesco Pira.

Giovedì, nella prima parte di Nordest Italia, Noemi Calzolari parlerà del programma di Mittelfest 99, che si svolgerà a Cividale dal 17 al 25 luglio prossimi. Seguirà un'intervista a Marco Bellocchio, in occasione della sua venuta a Trieste per presentare il suo ultimo film, «La Balia», presentato a Cannes. Per lo spazio musicale, a cura di Marisandra Calacione, si parlerà della fase conclusiva del IV «Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte», che si è concluso sabato scorso con il concerto dei premiati al teatro Verdi di Trieste. il maestro Marco Podda poi presenterà il disco, di recente pubblicazione, della Cappella Tergestina e Marianna Accerboni parlerà di scenografie virtuali.

Venerdì, dopo l'appuntamento con l'Alpe Adria, a cura di Gioia Meloni, dedicato all'amore e alle sue tante manifestazioni, consueto spazio sul tema del volontariato, a cura di Daniele Schifani Corfini, seguito dagli itinerari nel mondo dell'arte con Paola Bonifacio.

Sabato, appendice di Nordest Italia con l'inserto libri, Lilla Cepak e Max Tarantino, che proporrà il poeta goriziano Alberto Princis e altri libri di versi.

Domenica 6 giugno alle ore 12 andrà in onda la seconda puntata dell'originale radiofonico di Gianni Gori: «Strauss, l'ultimo imperatore». Nel centenario della morte, attraverso le musiche spumeggianti del grande musicista viennese, vengono rivissute le pagine della storia centroeuropea di fine secolo. La regia è di Mario Mirasola.

Programmi televisivi. Sabato 5 giugno, alle ore 9, andrà in onda Nordest Italia. «Le ali di una donna» è il servizio che apre questa puntata del magazine curato da Piero Pieri, dedicato alla prima pilota di linea italiana. Seguirà un servizio sui «Rapsody» gruppo di triestini, rivelazione del mondo del hard rock. Sconosciuti in Italia, idolatrati all'estero. La puntata conterrà ancora un filmato raro tratto dagli archivi cinematografici della regione, una visita al Cro di Aviano, un servizio sul concorso internazionale «Trio di Trieste» e il primo numero della serie «Conosco i miei polli»: incontro semiserio con la gastronomia.

OGGI IN TV

Su Raiuno «Nuda proprietà»

Fiaba a lieto fine con nonno Banfi

Sei i film da segnalare per la serata televisiva.

«**Nuda proprietà vendesi**» (1997), di Enrico Oldoini (Raiuno, ore 20.50). Due anni fa Lino Banfi faceva già il nonno, ma la sua tenera storia della ricerca di una casa insieme ad Annie Girardot torna d'attualità grazie al successo di «Un medico in famiglia». Nel cast di questa fiaba a lieto fine ci sono anche Alessandro Gassman e la piccola Virginia Leoni.

«**Mission impossible**» (1996), di Brian De Palma (Canale 5, ore 21). La celebre serie televisiva degli anni '60 diventa un film astratto e adrenalinico con Tom Cruise a caccia di una talpa degli ex servizi russi. Nel cast Jon Voight, Jean Reno e la bella francese Emmanuelle Béart. In «prima tv».

«**L'incantesimo del lago**» (1994), di Richard Rich (Italia 1, ore 20.45). Pricipe e principessa combattono contro un malvagio stregone che trasforma lei in cigno. Fiana a disegni animati.

«**Peccati di famiglia**» (1996), di Larry Shaw (Retequattro, ore 20.35). Storie e segreti di una famiglia borghese. Con Kristin Davis e Michael Murphy.

«**Fist**» (1978), di Norman Jewison (Retequattro,ore 22.30).

Storie di pugni e sindacato con Sly Stallone e Rod Steiger.

«**La trappola**» (19997), di Ted Demme (Raidue, ore 0.25). Martin Sheen, giovane ladro, alle prese con la mafia iralandese. Nel cast: Denis Leary e Ian Hart.

Tmc, ore 20.40

«La parola ai giurati»

«La parola ai giurati» (1957) di Sidney Lumet (Tmc, 20.40) con Henry Fonda, Lee J. Cobb.

Un film classico di Sidney Lumet che affronta il problema della giustizia attraverso i lavori di una giuria che è tutta pronta a condannare l'accusato, tranne un suo componente, deciso a lottare fino in fondo per la sua idea.

Raiuno, ore 22.55

Chi c'è a «Porta a porta»

Saranno ospiti di Bruno Vespa a «Porta a porta», nella puntata in onda su Raiuno, Luigi Manconi, Clemente Mastella, Armando Cossutta, Pierferdinando Casini, Fausto Bertinotti e Antonio Di Pietro.

Sullo sfondo della guerra nei Balcani e delle nuove minacce terroristiche, continuerà il confronto per le elezioni europee e amministrative.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 MONTY. Telefilm. "Cucina vegetariana" "Monty e le donne"
10.25 RELAZIONE ANNUALE GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 REMGTON STEELE. Telefilm. "Troppo bello per essere vero"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 ELEZIONI EUROPEE: LISTE A CONFRONTO
14.30 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Messaggi"
15.25 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 GIORNI D'EUROPA
16.15 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ASPETTANDO IL PAVAROTTI & FRIENDS 1999
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CACCIA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
20.50 NUDA PROPRIETA' VENDESI. Film tv (drammatico). Di Enrico Oldoini. Con Lino Banfi, Annie Girardot, Alessandro Gassman.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.15 SOTTOVOCE: TANNAZ HAZEMI. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.50 INVESTIGATORI D'ITALIA. Telefilm. "Il mistero dello scultore assiderato"
2.45 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. "Sequestro di persona"

RAIDUE

6.40 LAVORORA (R)
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm.
8.00 GO CART MATTINA
8.05 MARCO
8.25 GIBI E DOPPIAW
8.30 PINGU
8.35 HEIDI
9.00 SISSI
9.25 UN GENIO PER PENELOPE. Telefilm.
9.50 POPEYE
10.05 SORGENTE DI VITA
10.35 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Una strana famiglia"
15.10 MARSHALL. Telefilm. "Orchidea della neve"
16.05 TG2 FLASH
16.10 CATERINA DI RUSSIA. Film tv (sentimentale '95). Di Marvin J. Chomsky. Con Chatherine Zeta Jones, Paul Mc Gann, Jan Richardson.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Ebola"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Inserzioni pericolose" "L'uomo di Antibes"
22.45 ELEZIONI EUROPEE: CONFERENZE STAMPA
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 LA TRAPPOLA. Film (drammatico '97). Di Ted Demme. Con Martin Sheen, Denis Leary.
2.05 RAINOTTE
2.10 LAVORORA
2.15 TG2 NOTTE (R)
2.30 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 HAREM (EDIZIONE 97-98-99). Con Catherine Spaak.
11.00 GIROMATTINA '99. Con M. Mannoni, M. Nannini.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
12.30 TRIBUNE REGIONALI ELEZIONI AMMINISTRATIVE '99
13.30 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 82. GIRO D'ITALIA: BIELLA - LUMEZZANE (16A TAPPA)
16.05 82. GIRO D'ITALIA: GIRO ALL'ARRIVO
17.05 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 T3 METEO
18.05 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Contatto avvenuto" - 1a parte
19.00 T3
20.00 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.25 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.50 T3
23.05 T3 REGIONALI
23.15 SPECIALE: UN GIORNO IN PRETURA
0.10 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.45 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.25 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
1.30 RAI NEWS 24
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (02.45)
1.45 MAGAZINE TEMATICO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ABECEDARIO DI MIKA MAKA
20.30 TGR
20.55 TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il buio nella mente"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Arriva il gorilla"
13.00 TG5
13.30 TUTTOBEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Due vite e un miracolo"
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 MISSION: IMPOSSIBLE. Film (azione '96). Di Brian De Palma. Con Tom Cruise, John Voight, Emmanuelle Beart.
23.15 CALCIO SPAREGGIO COPPA UEFA: JUVENTUS - UDINESE. Sport.
24.00 ELETTORANDO (NELL'INTERVALLO DELLA PARTITA)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Un ostaggio di riguardo"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MAC GYVER. Telefilm. "Quando lei sorride"
10.15 IL BRIGADIERE PASQUALE ZAGARIA AMA LA MAMMA E..... Film (commedia '73). Di Luca Davan. Con Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Lezioni di cucina"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Sospetto"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MAGICA, MAGICA EMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 IL TULIPANO NERO
17.05 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Una sfida per vivere" - 1a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Un bebe' per i Solomon?"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Darlene e i peccati della carne"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 L'INCANTESIMO DEL LAGO. Film (animazione '94). Di Richard Rich.
22.25 CALCIO: BAYERN MONACO - MILAN
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 ELEZIONI EUROPEE '99
0.45 ITALIA 1 SPORT - DOPO GARA
1.35 STUDIO SPORT
1.40 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
2.10 !FUEGO! (R)
2.40 CACCIA ALLA FRASE (R)
3.10 COLPO DI FULMINE (R)
3.40 LOVE DREAM. Film (fantastico '88). Di Charles Finch. Con Christopher Lambert, Diane Lane.
5.00 KUNG FU. Telefilm. "I cacciatori di scalpi"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.20 VERSO L'EUROPA
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA FIGLIA DEL VENTO. Film (drammatico '38). Di William Wyler. Con Bette Davis, George Brent.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Notturno"
20.35 PECCATI DI FAMIGLIA. Film tv (drammatico '96). Di Larry Shaw. Con Blair Brown, Kristin Davis.
22.30 F.I.S.T.. Film (drammatico '78). Di Norman Jewison. Con Sylvester Stallone, Rod Steiger.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 RIC E GIAN FOLIES (R)
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.15 ACCIDENTI ALLE TASSE. Film (commedia '51). Di Mario Mattoli. Con Mario Riva, Riccardo Billi.

TMC

7.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 IL PADRE AMERICANO. Film (drammatico '85). Di Philippe Charigot. Con Natalie Nell, Giuliano Gemma.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 BARRIERA INVISIBILE. Film (drammatico '48). Di Elia Kazan. Con Gregory Peck, Doroty McGuire.
16.20 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPECIALE ITALIA... IN ATTESA DI SVIZZERA - ITALIA
20.35 METEO
20.40 LA PAROLA AI GIURATI. Film (drammatico '57). Di Sidney Lumet. Con Henry Fonda, Lee J. Cobb.
22.35 TELEGIORNALE
22.55 SPECIALE NEWS: CASO MARTA RUSSO. Con Giancarlo Feliziani e Guy Chiappaventi.
23.55 METEO
0.05 HELLO - GOODBYE. Film (commedia '70). Di Jean Negulesco. Con Curt Jurgens, Michael Crawford.
2.10 TELEGIORNALE
2.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 CARTONI ANIMATI
7.25 PIAZZA MONTECITORIO
7.50 TG MULTILINGUE
8.20 IL DELITTO DUPRE. Film. Di C. Jacque. Con Bourvil, Virna Lisi.
10.15 PIANETA SALUTE
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.05 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CALCIO PLAY OFF: VIS PESARO - TRIESTINA
15.30 BASKET PLAY OFF: LINELTEX TS - BINI LIVORNO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
21.00 QUADRATO EUROPEE
22.00 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 IL BENEFICIO DEL DUBBIO. Film (thriller '92).

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.25 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 VITA DA SUB. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 OBIETTIVO SU SPOSI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 POLIZIOTTO DI STRADA. Film (poliziesco '86). Di Sandor Stern. Con Karen Valentine, Vincent Gardenia.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.17 FALSA SPERANZA. Film (drammatico). Di Walter Grauman. Con Ben Masters, Brian Murray.
2.03 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SHOGUN
16.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 2000 PAROLE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 MTV MIX
12.00 MTV EASY
12.25 TGA - FLASH
12.30 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 THE 1998 VH1 FASHION AWARDS
23.00 KITCHEN
24.00 REVUE: OZZY OSBOURNE

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 HM
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
20.45 ZOOM VOLLEY
21.15 SPRINT
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA AGLI UNDERWORLD
14.30 VERTIGINE. Con Lorenzo Scoles.
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI D. SILVESTRI
17.00 ARRIVANO I NOSTRI - IL MEGLIO DI MADE IN ITALY
18.05 COLORADIO ROSSO
19.00 FLASH - TG
19.05 PUZZLE
19.35 1+1+1
20.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
20.30 FABRICA
21.45 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

6.00 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 JTV - JUNIOR TV
13.45 CARTONI ANIMATI
14.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 SVOLTA LA TV IN GIRO PER I PROGRAMMI DI TNE
18.35 SPLASH
19.00 TNE TELEGIORNALE
19.30 UNA PORTA SULLO SPORT. Con Gildo Fattori.
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENYAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Di Simon Wincer. Con Bill Kerr, Peter Phelps.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.45 FILM TV. Film tv.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PER CHI, PERCHE'
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON. Con L. Colombo L. Suarez.
22.15 METEO

TELECHIARA

12.55 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
14.25 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
14.50 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VENITE E VEDETE
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 GIATRUS
16.50 ONLY CARTOONS
17.05 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 IL TENETE O'HARA. Telefilm.
18.15 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.20: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Girovagando: 82. Giro d'Italia; 15.00: GR1 New York News; 16.00: GR1 Noi europei; 16.30: Ciclismo: 82. Giro d'Italia; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.05: Ciclismo: 82. Giro d'Italia - Contropedale; 17.30: Radiouno musica; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 20.50: Radiouno Musica; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All' ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Nuvola rossa; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Nada; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Caterpillar: Cosa fatta lato A; 15.05: Jefferson; 17.10: Hit Parade; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.05: Hit Parade: I Duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: Il Giudizio Universale; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Kent Nagano; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un Secolo: La storia del '900; 18.00: Il Bestiario; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, segue Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: incontro con i più piccini a cura di Peter Cvelbar; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.20: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 105.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continuaz. dall'8.a pagina

GORIZIA Boutique abbigliamento cerca commessa o apprendista bella presenza telefonare orario negozio allo 0335-5616652.
(B00)

MANPOWER Gorizia ricerca: operai per imbottigliamento operatori cnc, autisti pat. C max 25 anni, saldatori max 35 anni, meccanici auto-moto con esperienza, commesso conoscenza serbo-croato e sloveno. Tel. 0481/538823.
(B00)

PRIMARIA azienda ricerca per il proprio reparto produzione sedie e tavoli in legno caporeparto professionalmente esperto nella gestione tecnico produttiva e del personale. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio allo 0432.706439.
(A00)

SOCIETA' sede Manzano seleziona telefoniste part-time. Tel. 0432/755421.
(GUD)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Maserati Ghibli Primatist giugno 1997 km 19.000 perfetta. Tel. ore ufficio 0432/713262.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano appartamento uso ufficio tre stanze bagno. Tel. 040.639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Campi Elisi appartamento vuoto soggiorno due stanze cucinino bagno ripostiglio balcone. Tel. 040.639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040.639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Valmaura monolocale arredato. Tel. 040.639425.
(A00)

CAMINETTO affitta zona centrale magazzino 120 mq ristrutturato. Tel. 040.639425.
(A00)

LOCALE luminosissimo adatto ufficio tecnico progetti per architetto scultore o similari Ghirlandaio alta con possibilità di posteggio auto. Tel. 040.54700, 0335.6381585.
(A7157)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardfin tel. 030.3534426 - 3534114. (GBr)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02.29518014. (A0)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendali, sconto effetti, agevolazioni dipendenti statali. 049.8625069. (GPd)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita mutui 100% tel. 049/624952.
(A00)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Consulenza gratuita. Tel. 049.8935158. (GPd)

049/8842668 Fineuro Italia Soluzioni Finanziarie Immediate tutta Italia Fiduciari Liquidità Aziendale Leasing Mutui Tassi dal 4%. (GPD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti 60 mq circa semiperiferici per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040.630451.
(A00)

NEGOZI APERTI

NEGOZI APERTI IL LUNEDI' POMERIGGIO

LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI AUTOACCESSORI

FERRUCCI	via Flavia 55
MOTOSHOP *ricambi originali e accessori*	via S. Francesco 66
MOTOSHOP 2 - *vendita e assistenza*	via Giulia 10
TRI AUTO	via Flavia 22
AUTOSANDRA	Via Flavia 17

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

MAX & CO.	piazza della Borsa 8
MARELLA	via Dante 3/a
CORNER SRL	via Mazzini 28
SPERANZA	via F. Filzi 2
RIGUTTI	via Imbriani 4 - via Mazzini 43
MODE CARMEN	via Costalunga 324
DIMENSIONE SPORT	via Milano 21
LA CORTE ARCANA	corso Italia 6/c
HABIBI STORE	via XXX Ottobre 5
MOTIVI	corso Italia 3
MAX MARA	via Carducci 23
GODINA	via Carducci 10
GODINA PELLETTERIE	via Carducci 14
GODINA PELLETTERIE	corso Saba 16
TUSSET	corso Italia 1
GUINA	via Genova 12

INTIMO E MARE

PRISCO BIANCHERIA	piazza Goldoni 11
COSE COSI' intimo + mare	via Combi 21

LA CURA DEI CAPELLI

2P CAPELLI ED ESTETICA	corso Saba 14

LE SCARPE

CALZATURE CASTIGLIONI	corso Saba 2
MADRAS	corso Italia 39
CALZATURIFICIO DONDA	largo Barriera 5/6
DIMENSIONE SPORT	via Milano 21
FOOTLOCKER	corso Italia 7/a
GUINA LE SCARPE	via Genova 21
LA NOUVELLE	piazza della Borsa n. 6

PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO

LA CICOGNA	via Paolo Reti 8
GIOKIT	via S. Nicolò 21

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

STANTA *articoli tecnici utensileria*	via Roma 22
RADIO RESETTI	via Cumano 7
C.G.M. CENTRO GAS	via del Lavatoio 3/a
TRIESTE CAR AUDIO - *Autoradio e Centro TIM*	via della Geppa 10/6
TECNORICAMBI *Centro vendita Rex*	via Cologna 32

I GRANDI MAGAZZINI

COIN	corso Italia 16
BRICO CENTER BOSCO	via Giulia 88

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE	via Battisti 6 (galleria Fenice)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO	corso Italia 9 (galleria Rossoni)
LIBRERIA NERO SU BIANCO	via Oriani 4/b
LA FOTOCOPIA 2	via del Ponte 3
LA BANCARELLA ALTURA	via dell'Istria 14
VIDEOLANDGAMES	via Rismondo 4
LIBRERIA CAPPELLI	Corso Italia 12

LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

MARCHI & MARCHI	corso Italia 24
PROPOSTA ARREDI & DESIGN	via Rossetti 8
MONTI	via S. Spiridione 5
HABITAT	via Carducci 22
MOBILI ELIO	Prosecco (attiguo al parco daini)

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

IL BESTIARIO	piazza N. Tommaseo 2 ang. p.zza Verdi

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

GIACOMO AVANZO SUCC.	piazza Cavana 7
OPTISSIMO	corso Italia 31
SALMOIRAGHI VIGANÒ	volti di Chiozza 1

GLI ALIMENTARI

SUPERMERCATO DESPAR DONADONI	via Donadoni 22/24
DISCOUNT «DI PIÙ»	via Villan de Bachino 2
DISCOUNT «DI PIÙ»	via dell'Istria 155
SUPER A&O	via Pecenco 2/a
SUPER A&O	viale d'Annunzio 29/b
LIQUORERIA CADORNA	via Cadorna 23/a
LIQUORMARKET *self service CONCORDIA*	via Concordia 6/a
COOP CONSUMATORI NORDEST	via Murat 8/B
SUPERMERCATO MAXI	riva Tommaso Gulli 6
IL DISCOUNT	via Orsera 13/15
SUPERMERCATO AI MULINI	via Combi 19
PANIFICIO PASTICCERIA VIEZZOLI DORINO	via S. Michele 30

I BAR E I TABACCHI

SAMOVAR	via Imbriani 4

LE DROGHERIE-PROFUMERIE

CAD	via F. Severo 124
COSULICH PROFUMERIE SRL	via Carducci 24
COSULICH PROFUMERIE SRL	via Roma 28
COSULICH PROFUMERIE SRL	via Battisti 2
COSULICH PROFUMERIE SRL	piazza Borsa 4
PROFUMERIA PORTICI	portici di Chiozza 1

L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

MARCUZZI MASSIMO GIOIELLERIA	viale XX Settembre n. 25
OROLINEA	viale XX Settembre 16

NEGOZI APERTI IL LUNEDI' MATTINA

LE DROGHERIE - PROFUMERIE

COSULICH PROFUMERIE SRL	Via Conti 11
COSULICH PROFUMERIE SRL	Campo S. Giacomo 2

GLI ARTICOLI MEDICALI E I SANITARI

ART. SANITARI «SALUS» *Fabris & Persi»*	via Slataper 6

LE AGRARIE

AGRARIA ALBANO	via Crispi 32/A
AGRARIA ZORN	Loc. Prosecco 160

PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO

ANNI VERDI	piazza Ospedale 6/F

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA

ATTUALFOTO	via dell'Istria 8
OTTICA VISTA	via Carducci 15

I PROFUMI

2P IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE	via Settefontane 41

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

PRISCO	Campo S. Giacomo 3
MARINA VLACH	via S. Caterina 7

INTIMO E MARE

LUCILLA INTIMO E MARE	via dell'Istria 2

COLLEZIONISMO

FILATELIA ADLER PAULA	Galleria Protti 1

LA CURA DEI CAPELLI

COSULICH COIFFURE	via Crispi 7/a

INTEGRAZIONE ALIMENTARE E PER LO SPORT

PUNTO BENESSERE	via Crispi 7

NEGOZI APERTI LUNEDI' TUTTO IL GIORNO

TRIESTE SERVICE C.A.A. PHILIPS - KENWOOD	via Petracco 5

ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

CHRISTINE	piazza della Borsa 15/c
L'EMPORIO DI WERK	Campo S. Giacomo 6
LA FRAGOLA	via Imbriani 6

ALIMENTARI

PASTICCERIA PATTI	v.le Sanzio 5/5

LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI ACCESSORI

CONTI CORSINI E ZANON *di F. Rabusin*	piazza Oberdan 4

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

NATURA VIVA	viale XX Settembre 31

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

CARPENTIERI Conc. Olivetti Centro Tim	via Coroneo 31/2
MAIZEN *vend. materiali elettrici*	via Giulia 5
ROMANO COLORI *via Combi 12*	

I GRANDI MAGAZZINI

CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»	via Giulia 75/3

INTIMO E MARE

INTIMANIA - L'INTIMO E IL MARE	via Imbriani ang. via Mazzini

LE COSE DI CASA, GLI ARREDI

CENTRO BAGNO e cucine	str. di Fiume 19 *parch. privato*

NEGOZI APERTI IL SABATO MATTINA

3P FAI DA TE	via Coroneo 17 ang. via Zanetti
IL BALLATOIO	via Zanetti 6
PUNTOCOLOR	strada Vecchia dell'Istria 116
AUTORICAMBI ALAN	viale Ippodromo12
IDRA S.R.L.	via Valmaura 8
LINEA GIALLA - Viaggi e turismo	via Coroneo 17
NOVACOLOR COMMERCIALE COLORI	viale D'Annunzio 21

PER COMPARIRE IN QUESTA PAGINA PROMOZIONALE PREGHIAMO CONTATTARE IL NUMERO 040.36.76.90

Trieste

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE via Rossetti libero stabile ventennale ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 126.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

CAMINETTO vende Agavi appartamento 80 mq soggiorno bistanze cucinino doppi servizi balcone cantina posto macchina. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 40 mq stanza cucina bagno possibilità box. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende Gambini appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende Romagna appartamento 60 mq con giardino di proprietà 60 mq bistanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende Stazione centrale appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina vista. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende V.le XX Settembre appartamento 90 mq ristrutturato tre stanze cucina servizi. Tel. 040.630451. (A00)

GORIZIA Borgo Castello prossimità chiesetta S. Spirito disponibili ancora n. 2 appartamenti signorili. Tel. 0336/264747. (B00)

PIAZZA Goldoni libera signorile ultimo piano mansarda abbaini e finestre luminosissima salone cucinotto 2 camere bagno 275.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

SCORCOLA signorile stabile ristrutturato splendido appartamento salone 4 camere camerino cucina 3 bagni terrazzo 75 mq ripostiglio 520.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

VIA Carpineto libero attico su 2 livelli salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostigli terrazzi giardino 348.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

VIA della Valle libera taverna 45 mq composta da 2 vani ristrutturati con caminetto bagno riscaldamento elettrico 50.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo appartamento arredato, termoautonomo, grandissima terrazza L. 125.000.000. Affitto da L. 14.000 giorno/persona. Gratis catalogo. Ag. Boreal tel. 0431/438085. (Gme)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati seria amicizia convivenza scopo matrimonio. 0432/229856-040/3728533. (A00)

27 Diversi

ALEX e Marta coppia trasgressiva cerca singolo riservato. 0339/3295998.

ANNA divinamente eccelsa nell'arte del massaggio!!! Telefonare al n. 0368/3839-509 dalle 16 alle 20. Cogli l'attimo e... ti farò sognare! (A7140)

BELLA 26.enne cerca persona raffinata per relazione eventuale matrimonio. Telefono 0339.2331470.

TRANSEX cerca uomo o coppie per fare scoprire i veri piaceri della vita. 0339/6271411.

21.ENNE indipendente cerca amico per relazione o matrimonio. Telefono 0347.1464019.